VENERDÌ 9 NOVEMBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 265 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

L'INEDITO "POLITICO" DI STELIO MATTIONI

PREMUDA / A PAG. 34

L'INTERVISTA

Vukotic al "Bobbio" ricordando il pope

VILARDO / A PAG. 38

TEATRO ARMONIA

"Mamma e papà via" ma la casa è già abitata

PERINI / A PAG. 36

TRIESTE

Tetto per i bimbi stranieri in asilo Bufera sul regolamento comunale

Prevista una soglia massima del 30 per cento. L'assessore: «Ma nessuno rimarrà escluso» Torna l'obbligo del crocifisso in classe. Il Garante: «Gravi discriminazioni». Pd e M5s in rivolta

POLITICA

IL RETROSCENA

Sondaggio choc Il reddito di cittadinanza "punisce" il M5s

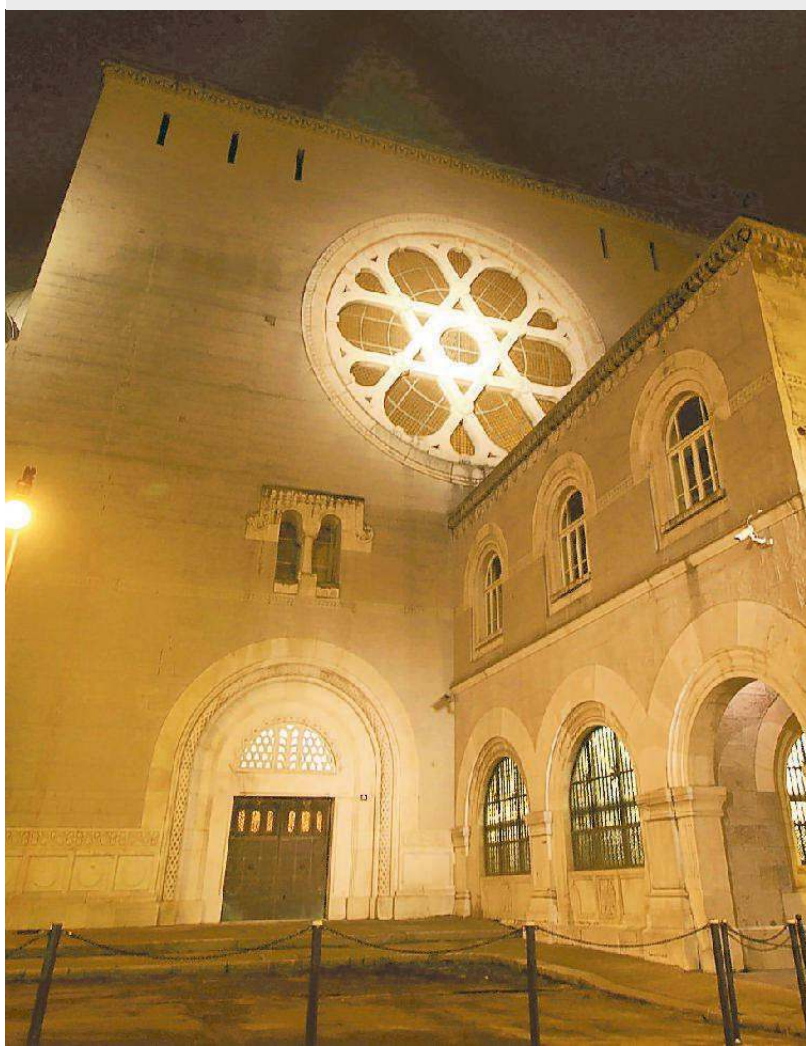
Il leader M5s Luigi Di Maio

I sondaggi calano, la paura è tanta e i Cinque Stelle sono costretti a ripensare la natura del reddito di cittadinanza. Tra i vertici grillini desiderosi di attenuare l'immagine assistenzialista che si porta dietro la loro misura simbolo, circola questo slogan: «Più giovani disoccupati, meno famiglie». E infatti da settimane sono stati rivisti al ribasso i coefficienti del quoziente familiare. Perché, è l'esempio che si fa spesso nel M5s, «meglio aiutare un neolaureato a cercare un lavoro che una casalinga».

BARBERA E LOMBARDO / ALLE PAG. 6 E 7

Luci accese fino all'alba in sinagoga per ricordare la "Notte dei cristalli"

Nella notte fra il 9 e il 10 novembre 1938, passata alla storia come "Notte dei Cristalli", oltre 30 mila ebrei furono arrestati e decine di negozi incendiati. Per ricordare quella notte a Trieste sono state tenute accese le luci della sinagoga.

/ A PAG. 35

DIECI ALBERI STORICI ABBATTUTI PER I LAVORI IN PIAZZA LIBERTÀ

BRUSAFERRO / A PAG. 23

CANE VIENE AGGREDITO DA UN CINGHIALE: SALVATO IN EXTREMIS

SILVESTRI / A PAG. 13

LA TRUFFA

Finti vaccini agli anziani Medico triestino nei guai

Decine e decine di anziani vaccinati per finta, con il solo scopo di far soldi alle spalle della gente e dell'Asl. È un caso clamoroso quello piombato in Procura e che coinvolge un medico triestino sospettato di truffa. Il medico si chiama Giorgio Sepcic Bercic, cinquantacinque anni, lo stesso professionista finito in seri guai giudiziari un anno fa per un giro di ricette a base di un potente oppiaceo.

SARTI / A PAG. 18

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI / A PAG. 17

QUEL FASCISMO CHE VORREMMO FAR RIMUOVERE

La parola "fascismo", che si vorrebbe rimuovere dal dibattito pubblico, ritorna invece di continuo. Perché un simile rilancio?

IL PROCESSO

La vigilessa assenteista seguita a piedi e con il Gps

Al processo per la vigilessa assenteista di Ronchi emergono particolari sugli appostamenti.

BORSANI / A PAG. 29

TRIESTE TRASPORTI

Un'Equitalia degli autobus contro i furbetti dei ticket evasi

Solo un terzo dei "portoghesi" multati sui bus salda il dovuto: arriva una società per la riscossione.

CERRI / A PAG. 21

LE IDEE

Che fine faranno gli abeti stesi dopo il disastro?

FERDINANDO CAMON

Tutti stiamo pensando a come far uscire le Venezie dal disastro, e arrivano le prime idee. Noi che abitiamo nelle Venezie dovremmo comprare prodotti di quelle zone. È l'idea di un amico.

/ A PAG. 17

Trump più debole ma non sconfitto E i dem ci sperano

RENZO GUOLO

Il voto di Midtern indebolisce ma non sconfigge Trump. The Donald aveva personalizzato il voto, trasformandolo in un referendum sulla sua leadership: ha perso la Camera ma non il Senato.

/ A PAG. 17

Il caso

La giunta Dipiazza fissa al 30 per cento la soglia di stranieri negli asili comunali

Previsto nel nuovo regolamento anche l'obbligo di esporre il crocifisso in ogni aula. Il Garante: «Criteri discriminatori»

Lilli Goriup / TRIESTE

Fuori gli stranieri, dentro i crocefissi. Il caso Cisint a Monfalcone ha fatto scuola e adesso pure il Comune di Trieste intende fissare un tetto massimo alla presenza di «bambini di cittadinanza non italiana» nelle materne. È quanto emerge dalla proposta di modifica al regolamento delle scuole dell'infanzia comunali avanzata dalla giunta Dipiazza. Ma non finisce qui: il crocefisso diventa obbligatorio e l'insegnamento della religione cattolica parte integrante del piano dell'offerta formativa. Misure che hanno già ottenuto la bocciatura da parte del garante regionale dei Diritti della persona e scatenato la polemica politica. Ma la parola finale spetta al Consiglio comunale.

Più spazio pure ai precetti cattolici nei programmi di insegnamento

IL TETTO AGLI STRANIERI

«In ciascuna sezione sono di norma presenti bambini di cittadinanza non italiana in misura non superiore al 30% dei posti complessivamente disponibili». Il tutto «al fine di garantire un'offerta educativa qualitativamente appropriata per tutti i bambini». È quanto prevede una delle modifiche all'attuale regolamento proposte dalla hiunta. Modifica che introduce così criteri ancor più restrittivi, rispetto a quelli di recente adottati a Monfalcone. Il testo, al momento, sta facendo il giro delle Circoscrizioni triestine per avere il loro parere, che tuttavia non è vincolante. La decisione finale spetta al Consiglio comunale, dove la discussione sarà calendarizzata a breve. Le scuole dell'infanzia, a Trieste, sono una trentina, per un totale di 3700 bambini: di questi, 1200 fanno parte delle sezioni statali e 2500 di quelle comunali. Le modifiche, qualora venisse approvate, riguarderebbero "soltanto" questi ultimi.

IL CASO MONFALCONE

Non è la prima volta che, in regione, si vuole limitare il numero di bambini non italiani nelle scuole. A luglio il sindaco leghista di Monfalcone, Anna Maria Cisint, ha firmato un'apposita convenzione con due istituti comprensivi comunali, allo scopo di fissare al 45% il tetto massimo di presenze straniere. Il risultato? Circa settanta alunni sono rimasti esclusi dalle classi, mentre Cisint si è aggiudicata il plauso del ministro dell'Interno: «Bravo il sindaco (leghista) di Monfalcone – aveva scritto Matteo Salvini su Facebook per l'occasione – occorre rispettare un limite massimo di bimbi stranieri per classe». La giunta di Trieste ora rincara la dose, abbassando ancora di più il tetto: 30%, appunto, contro il 45% della città dei cantieri e contro il 40% in vigore finora a Trieste.

IL CROCIFISSO

Un'altra proposta di modifica riguarda «l'insegnamento della religione cattolica», che nelle scuole dell'infanzia comunali sarebbe così «assicurato». Si specifica inoltre che «le famiglie che al momento dell'iscrizione non si esprimono sulla scelta se avvalersi della religione cattolica o meno, sono considerate d'ufficio tra quelle che si avvalgono». Chi tace acconsente, dunque. Il testo prosegue con i «progetti didattici relativi all'insegnamento della religione cattolica», che diventano «parte del piano dell'offerta formativa di ogni scuola dell'infanzia». Per coloro che non se ne avvalgono, sono previste tuttavia delle «attività alternative». Da ultimo ma non per importanza, si afferma che «in ciascuna scuola è prevista la presenza del crocifisso».

LE ALTRE MODIFICHE

Il regolamento (con annesse modifiche) è un documento di 15 pagine, dove si richiede anche «l'uso del grembiulino quale elemento di apparte-

LA PROPOSTA

Le novità-chiave

L'ipotesi di modifica al regolamento delle scuole dell'infanzia punta all'ingresso dell'insegnamento della religione cattolica nel Piano dell'offerta formativa, a rendere obbligatorio il crocifisso in aula e a istituire un tetto del 30% di bimbi stranieri.

Le altre ipotesi

Sono previsti più punti nelle graduatorie per le famiglie numerose e quelle in cui un genitore è turnista.

Il caso Monfalcone

Qui il sindaco leghista Anna Maria Cisint in estate ha introdotto il tetto del 45%, meritandosi la "benedizione" di Matteo Salvini.

La lettera del garante

Il garante regionale antidiscriminazioni Walter Citti ha bocciato in una lettera al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore Angela Brandi questa proposta.

LO SCONTRO

L'assessore: «Nessuno resterà escluso» Pd e M5s: «Religione strumentalizzata»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Semplice riordino della materia per l'assessore all'Educazione, Angela Brandi. Normativa dai tratti sinistri per le opposizioni. Solleva polemiche la bozza di regolamento delle scuole comunali dell'infanzia, in cui la riduzione della percentuale di stranieri e le norme legate all'insegnamento della religione cattolica dividono la giunta Dipiazza da Partito democratico e Movimento 5 stelle.

Brandi invita a «non fare riferimenti a un "modello Monfalcone": se lì i bambini stranieri rischiano di non trovare posto nelle scuole del Comune, a Trieste ci sono molte più strutture e ciò garantisce l'accoglimento di tutti, tanto più che alcune materne hanno posti vuoti. Noto poi che nel regolamento attuale il tetto ai bimbi non italiani è del 40% e che già nel 2010 una circolare del ministero invitava a passare al 30%». Quando le si fa notare che nel 2010 la giunta comunale era sempre di centrodestra, l'assessore spiega che «solo oggi si è decisa una revisione totale di un regolamento che risale al 2001: una razionalizzazione che contiene anche molto altro, a cominciare da una revisione dei punteggi che premia le situazioni di fragilità, le famiglie numerose e quelle in cui i genitori sono pendolari o turnisti».

La responsabile dell'Educazione risponde anche sui passaggi dedicati alla religione cattolica, che «non è solo fede ma distingue in modo fondante la cultura e la tradizione di un popolo: siamo uno Stato laico ma questo riferimento non contrasta e inoltre l'insegnamento non è obbligatorio. È in nome di questa visione che abbiamo reso obbligatoria la presenza del crocifisso: ma ex esponenti della Margherita polemizzano nonostante si stia parlando dei loro stessi valori».

E proprio una credente come la dem Antonella Grim, invita a «non usare l'insegnamento della religione come una clava per dividere». L'ex assessore all'Educazione sottolinea che «l'abbassamento al 30% non serve e sembra solo una gara al ribasso con la sindaca di Monfalcone, perché a Trieste non ci sono emergenze o classi disomogenee, ma abbiamo invece bambini serbi, croati o rumeni, ovvero quelle comunità che storicamente abitano nella tanto decantata Trieste cosmopolita». A Grim non pia-

L'assessore Angela Brandi

Bambini di origine straniera insieme alle loro maestre in una scuola materna

nenza alla singola scuola» e si sancisce, citando la Costituzione e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, che «la famiglia ha il diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli e di scegliere il genere di istruzione da impartire agli stessi». Altre importanti novità riguardano le graduatorie: sono previsti più punti alle famiglie numerose o con genitori che lavorano in turno. Chi ha «un fratello già frequentante una scuola dell'infanzia comunale», inoltre, acquisisce il diritto all'ammissione a prescindere dal punteggio.

LA BOCCIATURA DEL GARANTE

Il testo ha attirato l'attenzione del garante regionale dei Diritti della persona, Walter Citti. In una lunga lettera indirizzata al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore all'Educazione Angela Brandi, ha definito discriminatori i seguenti punti: «La previsione di una quota massima di iscrizioni stranieri in ciascuna sezione di scuola materna comunale; le previsioni sull'insegnamento della religione cattolica; il rapporto tra ruolo delle famiglie e del corpo insegnante nella definizione e programmazione dell'Offerta formativa; l'esposizione del crocefisso». —

ce nemmeno il ritorno del grembiule: «Bene creare un elemento identitario della scuola, ma basterebbe una maglietta». Per il Pd interviene anche la consigliera circoscrizionale e insegnante Maria Luisa Paglia che parla di «politica discriminatoria e razzista», che «ci riporta indietro di decenni». Secondo Paglia, «già Mussolini ha abolito la religione cattolica come religione di Stato» e inoltre «si strumentalizza il crocefisso come elemento divisivo». L'ultima bordata è sulle quote per stranieri: «Parliamo di bambini di tre anni, quasi sempre nati in Italia. La scuola non può escludere, mentre qui si evidenzia una volontà di stigmatizzare la popolazione straniera».

Per la consigliera M5s Elena Danielis, «questo regolamento altro non è che un riarrangiare i concetti precedenti. Lascia inoltre molto perplessi l'aver messo la religione cattolica in premessa e aver previsto l'obbligo dei crocifissi, nemmeno ci fossero squadre di mangiapreti che fanno raid nelle scuole per toglierli. Scelte di bandiera, prese solo per far polemica, così come quella di omettere che gli insegnanti delle scuole slovene debbano parlare lo sloveno, come era scritto nel regolamento precedente. Quanto al tetto per i bimbi non italiani, da mamma dico che quelli sono sempre ben integrati alle materne». —

Lo studio Eduscopio e Fondazione Agnelli incorona i migliori istituti
A Gorizia premiato il Duca degli Abruzzi. Zanon al top a Udine

Il Dante e l'Oberdan vincono la sfida dei licei

IL REPORT

TRIESTE

A Trieste, tra i classici, vince il Dante-Carducci. L'Oberdan tra gli scientifici, il Petrarca tra i linguistici. A Gorizia, il primo posto dei classici se lo aggiudica il Dante Alighieri, il Duca degli Abruzzi vince la sfida degli scientifici e il D'Annunzio quella dei linguistici. Tra i tecnici il Zanon regna a Udine e il Mattiussi a Pordenone. È la fotografia scattata dalla Fondazione Agnelli e da Eduscopio che, per il quarto anno consecutivo, hanno stilato la classifica delle migliori scuole d'Italia. Una lista con due obiettivi: tastare la capacità di licei e istituti tecnici di preparare e orientare gli studenti a un successivo passaggio agli studi universitari; valutare la capacità di istituti tecnici e istituti professionali di preparare l'ingresso nel mondo del lavoro per quanti, dopo il diploma, non intendono andare all'università.

Uno strumento prezioso per le famiglie e per le stesse scuole, perché basato su dati oggettivi e affidabili. Come gli studenti che vengono appunto mandati all'università, il numero di esami superati e la media voti ottenuta al primo anno da immatricolati, la percentuale dei diplomati 'occupati nonché la coerenza tra studi fatti e lavoro svolto. Si scopre così, ad esempio, che a Roma il Torquato Tasso è il miglior liceo classico per il secondo anno consecutivo, mentre tra gli scientifici l'Augusto Righi, terzo lo scorso anno, ha scalzato in vetta il Virgilio. A Milano, invece, tra i classici svetta la paritaria Alexis Carrel della Fondazione Grossman, che ha battuto un'altra paritaria, il Sacro Cuore di Lambrate primo lo scorso anno. Si conferma in testa, tra gli Scientifici, l'Alessandro Volta. Nessuna novità a Napoli, dove per Eduscopio il Sannazzaro e il Mercalli si confermano rispettivamente miglior Classico e miglior Scientifico, e a Torino, dove primeggiano ancora il Cavour e il Galileo Ferraris. Per la nuova edizione di Eduscopio - che prende in considerazione anche gli istituti di Genova, Bologna, Firenze, Palermo e Bari - i ricercatori Gianfranco De Simone e Martino Bernardi hanno analizzato i dati di 1 milione e 260 mila diplomati italiani, in tre successivi anni scolastici, e circa 7 mila scuole.

«Eduscopio è diventato in questi anni un riferimento - commenta Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli - come dimostrano gli utenti unici, un milione e duecentomila, che hanno a oggi visitato il portale». L'incremento medio dei visitatori è stato dell'8,4% e le pagine del portale consultate superano i 5 milioni. «Eduscopio è utile perché consente di comparare le scuole dell'indirizzo di studio che interessa allo studente nell'area dove risiede sulla base di come queste preparano per l'università o il mondo del lavoro - prosegue Gavosto -. Ha successo perché le informazioni che contiene sono frutto di analisi accurate a partire da grandi banche dati, perciò oggettive e affidabili. Inoltre, è di facile consultazione e aiuta chi non si accontenta del 'passa parola' e, in modo particolare, quelle famiglie che non possono contare su reti sociali e culturali forti. In questo senso, è uno strumento democratico».

Tra le novità di quest'anno, la più rilevante è la percentuale di diplomati in regola, ovvero l'indicatore per ogni scuola di quanti studenti iscritti al primo anno hanno raggiunto senza bocciatura il diploma 5 anni dopo. Se la percentuale è alta, la scuola è inclusiva e si impegna a portare avanti il maggior numero di studenti; se è basso, la scuola è molto selettiva e gli studenti sono incappati in bocciature o hanno abbandonato l'istituto. —

CROMASIA

LE SCUOLE MIGLIORI IN FVG
SECONDO LA CLASSIFICA DELLA FONDAZIONE AGNELLI

UDINE

Classico	**Stellini**
Scientifico	**Marinelli**
Linguistico	**Manzini****
Tecnico-economico	**Zanon**
Tecnico-tecnologico	**Malignani**
Professionale	**Sabbatini*****

GORIZIA

Classico	**Dante Alighieri**
Scientifico	**Duca degli Abruzzi**
Linguistico	**D'Annunzio**
Tecnico-economico	**D'Annunzio**
Tecnico-tecnologico	**Galilei-Fermi-Pacassi**
Professionale	**Cossar-Da Vinci**

PORDENONE

Classico	**Leopradi-Majorana**
Scientifico	**Grigoletti**
Linguistico	**Grigoletti**
Tecnico-economico	**Mattiussi**
Tecnico-tecnologico	**Kennedy**
Professionale	**Sarpi***

TRIESTE

Classico	**Dante-Carducci**
Scientifico	**Oberdan**
Linguistico	**Petrarca**
Tecnico-economico	**Da Vinci**
Tecnico-tecnologico	**Volta**
Professionale	**De Sandrinelli**

*San Vito al Tagliamento
**San Daniele del Friuli
***Pozzuolo del Friuli

Il portico del liceo Dante a Trieste

Il governo

EMERGENZA MALTEMPO

Stato d'emergenza per 11 Regioni Subito risorse per 53,5 milioni

Fvg inserito nell'elenco delle realtà più colpite. Fedriga verso l'investitura a ruolo di commissario

TRIESTE

C'è anche il Friuli Venezia Giulia nel gruppo delle 11 Regioni a cui il Consiglio dei ministri ha riconosciuto lo stato d'emergenza dopo le devastazioni provocate dall'ondata eccezionale di maltempo dei giorni scorsi. Regioni che si divideranno lo stanziamento da 53,5 milioni annunciato ieri sera dal governo. Fondi che basteranno solo per coprire le primissime emergenze e ripristinare i servizi essenziali, visto che la conta dei danni non è stata completata e supererà, secondo l'esecutivo, i tre miliardi. «Altri 200 milioni arriveranno nei prossimi giorni con un mio decreto», ha sottolineato il premier Giuseppe Conte.

A chiedere lo stato d'emergenza oltre al Fvg sono stati la Liguria devastata dalle mareggiate, e il Veneto che ha visto centinaia di ettari di boschi distrutti dal vento. E poi ancora la Calabria, l'Emilia-Romagna, il Lazio, la Lombardia, la Sardegna, la Sicilia, la Toscana e il Trentino Alto Adige. «Abbiamo stanziato 53,5 milioni - ha detto il ministro del Sud Barbara Lezzi - e stiamo aspettando che tutte le Regioni finiscano le ricognizioni dei danni». Oggi inoltre è in programma un incontro tra il ministro dell'Ambiente Sergio Costa e il premier Giuseppe Conte e la stessa Lezzi per organizzare tutte le risorse già presenti nei fondi europei, in modo da definire in maniera strutturale il contrasto al dissesto idrogeologico, sottolineando che le Regioni «hanno già a disposizione tra i 3 e i 4 miliardi che potrebbero essere già utilizzati».

Sarà ora il Dipartimento della Protezione Civile, con un'ordinanza che dovrebbe essere pronta in una decina di giorni, a distribuire alle Regioni i soldi a disposizione, in base all'elenco degli interventi che le stesse amministrazioni locali indicheranno. Ma i 53,5 milioni serviranno solo per l'assistenza alla popolazione, la messa in sicurezza e il ripristino dei servizi essenziali: dunque nessun intervento strutturale né ristoro dei danni.

Massimiliano Fedriga con il ministro Danilo Toninelli durante il sopralluogo in Carnia

«Stiamo parlando comunque di un acconto – afferma in serata Massimiliano Fedriga -, ovviamente, visto che soltanto noi in Fvg abbiamo stimato danni per oltre 550 milioni di euro e se sommiamo questa cifra a quella del Veneto ci avviciniamo a un conto da 2 miliardi. Quello arrivato dal governo, però, è un segnale importante, di serietà e vicinanza alle esigenze dei territori colpiti dal maltempo».

Resta da capire l'esatto ammontare della somma destinata al Fvg – al netto ovviamente dei 40 milioni in tre anni "trovati" dal ministero dell'Ambiente –, mentre pare certa la scelta del commissario come forma di intermediazione per l'utilizzo del denaro. Una scelta che, assegnando al commissario stesso una serie di poteri in deroga, consentirà di bypassare le procedure vigenti e quindi di velocizzare l'azione concreta sul territorio. «È probabile che il ruolo di commissario venga assegnato a me - continua Fedriga -. In ogni caso la priorità sarà mettere mano alla viabilità delle zone colpite dal maltempo». —

LA POLEMICA

Prc ironizza su Serracchiani versione No Tav

«Serracchiani prende ora le distanze dall'ex parlamentare Pd Sonego e si schiera contro la Tav? Strano, visto che pochi anni fa, quand'era deputata europea, difendeva strenuamente la necessità di realizzare l'opera». Così il segretario triestino di Rifondazione comunista e uno dei promotori del comitato No Tav di Trieste, Peter Beherens, commenta la posizione espressa dall' ex governatrice. «Oggi si scopre contraria a una trincea di ferro e cemento che sconvolgerebbe la tratta Trieste-Venezia. Benvenuta tra i ragionevoli».

CIRCOLI

Il Pd avvia il tour di avvicinamento al congresso

Parte oggi il roadshow sui territori di Cristiano Shaurli, candidato unico alla segreteria regionale del Pd del Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento è a Ronchi dei Legionari, dove presenterà le linee programmatiche della sua segreteria. Dal 13 al 30 novembre è prevista una serie di riunioni territoriali per permettere agli iscritti ai circoli Pd di confrontarsi con il candidato. Il tour toccherà poi mercoledì prossimo San Daniele e il giorno dopo l'area Carso-Muggia. A Trieste invece farà tappa venerdì 23.

PROTESTA A UDINE

Scontro bis su Insiel Personale in piazza E Callari tende la mano

I dipendenti rivendicano i meriti della spa a partire dall'avvio sperimentale del fascicolo sanitario elettronico

Marco Ballico / TRIESTE

I lavoratori di Insiel sono sul piede di guerra con una Regione che, sostengono, non riconosce i loro meriti. Nel mirino c'è in particolare Sebastiano Callari e le sue recenti «gravi affermazioni». Ma dall'assessore con delega ai Sistemi informativi arriva ora una mano tesa: «Vogliamo rafforzare l'azienda, non impoverirla. E certamente non venderla».

Sin all'insediamento del nuovo governo, Insiel è stata messa sotto la lente. Da Riccardo Riccardi, assessore alla Sanità, oltre che da Callari. Ieri, dopo la protesta di Trieste, è arrivata quella di Udine. In rappresentanza dei 200 al lavoro tra la città e la sede dell'hinterland, a Feletto, oltre trenta dipendenti si sono presentati in pausa pranzo sotto il palazzo della Regione con un volantino in mano in cui si denuncia innanzitutto il «silenzio assordante» di Insiel ai reiterati attacchi da parte della giunta» e lo si attribuisce «all'impossibilità di rispondere senza passare attraverso l'ufficio stampa regionale». Di qui la richiesta all'assessore Callari del perché critichi la società tanto più che «anche da uno smartphone si possono attivare servizi on-line, oltre che le app per le emergenze». Non solo, «il fascicolo sanitario elettronico esiste in sperimentazione dal dicembre 2017 e dallo scorso settembre è accessibile a tutti i cittadini dal sito della Regione e per i medici di medicina generale dai principali software a loro disposizione».

Una novità in effetti poco nota, quella del fascicolo sanitario, tanto che non c'è alcuna comunicazione ufficiale della sua implementazione, visibile peraltro ai soli cittadini di lettore in cui inserire una tessera sanitaria attivata e quindi con Pin e Puk comunicati dal distretto sanitario. Non proprio un'operazione a portata di tutti, in particolare della popolazione anziana. Le sottolineature del volantino si concentrano in ogni caso sul fronte sanitario. I lavoratori trasmettono non a caso ai cittadini il messaggio che «il decadimento delle prestazioni del Ssr dipende da una mancata organizzazione e continuo impoverimento della sanità regionale, non dai software prodotti da Insiel». Anche perché, spiega Laura Sabbadini, Rsu della Fim Cisl per la sede di Udine, «non abbiamo perso competenze e capacità, anche se siamo stati in qualche modo impoveriti da un piano industriale che abbiamo sempre contestato». Proprio per questo, al momento del cambio della guardia in Regione, prosegue Sabbadini, «siamo rimasti sorpresi dagli attacchi della giunta. E chiediamo dunque all'assessore Callari di darcene il motivo».

L'assessore con delega ai Servizi informativi Sebastiano Callari

La risposta arriva a stretto giro. Innanzitutto con la rassicurazione che un incontro ci sarà, a breve. «Intendo mettere attorno a un tavolo sindacati, vertici aziendali e Regione - annuncia l'assessore -, in modo da condividere un piano industriale che dimostrerà che vogliamo una Insiel più forte, ma che si deve concentrare sulle cose che sa fare meglio, come continua a essere riconosciuto a livello nazionale». Callari, presidente della commissione Agenda digitale della Conferenza delle Regioni, cita le soluzioni software Ascot, «apprezzata anche fuori Fvg», e insiste dunque perché «Insiel continui a lavorare sui suoi punti forti, vale a dire sull'informatica degli enti locali».

Altra cosa, invece, la sanità. «In quel settore noi ci aspettiamo una società che ascolti gli operatori e poi si chieda se, per le loro esigenze, c'è un software già pronto senza doverlo produrre in casa». Intesa possibile? «Insiel è come una station wagon con pochi cavalli. La macchina resta - conclude Callari -, ma cambiamo il motore. Prevedendo qualche sviluppatore in più e qualche amministrativo in meno». —

I nodi del governo

Bruxelles chiude le porte a Roma «Inverosimili le stime sul deficit»

Lo sforamento sarebbe dell'1,8% e l'Italia dovrebbe tagliare spese per 22 miliardi. Dura replica di Tria: «Analisi parziale»

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Da ieri il governo italiano e la Commissione europea sono ancora più distanti. Le previsioni economiche di Bruxelles disegnano un quadro decisamente peggiore di quello che aveva già permesso all'esecutivo Ue di bocciare la manovra il 23 ottobre scorso. Rifatti i conti, lo sforamento dai vincoli Ue è pari all'1,8% del Pil (anziché l'1,4%, già definito «senza precedenti»). Vuol dire che per rientrare nelle regole l'Italia dovrebbe tagliare spese (o trovare nuove entrate) per oltre 30 miliardi di euro. Per provare a intavolare una trattativa e scongiurare l'apertura di una procedura ne servirebbero almeno 22, perché – dice Pierre Moscovici – «non accettiamo compromessi a metà strada».

FANALINO DI CODA

C'è tempo fino a martedì, ma il governo ha già deciso che la Manovra del Popolo non si tocca. Anzi, Giovanni Tria contesta duramente le previsioni della Commissione. Il ministro del Tesoro parla di «un'analisi non attenta e parziale» del documento di bilancio e definisce i calcoli di Bruxelles «una défaillance tecnica». Anche Giuseppe Conte non intende tenere in considerazione gli allarmi europei: «Andiamo avanti con le nostre stime», dice il premier. Che insiste: «L'Italia non è affatto un problema per i Paesi dell'Eurozona e dell'Ue, ma anzi contribuirà alla crescita di tutto il continente». Il problema è che nel 2018 il tasso di crescita italiano sarà di gran lunga il peggiore di tutta l'Ue: la Commissione stima un +1,1% a fronte di un dato Ue del 2,1% (in frenata). L'Italia, dunque, abbassa la media. Maglia nera anche per il prossimo anno, in questo caso condivisa con il Regno Unito (alle prese con le incertezze della Brexit): i tecnici Ue vedono soltanto un +1,2%, ben al di sotto dell'1,5% a cui punta il governo.

VOLANO I TASSI DI INTERESSE

La minor crescita è uno dei fattori che faranno schizzare il deficit oltre il 2,4% pronosticato. Nel 2019 il disavanzo toccherà quota 2,9% per poi volare al 3,1% nel 2020. Ma quest'ultimo è un valore «drogato» perché non tiene conto delle clausole di salvaguardia sull'aumento dell'Iva. Più interessante andare a vedere i motivi che porteranno il deficit 2019 a un passo dalla soglia psicologica (e legale) del 3%: oltre alla minor crescita c'è anche una componente legata allo spread. Il governo stima un tasso medio del 3,3% per i titoli decennali, ma secondo la Commissione sarà del 3,7%: una differenza che vale lo 0,15% del Pil, oltre 2,5 miliardi. I tecnici Ue hanno preso per buono l'effetto delle misure inserite nella manovra, ma segnalano che potrebbero rivelarsi «meno efficaci del previsto» e di conseguenza avere «un impatto minore sulla crescita». Il dato finale, dunque, rischia di essere inferiore all'1,2%, con un possibile ulteriore incremento del deficit.

> Conte: il nostro Paese non è un problema, anzi, contribuirà alla crescita del continente

> Martedì bisognerà spedire all'Ue una nuova manovra. E il 21 ci sarà il giudizio finale

IL DEBITO E LE BANCHE

Tutto ciò avrà ripercussioni sul vero nodo dei conti italiani: il debito pubblico. La riduzione promessa dal governo non si vede: la Commissione indica il valore stabile al 131%. Trend inevitabile, visto che non ci sarà alcun aggiustamento del deficit strutturale nel 2018 (contro lo 0,3% richiesto) e il prossimo anno il saldo peggiorerà addirittura dell'1,2% (mentre le regole impongono un miglioramento dello 0,6%). Al di là degli aspetti contabili, la situazione del debito «potrebbe avere ricadute sui settori bancari nazionali – sostiene la Commissione-, sollevando problemi di stabilità finanziaria». Il che è considerato un fattore di rischio per l'Eurozona. Il Fondo monetario internazionale ne parla esplicitamente di «rischio contagio».

LE PROSSIME TAPPE

Martedì 13 l'Italia dovrà spedire a Bruxelles una nuova manovra. E il 21 novembre ci sarà il giudizio finale della Commissione. Quel giorno verrà anche pubblicato il rapporto sul debito italiano, che certificherà la violazione e avvierà l'iter per aprire una procedura. All'Ecofin di fine gennaio i ministri delle Finanze la renderanno operativa: da quel momento i conti italiani finiranno sotto stretta osservazione e dovranno rispettare una rigida "dieta". Imposta non solo dalla Commissione, ma da tutti gli altri governi. –

Il commissario agli Affari europei Pierre Moscovici con il ministro dell'Economia Giovanni Tria a Bruxelles

Di Maio: «Va agganciato più al lavoro». Dalle rilevazioni la riforma pensioni centra gli obiettivi
Via XX Settembre: sussidio e quota 100 a fine 2019. M5S e Lega: decreto prima delle Europee

Sondaggi choc per i Cinque Stelle Il reddito di cittadinanza va rivisto

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Ilario Lombardo / ROMA

I sondaggi calano, la paura è tanta e i Cinque Stelle sono costretti a ripensare la natura del reddito di cittadinanza. Tra i vertici grillini desiderosi di attenuare l'immagine assistenzialista che si porta dietro la loro misura simbolo, circola questo slogan: «Più giovani disoccupati, meno famiglie». E infatti da settimane sono stati rivisti al ribasso i coefficienti del quoziente familiare. Perché, è l'esempio che si fa spesso nel M5S, «meglio aiutare un neolaureato a cercare un lavoro che una casalinga».

Ma non è solo questo il problema: occorre ridurre l'impatto sui conti pubblici. Un'esigenza che ha ben presente Giovanni Tria. Il ministro dell'Economia non molla la presa e continua a far pressione sui due azionisti di maggioranza, Luigi Di Maio e Matteo Salvini, per spostare il più possibile in avanti, almeno a fine 2019, i costi del reddito grillino e controriforma delle pensioni (Quota 100), in modo da alleggerire al massimo gli impegni di spesa del prossimo anno. Difficile che i due vicepremier daranno questa concessione. L'unico compromesso possibile seguirebbe lo stesso schema in due tempi adottato ieri per trovare la quadra sulla prescrizione voluta dal M5S e osteggiata dal Carroccio: approvare un decreto-bandiera prima del voto e rinviare l'erogazione delle misure di diversi mesi.

Gli espedienti del governo per addolcire il giudizio di Bruxelles sulla manovra non hanno funzionato. Non è bastato rinviare la definizione legislativa delle due misure simbolo, da incardinare (forse) in due decreti, né evitare di conteggiare fra le coperture le maggiori entrate fiscali che deriverebbero dall'aumento della crescita prevista dal Def. Tria sperava in un giudizio meno severo da parte dell'Ue. Eppure - al netto delle divisioni che restano profonde - l'atteggiamento di Lega e M5S sta lentamente cambiando.

Una strada è quella di far crescere il più possibile le entrate: di qui l'emendamento presentato ieri in commissione dalla Lega per estendere la sanatoria fiscale a Imu e Tasi non riscosse fra il 2000 e il 2017, il raddoppio della multa per chi viene beccato senza contrassegno di assicurazione e il prelievo dell'1,5 per cento per tutti i trasferimenti di denaro sopra i dieci euro verso Paesi extra Ue: una misura che sembra fatta apposta per penalizzare i lavoratori extracomunitari. Inoltre, il governo deve limitare il più possibile le uscite. Per il reddito di cittadinanza, a esempio: gli ultimi sondaggi sui Cinque Stelle - riservati e non - dicono che il calo dei consensi inizia a essere consistente, in particolare a Nord, dove Di Maio ha perso più dell'otto per cento. Gli effetti del cosiddetto decreto Dignità (inviso agli imprenditori) e della promessa di un sussidio indiscriminato premia le ragioni dell'alleato leghista, orientate verso l'area più produttiva del Paese.

L'orizzonte delle elezioni europee è vicino, e occorre dunque aggiustare rapidamente il tiro senza creare ulteriori fibrillazioni sui mercati. Da un lato c'è la necessità di avere un risultato tangibile entro primavera, dall'altra contenere i costi di una misura che dovranno essere inevitabilmente più bassi dei nove miliardi fin qui immaginati. Per questo nel Movimento si sta ipotizzando una prima fase sperimentale, che passerebbe attraverso un mero allargamento del Reddito di inclusione (Rei) varato dal governo Gentiloni. Già oggi ci sono a disposizione 300 euro mensili per circa un milione di persone. Per avere accesso al Rei non è necessario essere alla ricerca attiva di un lavoro: basta essere iscritti alle liste del collocamento. I presupposti del progetto Cinque Stelle - che prevedono un legame stretto con le offerte di lavoro - sono impossibili da attuare senza una seria riforma dei centri per l'impiego.

I dubbi espressi dal sottosegretario leghista, Giancarlo Giorgetti, non a caso ruotano proprio attorno a questo aspetto: i tempi si stanno allungando sempre di più e non coincidono con l'ottimistico cronoprogramma fissato dai grillini. Negli ambienti di governo fanno notare come nelle ultime settimane la macchina della propaganda di Di Maio si sia spostata più sulle pensioni (anche qui condizionati dai sondaggi che registrano un picco di popolarità contro la legge Fornero) e un po' meno sul reddito. Lo stesso capo politico del M5S non ha risposto per le rime a Salvini quando lo ha ribattezzato «reddito di reinserimento al lavoro».

Questa è infatti la nuova direzione verso la quale si rivolgono i grillini per non alienarsi troppo il sostegno dell'alleato a cui la loro misura non è mai piaciuta. «Non c'è dubbio - concorda Di Maio con i suoi strateghi di fronte alle rilevazioni che bastonano i Cinque Stelle- va agganciato di più al lavoro». —

I vicepremier Luigi Di Maio (Cinquestelle) e Matteo Salvini (Lega)

MOVIMENTO 5 STELLE

I grillini eletti sollecitati a restituire i soldi per le mensilità estive

I vertici del M5S "battono cassa" e chiedono agli eletti di effettuare le restituzioni dello stipendio relative ai mesi di luglio, agosto e settembre 2018. Una mail inviata ai parlamentari dallo staff del movimento avvisa i grillini che da ieri è possibile utilizzare il portale tirendiconto.it, aggiornato secondo il nuovo regolamento sul trattamento economico.

ROMA

Fisco, decreto sotto assalto Emendamenti a raffica

ROMA

Da una tassa ad hoc sui money transfer allo stop alla patente per gli "evasori seriali" dell'Rc auto. Vanno oltre il condono gli emendamenti al decreto fiscale presentati anche dalla maggioranza, in questo caso a firma Lega. In tutto i senatori hanno depositato 578 emendamenti che andranno al voto, probabilmente, a partire dalla metà della prossima settimana. Quelli della maggioranza sono un centinaio e non su tutte le proposte c'è accordo tra i due "azionisti". Entrambi sono a favore di un ampliamento della rottamazione, che dovrebbe diventare "extralarge" e comprendere anche avvisi bonari ed errori formali, oltre a imbarcare nella "pace fiscale" gli omessi versamenti. La Lega va oltre e chiede di specificare la possibilità per gli enti locali di consentire ai cittadini di sanare anche Imu, Tasi o imposta sulle insegne, pagando solo il dovuto senza le sanzioni. Allo stesso tempo chiede però una stretta sugli "evasori seriali" dell'Rc auto che rischiano non solo il raddoppio delle sanzioni, ma anche il fermo dell'auto e la sospensione fino a due mesi della patente. Altra richiesta targata Lega una nuova tassa che vada a rimpinguare il Fondo infrastrutture del Mef, da applicare su tutti i trasferimenti in denaro in Paesi extra Ue, un prelievo dell'1,5% su tutte le operazioni sopra i 10 euro. Si guarda anche alle zone colpite dal maltempo, dove le concessioni potrebbero essere prorogate fino al 2045 e al no profit, con una nuova "lotteria filantropica". Non compare invece tra gli emendamenti parlamentari la pace fiscale sulle cartelle per chi si è trovato in difficoltà, proposta che ancora deve essere affinata. —

Lo scontro politico

La riforma della prescrizione slitta al 2020

Sancita la tregua tra Lega e 5 Stelle. Avvocati penalisti in sciopero, Davigo: «Gli effetti quando sarò già morto»

Francesco Grignetti / ROMA

La riforma della prescrizione si farà subito, ma anche no. L'accordo politico tra Salvini e Di Maio di lasciare il tutto nell'ambito dell'Anticorruzione, ma ad effetto differito, salva la maggioranza. Allo stesso tempo, però, subordinando la riforma della prescrizione a una riforma complessiva della giustizia penale, rinvia la questione a tempi lontani.

Nella forma, sembra che i grillini abbiano vinto. E infatti Di Maio esulta: «Si dirà basta alla prescrizione che salva i furbetti. Forza Italia se ne faccia una ragione». Nella sostanza, prevale la Lega. Così Salvini può mostrare una calma olimpica: «L'accordo è stato trovato in mezz'ora. Voglio tempi brevi per i processi. In galera i colpevoli, libertà per gli innocenti».

Siccome il diavolo si annida nei dettagli, questa volta bisogna guardare soprattutto ai tempi. La legge sulla prescrizione entrerà in vigore solo dopo il 1 gennaio 2020. Poiché si tocca il diritto penale sostanziale, però, avrà effetto solo per i reati che avverranno dopo quella data: nei tribunali gli effetti si vedranno tra 6 o 7 anni, - se nel frattempo non cambieranno le maggioranze. Ecco perché Pier Camillo Davigo, il magistrato che più di tutti si era speso per il blocco della prescrizione, è caustico più del solito: «Se ne vedranno gli effetti solo tra molti anni, da qui all'eternità, quando io sarò morto».

La battuta suona da sonora sconfessione. Di quelle che lasciano tramortiti. E infatti un grillino ortodosso come Andrea Colletti è furente: «È una cagata pazzesca». La riunione del mattino a palazzo Chigi, alla presenza del premier Giuseppe Conte, ha deciso tempi e modi. Innanzitutto c'è da dire che l'emendamento della discordia è superato. Il meccanismo, come annunciato dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Riccardo Fraccaro, prevede che al ddl Bonafede a questo punto sia «abbinato» un altro ddl, questo firmato dall'onorevole Colletti, e su questo secondo inizierà un nuovo iter.

In Parlamento, la reazione delle opposizioni, specie di Forza Italia, sono furenti. Qualcuno tra i grillini registra con soddisfazione che si è raggiunto uno dei momenti più bassi nei rapporti del centrodestra. Ma non è detto che la tregua armata dentro la maggioranza regga. Confida un autorevole leghista: «Se non verrà mantenuta la promessa di Bonafede, di fare prima la riforma complessiva, ci mettiamo un attimo a smontargli la prescrizione».

Gli avvocati penalisti non ci stanno e annunciano 4 giorni di astensione dalle udienze. I magistrati, a loro volta, incassano che il governo ha riconosciuto, come dicevano da giorni, che «la modifica della prescrizione si deve fare insieme a una riforma più ampia e complessiva. A questo punto, attendiamo di vedere».

Le opposizioni sono offese anche perché il ministro della Giustizia ha annunciato in diretta Facebook il risultato della mediazione senza avvisare le commissioni parlamentari. Secondo Alfredo Bazoli, Pd, «la propaganda del ministro Bonafede porta all'umiliazione dei diritti dell'opposizione». E dice Laura Ravetto, Forza Italia: «Altro che centralità delle Camere. I grillini hanno un'idea malata di democrazia». —

Il governatore del Lazio è candidato alle primarie dei dem. Parola d'ordine: cambiamento
«Non rottamo nessuno, ma voglio il mio partito unito per riconquistare questo Paese»

Zingaretti: «Si va verso la crisi e il Pd deve essere pronto»

L'INTERVISTA

Davide Lessi / TORINO

La parola d'ordine è cambiamento. «Se mi candido non è per rottamare qualcuno ma perché i cittadini si aspettano dal Pd un segnale di discontinuità». Nicola Zingaretti è convinto che sia arrivato il «momento di aprire una nuova strada». Dove l'ex premier e ultimo segretario eletto con le primarie, Matteo Renzi, avrà un suo posto. Ma, per il governatore del Lazio, non dovrà essere quello di leader. Nemmeno per interposta persona. «Mi auguro che Renzi resti nel partito e nel gruppo dirigente. Ma deve capire che ci sono delle stagioni in cui è bello guidare, delle altre in cui è meglio spingere gli altri», dice sibillino. Anche perché è necessario ricostruire in fretta un'alternativa credibile. «Non mi stupirei se si tornasse a votare in primavera, in contemporanea con le Europee. E nel Pd dobbiamo essere pronti».

Zingaretti, per ora è stato l'unico a ufficializzare la candidatura alle primarie. L'ex ministro Marco Minniti non ha ancora sciolto la riserva...

«È legittimo che prenda tempo. Io da subito ho capito che bisognava lanciare un segnale di discontinuità. Se vogliamo riconquistare questo Paese la strada non può essere quella percorsa negli ultimi anni».

La candidatura di Minniti le sembra voluta dal gruppo dirigente renziano?

«Non posso negare che Minniti abbia fatto parte di quella stagione politica e ne sia stato co-protagonista».

C'è un'altra ipotesi in campo: che si candidi anche Martina alle primarie. La considererebbe una figura di disturbo nella sfida tra lei e Minniti?

«Non è corretto definirla così. Ben venga anche Martina, ma io credo che ci sia, nei nostri elettori, la voglia di voltare pagina».

In questi giorni si è parlato dell'ipotesi che il prossimo segretario non sia più anche il candidato premier. Lei è d'accordo?

«Certo. Anche se la mia vera ossessione è un'altra: l'unità del partito. Sa che cosa mi dice la gente? Io voterei anche per te, Nicola, ma poi so che nel Pd ognuno fa come gli pare».

Lei e Gentiloni. Le suona come ticket? Uno segretario e l'altro candidato premier.

«È troppo presto per rispondere a questa domanda. Però c'è da dire che già il 4 marzo Gentiloni era il nostro candidato più popolare, aveva governato il Paese e godeva di un consenso trasversale. Purtroppo ci furono resistenze e i risultati si son visti. Il punto è che un partito al 30% può anche immaginare un premier-segretario che serve per il bipolarismo. Quando sei al 17-18% certi discorsi non valgono più».

È convinto di vincere?

«Ci spero. Neppure in Regione ero favorito. Poi dal giorno alla notte i pronostici si sono ribaltati. E ho dovuto dire alla mia famiglia che erano saltate le vacanze»

Qual è la prima misura economica che metterebbe in atto se ribaltasse i pronostici anche questa volta?

«In verità non so se i sondaggi siano contro di me. In ogni caso punterei a far sbloccare gli investimenti per le infrastrutture e mi fa piacere dirlo qui a Torino, in questi giorni di dibattito sulla Tav. Ogni anno ci sono 30 miliardi di euro a disposizione dei cantieri che non vengono utilizzati».

Più facile a dirsi che a farsi.

«Forse. Ma invece del commissario alla spending review io punterei su un commissario alla spending. Anzi, su tre».

Ci fa anche i nomi?

«Cantone al Nord, Pignatone al Centro e De Raho al Sud».

Presidente il nuovo ponte di Genova vedrà mai la luce?

«Dubito. Le premesse non sono buone. I legali di Autostrade sono pronti a un maxi-ricorso e i tempi slitteranno. Mentre il governo potrebbe non durare a lungo».

Crede che imploderà prima delle Europee?

«Fino a due giorni fa avrei detto di no. Oggi ho idee diverse. Il problema di questo governo non è la finanziaria di oggi, ma la prossima. Non sarebbero in grado di affrontarla». —

Nicola Zingaretti, presidente del Lazio e candidato alla segreteria Pd

SERVIZIO PUBBLICO

L'idea M5S: una commissione per controllare la scienza in Rai

La proposta è del deputato Gallo
Un gabinetto nominato dal Mise per decidere quali ricerche meritano di essere divulgate
I dem: «È il Minculpop fascista»

Michela Tamburrino / ROMA

La divulgazione scientifica? Deve essere controllata da una commissione apposita che ne decreti l'importanza e che la accrediti attraverso i canali del servizio pubblico. Questo è in sintesi il cuore della proposta di legge firmata dal pentastellato Luigi Gallo, una proposta da polemica immediata. Perché la commissione che decide le «ricerche da divulgare» dovrebbe essere istituita dal Mise con il coinvolgimento della Rai, «al fine di selezionare le migliori forme di diffusione della più recente informazione culturale e scientifica a favore della collettività da trasmettere attraverso il servizio pubblico». Un testo da recepirsi all'interno del contratto di servizio Rai.

Proposta che ha scatenato un putiferio di reazioni dal mondo scientifico e politico. «Chi decide quale ricerca è degna di essere divulgata mentre l'altra no? Somiglia al Minculpop fascista», dice Simona Malpezzi, senatrice del Pd. Anche l'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai per bocca di Vittorio Di Trapani insorge: «La Rai ha straordinarie rubriche e trasmissioni di informazione scientifica e medica, che hanno anche ottimi riscontri sia di ascolto sia di qualità. È inaccettabile affidare a una qualunque commissione esterna all'azienda la decisione su quali ricerche divulgare. Ancor più grave pensare a una commissione governativa. Si tratterebbe di una inammissibile lesione dell'autonomia editoriale».

E i divulgatori scientifici che dicono? Soprattutto restano perplessi perché, è un coro unanime, «Già c'è così poca divulgazione scientifica in Rai che se ti metti anche a censurarla abbiamo chiuso».

Michele Mirabella, studioso e divulgatore tra i più seguiti, si occupa principalmente di salute e di medicina: «Bisognerebbe capire meglio, sembra una proposta azzardata. La professionalità e la competenza nostra e dell'Azienda dovrebbe portare i politici a fidarsi, sul piano etico e deontologico noi offriamo una garanzia alta. E poi sarebbe un doppione. Esiste già una Commissione di vigilanza parlamentare che esercita il suo controllo in conformità con le leggi vigenti, non credo ci sia bisogno di un organismo che detti la linea editoriale della televisione pubblica. Di questo passo si proporrà anche una commissione per la divulgazione sportiva, di cronaca, dei quiz e dei passatempo».

La pensa allo stesso modo il meteorologo Rai Luca Mercalli: «Ogni programma è sottoposto da noi a processi di verifica, strumenti che garantiscono la credibilità. E poi, controlli prima della diffusione? Un lavoro titanico di censura». E se fosse un modo per controllare che i No Vax abbiano voce? «Può essere ma è tutto troppo fumoso».

Roberto Giacobbo, autore televisivo per anni in Rai, ora è su Rete4 con Freedom: «Il nostro lavoro si basa sulla ricerca e sull'oggettività dei fatti maturata attraverso lo studio e la conoscenza. Per questo siamo pochi. Nel mio programma metto la scienza e le nuove frontiere della salute. È matematica. La divulgazione deve essere seria, approfondita e libera». —

1956

Felice Marino

Fondatore del "Mulino Marino", nonno di Fulvio

2018

Fulvio Marino

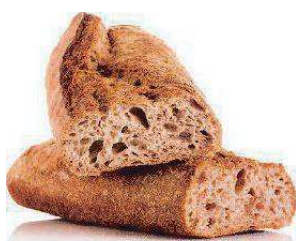
Responsabile delle panetterie di Eataly, nipote di Felice

"Mi chiamo Fulvio Marino, da diversi anni gestisco le panetterie di Eataly. Non sono finito qui per caso, la mia famiglia produce farine da tre generazioni a Cossano Belbo in provincia di Cuneo. Mio nonno Felice ha fondato il "Mulino Marino" nel 1955, da lui ho imparato ad amare il pane, il suo profumo, la sua fragranza e le materie prime con cui viene fatto. Questa passione l'ho portata dentro Eataly, qui facciamo il pane ogni giorno seguendo l'ispirazione del nonno: lievito madre naturale tenuto in vita da oltre 30 anni, farine biologiche macinate a pietra naturale, lavorazioni manuali e cottura nel forno a legna."

MIO NONNO MI RACCONTAVA

IL PANE

… UNA FAVOLA MERAVIGLIOSA!

Il pane di Fulvio e dei suoi artigiani viene sfornato ogni giorno nella panetteria di Eataly…

INTEGRALE

Preparato con 100% farina integrale "Macina" macinata a pietra naturale bio, lievito madre integrale e sale grigio integrale, ricco di fibre e sali minerali.

€ 5,60 AL KG

FARRO

100% farro: nell'impasto con farina di farro bianco e integrale, oltre che nel lievito madre di solo farro. Leggero, ricco di proteine e dal sapore nocciolato.

€ 8,40 AL KG

ENKIR

Il cereale antico per eccellenza, povero in glutine e ricco di antiossidanti naturali. A questa farina antica viene aggiunto lievito madre di farro bianco.

€ 8,90 AL KG

PANE FARCITO

Nasce dalla base del pane Rustic, arricchito da dolci noci bio, con fichi e uvetta bio oppure con olive riviera.

€ 9,50 AL KG

SEGUICI ANCHE SU

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA GRATIS!

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

Tagli ai fondi e guerra all'Fbi Trump blocca il Russiagate

Il nuovo segretario alla Giustizia Whitaker chiamato a "frenare" l'inchiesta Il procuratore ha le spalle al muro, ma a gennaio potrebbe riferire alla Camera

Paolo Mastrolilli / NEW YORK

Il nuovo segretario alla Giustizia ad interim, Matthew Whitaker, ha già iniziato a lanciare segnali su come intende chiudere o frenare l'inchiesta sul "Russiagate" del procuratore speciale Mueller. L'ex direttore dell'Fbi avrebbe cominciato la scrittura del rapporto conclusivo, e dietro le quinte si fanno sempre più insistenti le voci secondo cui il presidente Trump ha accelerato il licenziamento del ministro Sessions per evitare l'imminente incriminazione di suo figlio Don junior.

Whitaker, ex giocatore di football e procuratore in Iowa, è uno stretto alleato politico del capo della Casa Bianca, dove è andato ieri. Prima di entrare al dipartimento della Giustizia come capo dello staff di Sessions aveva criticato il Russiagate, dicendo che l'inchiesta aveva valicato i suoi limiti e andava fermata. Ieri, secondo il *Washington Post*, fonti vicine a Whitaker hanno chiarito altri due punti importanti: primo, il segretario ad interim non ha alcuna intenzione di ricusarsi dalla gestione dell'inchiesta, anche perché questo era l'errore fondamentale che Trump rimproverava al suo predecessore; secondo, è contrario a qualunque subpoena contro il presidente, ossia richieste da parte di Mueller per interrogarlo. Oltre a questo, Whitaker ha diversi altri strumenti per ostacolare il procuratore. In passato aveva suggerito di ridurre i finanziamenti all'indagine, per paralizzarla. Mueller deve chiedere a lui il permesso di fare incriminazioni, o prendere altre iniziative investigative, che potrebbero essere tutte rifiutate. Il segretario potrebbe vietargli di indagare elementi paralleli emersi durante l'inchiesta, ad esempio collegati alle attività imprenditoriali del capo della Casa Bianca o della sua famiglia. Quando Mueller scriverà il rapporto conclusivo, Whitaker deciderà cosa farne, e potrebbe chiuderlo in un cassetto senza renderlo pubblico, e senza prendere alcuna iniziativa. Il segretario infine potrebbe licenziare il procuratore, accusandolo di aver violato le regole del suo mandato.

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump

Il tycoon ha accelerato il licenziamento del ministro Sessions per evitare guai al figlio

Diversi parlamentari, democratici e repubblicani, hanno avvertito che la cacciata di Mueller provocherebbe una crisi costituzionale, simile a quella esplosa quando Nixon aveva licenziato il procuratore del Watergate. Alcune fonti però sostengono che Trump ha avuto fretta a licenziare Sessions per impedire l'imminente incriminazione di suo figlio. Secondo *Vanity Fair* e altri media, Mueller avrebbe la prova che Don junior aveva mentito all'Fbi nel suo interrogatorio, ad esempio negando che aveva informato il padre dell'incontro organizzato alla Trump Tower con emissari russi venuti ad offrire informazioni compromettenti su Hillary. Questo sarebbe un reato, ma Whitaker potrebbe bocciare la richiesta di incriminazione, per poi essere sostituito dal nuovo segretario permanente, una volta concluso il lavoro sporco.

Se ciò avvenisse, Mueller avrebbe due possibilità. La prima sarebbe rivolgersi ai media per denunciare l'abuso subito, ma questo non sembra essere nel suo carattere. La seconda sarebbe aspettare che i democratici prendano il controllo della Camera a gennaio, per essere convocato a testimoniare in commissione, dove sarebbe legalmente "costretto" a rivelare quanto ha scoperto. Sullo sfondo poi resta l'inchiesta aperta dalla procura del Southern District di New York riguardo le attività imprenditoriali di Trump, sulla base delle rivelazioni ricevute dal suo ex avvocato Cohen e dal commercialista Weisselberg. Questa indagine non è sottoposta allo stesso controllo di Whitaker, e quindi seguirà il percorso che gli inquirenti riterranno necessario. —

Manenti strappa il sì al generale della Cirenaica

A Palermo ci sarà Haftar Missione compiuta del capo dell'Intelligence

IL RETROSCENA

Francesca Paci / ROMA

C'è stato un punto, nelle ultime ore, in cui la conferenza sulla Libia ha rischiato davvero lo schianto prima del decollo. Il generale Haftar ci aveva ripensato, a conti fatti gli pareva che da Palermo avesse poco da incassare e soprattutto non voleva sedersi allo stesso tavolo col neo ministro dell'interno del Governo di accordo nazionale Bishaga, rappresentante di Misurata ma non di quella componente "moderata" con cui Haftar sta dialogando attraverso l'Egitto bensì dell'invisa Fratellanza Musulmana. È toccato al capo dell'intelligence esterna Alberto Manenti volare ieri a Mosca, dove si trovava in visita l'alter ego politico di al Sarraj, e convincerlo al dietrofront: missione compiuta, l'uomo forte della Cirenaica ci sarà e l'Italia potrà giocare le sue carte come facilitatore del piano Onu appena presentato da Salame.

A tre giorni dal summit, il forfait di Haftar sembra scongiurato; resta il malumore del numero due del Consiglio presidenziale Maetig, il misuratino amico dell'Italia che parla col Cairo attraverso gli uffici militari di Salem Juha (leader della milizia che ha liberato Sirte dall'Isis) e che, in barba ai tanti incontri con Salvini, non ha ricevuto un invito ad personam per Palermo. Quando Conte evoca i «principali attori libici» si riferisce ad Haftar, al Sarraj, il presidente del parlamento di Tobruk Saleh e il capo del Consiglio di Stato al Mishri, vicino alla Fratellanza. Maetig doveva far parte delle loro delegazioni senza l'invito ricevuto a maggio da Parigi (dove non andò). Fonti libiche rivelano però che ci sarebbe una via d'uscita: al Sarraj si porterà i due vice, ergo anche Maetig nel suo ruolo politico.

La quadratura del cerchio è dura trattandosi di Libia, eppure una fonte vicina al governo italiano sottolinea come in realtà la conferenza di Palermo si annunci tutt'altro che sottotono. Non verranno Merkel e Macron ma, a parte la marginale importanza della Germania in Libia, ci sarà il ministro degli esteri francese e una massiccia presenza africana: il premier algerino, forse al Sisi, i presidenti di Ciad e Niger, la Turchia, un'alta rappresentanza spagnola e una delegazione libica che solo per quanto riguarda Sarraj conterà 28 persone. Certo, alla fine Washington non manderà Pompeo ma verosimilmente il sottosegretario al vicino Oriente, scelta che potrebbe mettere in discussione la pur confermata presenza di Medvedev (Mosca schiererà a sua volta un secondo portiere?). I lavori però sono più avanzati di quanto si dica. Lo confermano i francesi, dalle cui fonti diplomatiche trapela che in realtà Roma e Parigi collaborano ogni giorno.

Tre prove: martedì alti gradi dell'Eliseo hanno incontrato nella capitale i colleghi italiani del dossier libico, i misuratini invitati ieri a Parigi (tra cui il pontiere Juha) verranno oggi a Roma, il presidente tunisino dato per assente da Palermo a causa di Parigi annuncia che ci sarà. L'Italia insomma, ce la sta mettendo tutta. Il resto è una scommessa, la Libia. —

VERSO LE ELEZIONI

Il Ppe candida Weber per la Commissione Ue

BRUXELLES

Il Partito popolare europeo (Ppe) sceglie di candidare Manfred Weber alla guida Commissione europea. Lasciano così aperta la porta al dialogo con i populisti, nel nome di una realpolitik che impone di non sottovalutare la crescente onda sovranista su Bruxelles. Il 50enne deputato bavarese della Csu oggi è stato eletto candidato per il dopo-Juncker al congresso di Helsinki, che lo hanno preferito a stragrande maggioranza (quasi l'80%) al finlandese Alex Stubb, esponente di un'ala liberale che assicurava «Mai con Salvini o il premier polacco Kaczynski».

Weber ha promesso un'Europa che metta al centro i valori di libertà, democrazia e difesa dello stato di diritto, citando come contraltare il vicepremier italiano, Marine Le Pen ed i populisti polacchi. Poi, però, ha richiamato alla necessità di ascoltarsi tra i vari leader europei, «perché siamo tutti sulla stessa barca e ogni decisione a livello nazionale ha un impatto su tutti gli altri». Non a caso, tra i sostenitori di Weber per la guida della Commissione c'è anche «l'impresentabile» Viktor Orban, che appena pochi mesi fa l'Ue ha sanzionato per violazioni dello stato di diritto. Lo stesso Weber, pur adeguandosi alla scelta delle sanzioni, non ha mai isolato il premier ungherese. —

EQUILIBRI DI POTERE

Croazia, Bandić ago della bilancia politica

Oggi ha il terzo gruppo parlamentare ed è decisivo per la tenuta del governo di centrodestra guidato da Plenković

Mauro Manzin ZAGABRIA

È uno degli uomini più discussi in Croazia, ma la sua "politica" finora gli ha dato ragione. È sindaco di Zagabria da 18 anni nonostante un processo in piedi dove è accusato di corruzione. Stiamo parlando di Milan Bandić il quale, pur essendo stato bocciato alle ultime elezioni politiche, il suo omonimo partito ha ottenuto due seggi che sono andati però al sindaco di Petrinje Darinko Dumbović e l'ex sindaco di Đurđevec Željko Lacković. Eppure lui, Milan Bandić ha continuato a tessere il suo filo di Arianna e con pazienza è riuscito a costruire il terzo gruppo parlamentare del Paese con dodici deputati che hanno aderito al suo movimento perché transfughi dal proprio partito per delusioni personali varie. Il più penalizzato dai cambi di casacca e la Sdp, i socialdemocratici che stanno vivendo una pesante crisi interna fatta di cruente rese dei conti più o meno personali.

L'appartenenza al movimento di Bandić poi non è assolutamente gratuita, lui, il sindaco,è pronto a trovare posti nell'amministrazione comunale per parenti dei transfughi o per i transfughi stessi che così, alla fine del andato, si troveranno una comoda poltrona nel pubblico impiego già pronta. Il tutto a spese del bilancio comunale. Quel bilancio comunale che negli ultimi mesi ha stanziato cospicue somme a vantaggio delle minoranze del Paese al punto che tali "prebende" hanno notevolmente avvicinato i deputati eletti nei seggi garantiti al generoso primo cittadino della capitale. La conferma che Milan Bandić si sta sempre più accreditando a livello nazionale le poi giunge direttamente da Mosca dove lo stesso Bandić è stato accolto con la banda dal presidente Vladimir Putin il quale gli ha conferito l'onoreficienza dell'amicizia fin qui concessa a personaggi del calibro di Rex Tillerson, Milorad Dodik (il serbo appena eletto alla presidenza collegiale della Bosnia-Erzegovina), Tomislav Nikolić ed Emir Kusturica.

> Il sindaco di Zagabria raccoglie intorno a sé i deputi transfughi soprattutto dalla Sdp

Da rilevare che con la Russia i rapporti della Croazia a livello ufficiale non sono proprio idilliaci. Paese della Nato la Croazia ha beneficiato di cospicui aiuti militari degli Stati Uniti cui hanno fatto da contraltare le prebende di Mosca in favore della Serbia. E poi il premier croato Andrej Plenković (Hdz, destra) si è pubblicamente schierato con Kiev nel conflitto russo ucraino.

Per adesso il sempre più potente Bandić ha sempre appoggiato la politica del governo in carica, una "politica" che, secondo il suo punto di vista, dovrebbe costituir eil suo definito rilancio sul palcoscenico che conta della Croazia e potrebbe giovargli anche nel processo ancora aperto nell'affare Agram dove è stato accusato di aver gestito tangenti milionarie. —

Il sindaco di Zagabria Milan Bandić che dovrà anche affrontare un processo per corruzione

UNGHERIA E UNIONE EUROPEA

Orban prepara una normativa per fermare il calo delle nascite

Stefano Giantin / BELGRADO

Sui migranti, di fatto, ha vinto, con le sue politiche di chiusura spesso copiate in Europa e oltre. Ma l'Ungheria di Viktor Orban non si accontenta. E rilancia. Sfidando l'Ue su nuovi temi-chiave, come denatalità, calo demografico e famiglia.

Sarà proprio la famiglia il tema della prossima controversa "consultazione nazionale" in Ungheria, l'ottava dal 2010, una sorta di mini-referendum attraverso cui il governo chiederà a otto milioni di elettori, inviando loro le schede a casa, se sostengono o meno le politiche dell'esecutivo, come già fatto sulla questione migranti.

Consultazione, lanciata lunedì scorso, che potrebbe provocare nuove tensioni con l'Ue, dato che è l'ennesimo atto di sfida a Bruxelles, accusata più o meno apertamente di voler puntare tutto sull'immigrazione per risolvere il problema del crollo demografico, non preoccupandosi dei potenziali stravolgimenti sociali. A spiegare la posizione magiara è stata la segretaria di Stato Katalin Novak, che ha descritto l'Europa come «un continente di culle vuote», impoverita «di bambini». I dati confermano: il tasso di natalità è ormai ai minimi storici, non solo nell'Europa centro-orientale. Ma la soluzione che Bruxelles avrebbe in mente sarebbe pericolosa. Bruxelles, secondo Budapest, vorrebbe «sostituire la popolazione» locale con immigrati, ha suggerito Novak. Ma l'Ungheria non ci sta. «Vediamo il futuro nei bambini ungheresi» e l'Ungheria «non vuole l'immigrazione» o che la sua gente sia «rimpiazzata» da stranieri, come vorrebbero i «burocrati di Bruxelles», ma contare solo sulle «proprie risorse interne», ha riportato l'agenzia France Press. Da qui la necessità della consultazione sulla «Difesa della famiglia», dieci domande a cui rispondere per posta entro dicembre. Risposte sulle misure come quelle che prevedono «più aiuti alle famiglie con più bambini», «sostegno speciale alle madri con almeno tre figli», il riconoscimento della maternità come lavoro a tempo pieno, ma anche l'obbligo per lo Stato di «proteggere lo sviluppo intellettuale, spirituale e fisico» dei bambini e il loro diritto di «avere una madre e un padre» - escludendo ogni ipotesi di adozioni per coppie gay - si legge sulle domande del questionario, circolate sui media magiari. —

AMBIENTE

A Fiume parte il risanamento della discarica tossica di Sovjak

Il pozzo nero è una bomba ecologica con le sue 250 mila tonnellate tossiche L'opera costerà 51 milioni di euro per l'85% cofinanziati dall'Unione europea

Andrea Marsanich / FIUME

Tempo un paio di settimane al massimo e sarà bandita la gara d'appalto per il risanamento del pozzo nero di Sovjak, pochi chilometri alle spalle di Fiume, considerato a ragione una bomba ecologica con le sue 250 mila tonnellate di sostanze tossiche, scaricate in quest'area (circa 2 campi di calcio) dal 1956 al 1990. La notizia del concorso è stata confermata dal ministero croato dell'Ambiente e dal Fondo nazionale per la tutela dell'ambiente che – assieme al comune quarnerino di Viškovo – hanno varato il progetto di risanamento di questa pericolosissima discarica, situata a poche decine di metri da alcune abitazioni.

Da Zagabria è giunta pure la precisazione che questo "laghetto nero" sarà risanato in capo a cinque anni, con i primi lavori che dovrebbero cominciare nel 2019. Si tratta di un'opera di non facile attuazione, che comporterà spese per circa 377 milioni di kune (sui 51 milioni di euro). Come avviene da cinque anni a questa parte, ovvero dall'entrata della Croazia nell'Unione europea, Bruxelles ha voluto venire in soccorso alla giovane repubblica, coprendo stavolta l'85 per cento – circa 43 milioni e 400 mila euro – delle spese di risanamento. Il restante 15 per cento spetterà invece al predetto Fondo croato per la salvaguardia ambientale. «Grazie all'Europa comunitaria – ha dichiarato dal direttore del Fondo, Dubravko Ponoš – i lavori di bonifica faranno sparire per sempre questo pozzo nero, che si trova su un terreno carsico e pertanto non impermeabile. Per fortuna in tutti questi decenni non abbiamo registrato inquinamenti delle sottostanti falde imbrifere».

La discarica a cielo aperto di Sovjak che sarà bonificata

> Per fortuna sembra che non siano state contaminate le falde imbrifere sottostanti

Per ben 34 anni, e senza alcun controllo o limitazione, Sovjak ha assorbito migliaia di tonnellate di rifiuti solidi e liquidi, scaricate dalla Raffineria dell'Ina a Fiume, dalla cokeria (defunta dal 1994) di Buccari, dal cantiere navale fiumano Tre Maggio e anche da alcuni stabilimenti della vicina Slovenia. Nel 1990, le autorità vietarono in via definitiva che la discarica accogliesse ulteriore materiale tossico di provenienza industriale. L'appaltatore avrà un compito delicato e anche parecchio pericoloso: nel rispetto delle competenti leggi croate e comunitarie, avrà il compito di prelevare le 250 mila tonnellate, trattare il catrame nero con la calce e depurare le acque di scolo nelle vicinanze del pozzo. Tutto il catrame e i residui di idrocarburi dovranno essere trasportati all'estero e qui bruciati, mentre Sovjak sarà coperto da materiale naturale inerte, per uno spessore di circa due metri. Si farà sì che la zona si confonda con l'ambiente circostante, dando l'impressione che il pozzo non sia mai esistito. Nei cinque anni di risanamento, si dovrà venire incontro alle esigenze della popolazione locale, tutelandola nel modo più appropriato. —

PROGETTO PER CHERSO

Un albergo a cinque stelle sorgerà a Faresina

CHERSO

Lo ha fatto sapere lo stesso sindaco di Cherso, Kristijan Jurjako, intervenendo alla recente Conferenza sullo sviluppo delle isole croate ad Abbazia: «Siamo a conoscenza del progetto che prevede la costruzione a Faresina – ha detto – di un hotel 5 stelle». Faresina, per chi non lo sapesse, è un piccolo abitato chersino, sede dello scalo traghetti che mette in collegamento l'isola nordadriatica e le dirimpettaie coste dell'Istria orientale.

Un terminal dove la movimentazione passeggeri è parecchio sostenuta, con migliaia e migliaia di passeggeri che quotidianamente (parliamo dell'alta stagione turistica) toccano Faresina per dirigersi poi verso il resto dell'isola e in direzione di Lussino, oppure raggiungono la terraferma. In questo contesto è sicuramente nata l'idea dell'agenzia immobiliare berlinese Ypsilon Immobilien, di far sorgere un lussuoso impianto ricettivo proprio a Faresina. —

A.M.

L'assalto

NEL COMUNE DI MORARE

Cane aggredito da un cinghiale salvato in extremis dal cacciatore

Il fatto vicino alla pista ciclabile Versa-Judrio. Il bracco se l'è cavata con ferite ad una zampa

Marco Silvetri / MORARO

Un cinghiale ha attaccato un cane da caccia e lo ha ferito, per fortuna, in modo non grave. L'animale, un bel esemplare di bracco, se l'è cavata con alcuni punti di sutura e tanto spavento. È successo a Moraro, in una zona di campagna a pochi metri dalla pista ciclabile Versa-Judrio.

Un cacciatore morarese si è recato con i suoi due cani per una battuta di fagiani e beccacce nella zona. Uno dei due segugi, Full, ad un certo punto si è allontanato e dopo pochi minuti il padrone l'ha sentito guaire e lamentarsi. Quando è accorso, ha trovato il cane che stava lottando con un grosso cinghiale, cercando di difendersi. Il cacciatore aveva con sé il fucile da caccia, ma non ha avuto modo di sparare per difendere Full, perché è rimasto un po' sorpreso dalla scena che aveva di fronte e forse anche per il timore di colpire il suo bracco. Ad ogni modo è stata una frazione di secondo, perché il cinghiale - che probabilmente si era accorto dell'arrivo dell'uomo - ha improvvisamente colpito e scaraventato via il cane ed è scappato. Il bracco è stato immediatamente soccorso dal padrone che lo ha trasportato in uno studio veterinario di Capriva del Friuli. Qui il cane ha ricevuto le cure ed è stato medicato tempestivamente: gli sono stati applicati alcuni punti di sutura ad una zampa per un profondo taglio. Ma poteva andargli molto peggio.

A destra Full, il bracco aggredito dal cinghiale in convalescenza

Il proprietario è poi tornato sul luogo dell'accaduto a perlustrare la zona con un altro amico cacciatore, per vedere se il cinghiale fosse rimasto ancora nella zona. Il cinghiale non c'era più ed è stata rinvenuta solo la sua rimessa: il giaciglio dove riposa e che lui stesso solitamente scava con il muso. Il cinghiale probabilmente è stato disturbato dall'arrivo inconsapevole del cane e per questo lo ha assalito. Si tratta di un episodio del tutto nuovo, visto che solitamente, durante il giorno, i cinghiali sono animali schivi ed evitano il contatto dell'uomo. In questo caso la presenza del cane lo ha però spaventato e disturbato e gli ha fatto assumere un atteggiamento molto aggressivo.

Al di là della disavventura, il cacciatore ha voluto segnalare questo caso anche perché avvenuto in prossimità della pista ciclabile, in una zona che è frequentata da ciclisti e residenti che portano a spasso il loro cane. Occorre quindi fare attenzione per la presenza dei cinghiali. La presenza della fauna nel territorio si lega anche ad un'altra emergenza. È un vero e proprio allarme che non riguarda solo il territorio morarese, perché in queste settimane stanno continuando i casi di investimenti mortali di caprioli che attraversano improvvisamente le strade urbane, mettendo in pericolo l'incolumità degli automobilisti. Anche in questo caso occorre avere la massima cautela e prestare attenzione, perché c'è sempre il rischio di collisioni. —

LA VICENDA

La battuta di caccia
L'aggressione si è verificata a Moraro, poco prima della battuta di caccia che un uomo di Moraro aveva in programma di fare assieme ai sui due cani. L'idea era di trascorrere qualche ora nella campagna vicina alla pista ciclabile Versa-Judrio e portare a casa qualche fagiano e qualeche beccaccia.

L'incontro sgradito
Ad un tratto Full, questo il nome del bracco assalito, si è allontanato di qualche metro dal padrone. Lo stesso che, pochi istanti più tardi, lo ha sentito guaire e lamentarsi.

L'assalto
Piombato sul luogo dell'aggressione, il cacciatore ha visto il cinghiale che si stava avventando sul suo cane da caccia. Immediato l'istinto di sparare all'ungulato con il fucile da caccia, ma non ne ha avuto il bisogno. Impaurito dalla presenza del cacciatore, infatti, il cinghiale ha mollato rapidamente la preda, fuggendo nella campagna.

Le conseguenze
Soccorso dal padrone, Full è stato poi portato in uno studio veterinario di Capriva del Friuli, dove gli sono stati praticati alcuni punti di sutura ad una zampa.

IL FILM DEDICATO ALLA STORIA DI NORMA COSSETTO

Rosso Istria al debutto E gli attori denunciano pagamenti in ritardo

Tra gli addetti ai lavori c'è chi aspetta i soldi da un anno. La produzione ammette i disguidi. «Ma salderemo tutti a breve»

Elena Placitelli / TRIESTE

Si intitola Red Land - Rosso Istria, ed è il film che dopo 75 anni cerca di restituire giustizia alla giovane istriana Norma Cossetto, violentata e uccisa dai partigiani titini nell'ottobre del 1943. La pellicola, opera prima di Maximiliano Hernando Bruno, verrà presentata oggi alle 12 nel Salotto Azzurro del Municipio di Trieste, e proiettata alle 19.30 su invito al cinema Ambasciatori, per poi uscire nelle sale italiane dal 15 novembre.

Il film, affronta il delicato delle foibe e i drammatici avvenimenti del confine orientale, è destinato quindi a far discutere. Ma ieri, intanto, ha fatto parlare per un altro motivo. Alla vigilia della "prima", infatti, sono trapelate informazioni su difficili condizioni di lavoro lamentate dalle maestranze - tecnici e attori -, coinvolti dal 2015 nella produzione di questo film. Gli addetti ai lavori denunciano spettanze non percepite e pagamenti arrivati in estremo ritardo. Condizioni, peraltro, diventate ormai sempre più diffuse nel mondo del cinema.

Si è scoperto così che, i più fortunati, hanno ottenuto quanto pattuito con un ritardo di un anno. E addirittura che, a ieri mattina, più di qualcuno attendeva ancora di vedere i propri soldi. «L'uscita del film è imminente e sono stato pagato solamente in parte. E so che molti altri non sono stati nemmeno pagati. E sa perché glielo dico? Perché non voglio che i giovani che si apprestano a lavorare in questo ambiente non abbiano più la possibilità di sognare», fa sapere un lavoratore, supplicando di mantenere l'anonimato. Uscire allo scoperto può d'altronde compromettere una carriera costruita già con troppa fatica. Non è un caso che autorizzato a parlare sia un sindacalista, Damiano Lena, a capo delle Clap (Camere del lavoro autonomo e precario) di Padova. «Tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 nove (su circa 45) lavoratori impegnati in questo film si sono rivolti a noi denunciando il mancato pagamento (a volte solo parziale) delle spettanze». La vertenza si è chiusa con un accordo che ha visto la casa di produzione, la Venicefilm srl, pagare tutti i lavoratori rivoltisi al sindacato entro il 15 ottobre 2018 o (in un caso) entro il 15 novembre. «Complessivamente mancavano circa 15mila euro. I lavoratori li hanno visti grazie alla vertenza - prosegue il sindacalista -. Quel che è certo è che la casa di produzione non li ha tutelati, perché li ha fatti lavorare anche quando la copertura di fondi mancava».

La locandina del film Rosso Istria

Va detto peraltro che il film in questione ha subito diverse pause in corso d'opera, come spiega per Venicefilm Alessandro Centenaro: «Il film è stato finanziato dalla Regione Veneto con un contributo di 20 mila euro e da diversi investitori privati - precisa -. In più abbiamo ottenuto 245 mila euro dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd). Nel momento in cui da parte di alcune associazioni non sono arrivati i contributi su cui contavamo, ci siamo trovati in difficoltà».

I ritardi vengono confermati pure dall'Anvgd per voce del presidente Renzo Codarin: «La legge del Ricordo ha concesso anche di finanziare iniziative tese a conservare la memoria di tutte le vittime delle foibe. I fondi chiesti a Roma per il film sono arrivati in ritardo, ma appena giunti li abbiamo dirottati ai produttori». A ieri mattina però, come confermato dallo stesso Centenaro, una quindicina tra tecnici e attori attendevano ancora dei soldi. «Riceveranno il saldo entro il 15 novembre - assicura Centenaro -. Siamo pronti a onorare i nostri impegni». Proprio ieri tra l'altro uno degli attori "in attesa", il triestino Sasa Sikanic (fra coloro che non si erano rivolti ai sindacati), hafatto sapere al Piccolo di essere stato pagato «subito dopo aver deciso di parlare apertamente con la redazione». —

ITALIA & MONDO

LA STRAGE IN DISCOTECA

Massacro in California alla festa degli studenti Il killer è un ex marine

Uccisi 11 ragazzi e il vice sceriffo che ha cercato di fermarlo
L'uomo era un veterano decorato e si è ucciso dopo il gesto

LOS ANGELES

A meno di due settimane dalla strage nella sinagoga di Pittsburgh, in Pennsylvania, l'America torna a piangere le vittime di un'altra sparatoria nell'altra sponda del Paese, riaprendo l'annoso ma sterile dibattito sulla violenza legata alle armi da fuoco. Questa volta è successo a Thousand Oaks, una città ad una sessantina di km da Los Angeles, dove David Ian Long, 28 anni, un ex marine pluridecorato con problemi mentali, ha ucciso con una pistola acquistata regolarmente 12 persone e ne ha feriti altri 15 in un locale che ospitava una festa universitaria, prima di togliersi la vita. Un inferno durato circa tre minuti. È la 307/ma sparatoria di massa negli Usa quest'anno, con 328 morti e 1.251 feriti.

Tra le vittime, quasi tutti studenti, anche il sergente Ron Helus, che sperava di andare in pensione tra pochi mesi dopo 29 anni di servizio: è stato ferito a morte dopo essere intervenuto quasi subito. «È morto da eroe», lo ha lodato lo sceriffo Geoff Dean. Ancora ignoto il movente. Non si sa se Long avesse scelto il locale e le vittime a caso. L'unico legame emerso è che in quel bar era stato picchiato. Ma alcuni vicini hanno riferito che soffriva di disturbi da stress post-traumatico, molto frequenti tra i veterani di guerra, e che la sua casa era spesso teatro di liti e rumori molesti. La polizia era intervenuta lo scorso aprile, ma un team per le crisi mentali chiamato sul posto concluse che non era necessario sottoporlo ad alcun trattamento, né tenerlo sotto osservazione. Una sottovalutazione fatale.

Una donna sfuggita alla strage

La dinamica della strage è da film horror. Long è arrivato a tarda sera in auto al Borderline Bar and Grill, locale di musica country molto popolare. Dentro 150-200 studenti universitari per un party: venivano dal campus della California Lutheran University. C'era gente che ballava, beveva, chiacchierava. Il killer ha freddato a sangue freddo la guardia all'ingresso, che era disarmata. Poi, incappucciato e tutto vestito di nero, è entrato e, senza dire nulla, ha estratto la sua Glock calibro 45 e ha fatto fuori la cassiera al front desk. Quindi ha lanciato dei candelotti fumogeni e ha cominciato a fare fuoco nel mucchio. La pistola, che può esplodere sino a 11 proiettili, è risultata modificata, con un caricatore più grande: in totale sono stati sparati 30 colpi. La gente, tra urla e pianti, si è gettata a terra o si è barricata nei bagni. Altri sono riusciti a scappare rompendo le finestre con le sedie. La polizia è arrivata nel giro di tre minuti ma quando è penetrata nel locale ha trovato Long già morto, probabilmente suicida, dentro un ufficio. —

SEQUESTRO RECORD A GENOVA

Nel porto 270 chili di eroina

La squadra mobile di Genova coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia ha sequestrato quasi 270 chili di eroina destinati all'Olanda, la quantità più grande degli ultimi 20 anni. Una partita, in container provenienti dall'Iran, del valore di circa 10 milioni di euro, che sul mercato avrebbe fruttato molto di più. L'operazione si è conclusa in Olanda con due arresti.

CORRUZIONE IN CAMPIDOGLIO

La procura chiede in aula la condanna di Marra E domani sentenza Raggi

ROMA

Quei 367mila che ha ricevuto dal 2013 dal costruttore Sergio Scarpellini per l'acquisto di un appartamento a Roma rappresentano uno strumento di corruzione. Ne è convinta la Procura di Roma che ha chiesto una condanna 4 anni e sei mesi per Raffaele Marra, ex capo del personale del Comune di Roma. La sentenza del procedimento è attesa per il prossimo 13 dicembre. Lo scorso luglio la posizioni di Scarpellini, imputato per concorso in corruzione, è stata stralciata alla luce delle gravi condizioni di salute dell'imprenditore.

«Il cuore del processo sta nel capire se questa dazione sia stata un prestito tra amici o invece il "prezzo" per piegare la pubblica funzione di Marra agli interessi del costruttore, se fra i due ci sia stato un rapporto di amicizia o di corruzione» ha affermato il pm durante la requisitoria. La difesa di Marra ha sollecitato l'assoluzione «perché il fatto non sussiste e non costituisce reato». Per gli avvocati Francesco Scacchi e Fabrizio Merluzzi «la Procura non è stata in grado di documentare in questo dibattimento una sola iniziativa concreta che Marra possa aver messo in atto per agevolare Scarpellini». Per questa vicenda Marra venne arrestato con Scarpellini il 16 dicembre 2016 quando era direttore del dipartimento Risorse Umane del Comune. La Procura aveva chiesto per loro il giudizio immediato.Marra è a processo anche per le nomine in Campidoglio per l'accusa di abuso d'ufficio in relazione alla promozione del fratello Renato a capo della direzione Turismo del Comune avvenuta nell'ambito della procedura di interpello nell'autunno 2016. Questa vicenda coinvolge anche il sindaco Virginia Raggi: per lei sentenza domani. —

MALTEMPO IN SICILIA

Pediatra scomparso Ritrovato il cadavere

PALERMO

È stato ritrovato il corpo di Giuseppe Liotta, il pediatra quarantenne travolto sabato dall'ondata di maltempo mentre da Palermo si recava a Corleone per prendere servizio all'ospedale locale.

Il cadavere è stato trovato tra Corleone e Roccamena, vicino a una cantina vinicola: è stato individuato da un elicottero della polizia e da una squadra del Soccorso Alpino nel territorio nel vigneto dell'Azienda vitivinicola Corleonese, che ha sede a Corleone, vicino alla provinciale, allagato dal fiume Belice sinistro.

Il corpo era a otto chilometri dal punto in cui è stata ritrovata l'auto del pediatra. La scarpa del medico era stata recuperata mercoledì a un chilometro dal vigneto.

La procura di Termini Imerese ha ispezionato il luogo del ritrovamento dove si è recata la moglie della vittima con familiari e amici. La procura ha aperto un fascicolo, contro ignoti, per il disastro che ha provocato anche la morte di Liotta. —

IN PROGRAMMA 10MILA ASSUNZIONI

Poste, utile di 1 miliardo Dividendo in crescita

ROMA

Poste macina risultati: chiude i primi 9 mesi superando il traguardo di un miliardo di utile netto, in progresso del 45,9%, con il terzo trimestre dell'anno in progresso del 50%. «Poste riconferma l'impegno a far crescere del 5% il dividendo rispetto allo scorso anno, passando da 42 a 44 centesimi – ha detto l'amministratore delegato Matteo Del Fante – e di prevedere lo stesso aumento nel 2019 e nel 2020». Anche sul fronte operativo i dati sono tangibili. All'e-commerce, ad esempio, sarà destinata la metà delle nuove assunzioni programmate, 10.000 nell'arco della realizzazione del piano. Nuovi fattorini arriveranno anche stabilizzando i contratti a termine. L'altra metà di assunzioni riguarderà la ricerca di figure professionalizzate, di fatto laureati, da destinare agli uffici per la vendita dei prodotti finanziari. —

IN BREVE

Mercato telematico
Gruppo Gedi ammesso al segmento Star

Borsa Italiana ha disposto l'ammissione delle azioni ordinarie del gruppo editoriale Gedi alle negoziazioni sul segmento Star del Mercato telematico azionario, con decorrenza dal 15 novembre. Gedi, con il passaggio al segmento Star, si impegna a «rispettare requisiti di eccellenza – è scritto nella nota dell'azienda – in termini di comunicazione, liquidità e governance. In questo modo, si pone sul mercato finanziario con l'obiettivo di conseguire la miglior valorizzazione della società».

Crisi aziendale
La promessa di Pernigotti «Resteremo in Italia»

Pernigotti intende «esternalizzare le proprie attività produttive unicamente presso il territorio nazionale». Lo precisa la proprietà, dopo le voci circolate sul trasferimento della produzione all'estero in seguito alla chiusura della fabbrica di Novi Ligure. L'azienda sarebbe alla ricerca di un partner italiano «con l'obiettivo di ricollocare il maggior numero di dipendenti». Il ministero dello Sviluppo economico ha convocato un tavolo di crisi per il 15 novembre.

Diritti umani
L'avvocato di Asia Bibi «Chiesto asilo in Olanda»

È stata presentata una richiesta di asilo per Asia Bibi, suo marito e le sue due figlie in Olanda. Lo ha detto il suo avvocato, Saiful Malook, ieri alla Cnn. L'uomo è fuggito dal Pakistan nei Paesi Bassi dopo aver ricevuto minacce di morte per aver difeso la cristiana accusata di blasfemia e condannata a morte. Dall'assoluzione in Corte Suprema, Bibi, vive in un luogo sicuro in Pakistan. Il ministro degli esteri olandese, Stef Blok, ha già annunciato di aver offerto asilo al suo avvocato.

ECONOMIA

I CONTI DEL LEONE NEI NOVEMESI

Generali, balzo degli utili De Curtois: fiducia nell'Italia

Profitti a 1,85 miliardi (+26,8%). Confermati i piani di crescita in Russia Titoli di Stato per 58 miliardi. Il nuovo Cfo Borean: «Il nostro capitale è solido»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Generali archivia i conti dei primi nove mesi del 2018 con utili in crescita e una posizione patrimoniale solida. In attesa della presentazione del nuovo piano industriale, «Generali è fiduciosa di centrare tutti i target del piano corrente per quest'anno», ha precisato il general manager Frédéric de Courtois che ieri si è presentato ai mercati per la prima volta in questa veste al fianco del neo-direttore finanziario Cristiano Borean. Fiducia assoluta inoltre nel fondamentali dell'Italia, da mesi sotto stretta osservazione dei mercati per l'incertezza politica: «L'Italia è solida e non siamo preoccupati», ha detto de Courtois. Un chiaro riferimento alla tempesta causata dall'andamento dello spread e delle tensioni fra Italia e Ue sulla manovra.

Generali segna nei nove mesi un utile netto di 1,85 miliardi (+26,8%) grazie anche al risultato delle attività cedute (157 milioni) in Belgio, Guernsey e Irlanda e alla vendita di Generali Leben in Germania. «La nostra posizione di capitale è solida, dato ancora più significativo alla luce della volatilità dei mercati finanziari. Questi risultati testimoniano la nostra capacità di gestire efficacemente scenari di incertezza», ha precisato Borean. Il gruppo ha visto scendere in tre mesi, da giugno a settembre, il valore della propria esposizione sui titoli di Stato italiani da 60 a 58 miliardi di euro ma è riuscito a compensare, grazie all'utile, l'impatto dello spread (3-4% nel trimestre) sugli indici di solidità.

Il Ceo Philippe Donnet

GENERALI: I CONTI DEI PRIMI NOVE MESI

RISULTATO OPERATIVO 3,6 miliardi (+3,9%)	**COMBINED RATIO** 92,8% nonostante il rilevante impatto delle catastrofi naturali e dei grandi sinistri
PREMI quasi 50 miliardi (+6,1%); Danni: +2,7%; raccolta netta Vita +3,3%	**UTILE NETTO** 1.855 milioni (+26,8%). Utile ante attività operative cessate in crescita del 4,8%
POSIZIONE DI CAPITALE Regulatory Solvency Ratio a 200% e Economic Solvency Ratio a 221% nonostante la volatilità dei mercati finanziari	il Group Cfo Cristiano Borean

Un tassello fondementale per il futuro del Leone sarà il piano strategico che il Ceo francese Philippe Donnet presenterà a Milano nel nuovo grattacielo disegnato da Zaha Hadid il 21 novembre prossimo. Un piano che dovrà disegnare uno scenario di sviluppo accontentando i soci fino ad ora premiati con buoni dividendi. Il gruppo è stato protagonista di un forte rafforzamento patrimoniale e ci si aspetta un piano di crescita che porti a un rafforzamento della redditività. A Trieste si scommette molto sulla svolta tecnologica dopo l'acquisizione di Sycomore in Francia e lanciando Aperture Investors negli Usa nella gestione del risparmio. Sul fronte dei mercati è significativo il rafforzamento con l'acquisto di compagnie in Slovenia e in Polonia. Ma soprattutto in Russia dove il Leone ha appena aperto un ufficio di rappresentanza. De Courtois ha opposto un no comment alle ipotesi di una crescita di Generali al 100% di Ingosstrakh aggiungendo tuttavia che «la Russia per noi è un paese importante dove vogliamo crescere». Donnet si avvia a centrare tutti gli obiettivi finanziari del precedente piano compresa la promessa di dividendi cumulati a oltre 5 miliardi. Da quando il Ceo ha presentato il suo piano strategico, il 23 novembre del 2016, le azioni Generali sono salite del 20%, sovraperformando sia l'indice Ftse Mib (+15,5%) che il Dj Stoxx del settore assicurativo (+7%), con un *dividend yield* superiore al 5% negli ultimi due anni. Tornando ai risultati quello operativo del Leone si attesta a 3,6 miliardi (+3,9%) per il contributo di tutti i segmenti di business. I premi complessivi si attestano a 49,727 miliardi (+6,1%) confermando la crescita già osservata nei primi sei mesi dell'andamento per gli andamenti positivi sia di Vita e Danni. Titolo stabile a 14,38 euro. —

Attesa per la presentazione del nuovo piano strategico il 21 novembre

IL SALVATAGGIO

Barilla più vicina a Pasta Zara: l'offerta per Muggia vale 100 milioni

Il pastificio emiliano sarebbe pronto a coprire l'esposizione debitoria tirando fuori l'azienda dalle secche del concordato

Roberta Paolini / PADOVA

Più che un cavaliere bianco Barilla sarebbe (sarà) il nocchiero di Pasta Zara. Nessuna ufficialità, ma si fa sempre più prepotente la voce che dà il gruppo alimentare di Parma come favorito a sbloccare la situazione dell'azienda con sede a Riese Pio X. L'offerta di Barilla sarebbe questa: tra i 100/120 milioni di euro per rilevare lo stabilimento di Muggia.

Pasta Zara affronterebbe così un processo di downsize (ridimensionamento), i danari di Barilla coprirebbero l'esposizione debitoria tirando fuori l'azienda dalle secche del concordato e ancor più distante dal rischio del fallimento.

La famiglia Bragagnolo resterebbe proprietaria, magari con un partner finanziario, dell'azienda che, a quel punto, avrebbe due stabilimenti. Barilla avrebbe anche proposto un accordo di produzione con la nuova Pasta Zara.

Gli emiliani risolverebbero il loro problema di sottoproduzione, e i veneti quello di sovraccapacità produttiva. In tutto ciò i vari fondi, Marchi-Pillarstone, il fondo Oxy Capital assieme alla Illimity e il fondo Cheyne Capital, che si sono affacciati in questi ultimi tempi sparirebbero? Non è detto, può anche essere che qualcuno possa essere interessato ad investire nella nuova configurazione del gruppo veneto.

Non c'è nessuna conferma ufficiale, ma la struttura dell'operazione che gira è questa. Lo showdown è atteso la settimana prossima. Nella sede di Assindustria Treviso martedì è convocato un incontro tra i rappresentanti dell'azienda e quelli dei lavoratori. Il tempo sta per scadere e una soluzione che sia in grado di accontentare tutti non è semplice.

Se l'entità dell'offerta di Barilla è effettivamente di quelle dimensioni significa che alla fine del processo ne uscirebbe un'azienda sì più piccola, ma con una situazione finanziaria totalmente trasformata.

Nessuna conferma ufficiale ma c'è attesa per il vertice azienda sindacati di martedì

In base agli ultimi dati disponibili l'esposizione debitoria del gruppo alimentare, secondo gli ultimi dati disponibili, è di 200 milioni di euro, 75 milioni di euro in capo a Sga.

Entro il 7 dicembre Pasta Zara dovrà sottoporre al Tribunale di Treviso il piano industriale indispensabile per l'ammissione al concordato preventivo, evitando il fallimento. —

I RISULTATI DEI NOVE MESI

Fincantieri, volano i ricavi Carico di lavoro record a quota 32,5 miliardi

TRIESTE

Risultati dei primi nove mesi dell'anno in linea con gli obiettivi del piano industriale 2018-2022 per Fincantieri: i ricavi che al 30 settembre mostrano un incremento dell'8,5% a 3,87 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo del 2017 e l'Ebitda che sale a 281 milioni dai precedenti 233, con un margine del 7,3% che supera il precedente 6,5%.

Stabilimento Fincantieri

«Fincantieri sta vivendo un momento importante della sua storia», sottolinea l'amministratore delegato Giuseppe Bono, «i ricavi in crescita sono assicurati per gli anni a venire da un carico di lavoro che, per certezza e visibilità di lungo periodo, non ha eguali nel panorama industriale del Paese».

Parole che trovano riscontro nel carico di lavoro complessivo che tocca livelli record a 32,5 miliardi di euro, quasi 6,5 volte i ricavi dell'anno passato. In particolare, il backlog è pari a 26 miliardi, con 104 navi in portafoglio, mentre il soft backlog è di circa 6,5 miliardi di euro. «Forti di questo, stiamo ponendo concretamente le basi per una crescita che ci vedrà protagonisti dell'industria navale e della difesa europea», prosegue Bono, ricordando che «come abbiamo di recente annunciato, insieme a Naval Group siamo infatti pronti a dare il via all'alleanza, tramite la costituzione di una joint venture, che renderà entrambi più competitivi sullo scenario mondiale», ma anche che «allo stesso tempo, il rinnovo dell'accordo con Leonardo rappresenta un importante esempio di come Fincantieri si adoperi per rafforzare il sistema Paese, valorizzando ai fini dell'export le eccellenze italiane». Alla luce di tutto questo, l'azienda conferma l'obiettivo di incremento dei ricavi del 3-6% su base annua. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 08-11-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5180**	+0,5800	0,4320	0,6207	-11,8300	326
A2A	**1,4425**	-0,8900	1,3920	1,6865	-6,4500	4519
Acea	**11,8700**	-0,9200	11,1800	16,4300	-22,9200	2528
Acsm-Agam	**2,0600**	-5,5000	2,0600	2,5100	-10,7500	407
Aedes	**1,8850**	-3,3300	1,8850	5,2800	-59,7200	60
Aegon	**5,5420**	+1,3500	5,1120	6,1180	+4,2700	-
Agatos	**0,1320**	-4,3500	0,1170	0,3577	-55,6400	12
Ageas	**44,4500**	+0,0000	40,5800	46,9100	+7,0300	0
Ahold Del	**22,0500**	+1,9200	17,2480	22,0500	+20,3600	-
Alerion	**2,8000**	+1,8200	2,6900	3,6000	-6,1700	143
Allianz SE	**187,0400**	+0,9700	171,5000	205,6000	-2,5800	84738
Ambienthesis	**0,3680**	+0,0000	0,3470	0,4080	-8,2800	4
Ambromobiliare	**4,0400**	-0,2500	3,4500	4,3400	+6,3200	11
Anima Holding	**3,7760**	+0,6900	3,3620	6,5475	-33,1400	1435
Askoll EVA	**3,2500**	+1,8800	2,9490	4,5900	-	51
Assiteca	**2,3400**	+4,4600	2,1000	2,9000	-6,7700	76
Astaldi	**0,4748**	-5,9800	0,4100	3,1800	-77,6000	47
ASTM	**17,5000**	-1,4600	15,4400	25,0000	-27,7800	1732
Atlantia	**18,2250**	+1,0500	17,2050	28,4000	-30,7600	15050
Autogrill Spa	**8,4100**	-0,8300	8,2300	11,5000	-26,8700	2140
Autostrade Meridionali	**24,7000**	-1,2000	22,5000	34,8000	-10,8300	108
Axa SA	**22,2900**	+0,1100	20,6350	27,4400	-10,0100	-
Azimut Holding	**11,1350**	+1,7400	10,6950	18,9700	-30,2800	1595
B B.F.	**2,4800**	+0,8100	2,0800	2,7900	-0,2400	259
Banca Carige	**0,0041**	-8,8900	0,0041	0,0095	-49,3800	227
Banca Carige ris	**64,0000**	+0,7900	63,5000	93,0000	-18,7300	0
Banca Farmafactoring	**4,6140**	-2,5800	4,3060	6,6100	-27,9100	785
Banca Generali	**18,6300**	+0,9800	17,0300	30,8400	-32,8400	2177
Banca Intermobiliare	**0,3580**	-4,7900	0,2840	0,6860	-24,1000	56
Banca Mediolanum	**5,2900**	+0,0000	5,0100	7,9500	-26,6800	3916
Banca Monte Paschi Siena	**1,5090**	+2,3700	1,3700	4,0180	-61,4500	1721
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4560**	+0,7600	3,2130	5,1480	-17,9100	1663
Banca Popolare di Sondrio	**2,8500**	-0,0700	2,7260	4,0120	-6,3700	1292
Banca Profilo	**0,1750**	+1,1600	0,1582	0,2665	-26,4100	119
Banco BPM	**1,8450**	+2,9800	1,5560	3,1455	-29,5800	2796
Banco di Desio e Brianza	**1,8700**	-1,0600	1,7000	2,3900	-18,6200	219
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8250**	+0,8300	1,7250	2,3600	-13,1800	25
Banco di Sardegna risp	**6,0600**	-0,9800	5,9800	7,3200	-10,5500	40
Basf	**69,0600**	-0,5600	65,6600	98,7000	-24,8500	-
Basicnet	**4,6700**	+1,1900	3,4800	4,8450	+26,9000	285
Bastogi	**0,8220**	-3,2900	0,8100	1,1950	-30,9800	102
Bayer	**70,5700**	-1,1300	65,6600	107,3648	-31,7000	0
Beghelli	**0,2850**	+0,3500	0,2500	0,4480	-31,4900	57
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7550**	+0,6700	0,6520	0,7900	-2,0800	1714
Bialetti Industrie	**0,3790**	+16,6200	0,2880	0,5980	-27,2600	41
Biancamano	**0,2170**	-2,2500	0,2110	0,3690	-34,1600	7
Bio On	**63,6000**	-2,1500	24,3000	70,0000	+119,2300	1197
Biodue	**5,1800**	+0,7800	4,6200	7,1000	-4,5200	58
Bioera	**0,0940**	-2,8900	0,0940	0,2300	-48,7200	4
Blue Financial Communication	**1,0800**	+0,0000	0,7750	1,6800	-33,9000	3
BMW	**73,6000**	-0,6300	73,0200	96,1500	-13,9200	-
BNP Paribas	**46,6000**	-0,3300	46,0050	68,5400	-25,0200	-
Bomi Italia	**2,3200**	-6,0700	2,3200	3,6505	-14,6000	35
Borgosesia	**0,6000**	-4,7600	0,4800	0,8500	+0,6700	7
Borgosesia r	**1,7900**	+0,0000	0,3200	1,7900	+459,3800	2
Brembo	**9,4550**	-1,4600	9,4200	13,6000	-25,3700	3157
Brioschi	**0,0580**	+0,0000	0,0546	0,0840	-29,1000	46
Brunello Cucinelli	**31,4000**	-2,3300	25,1000	40,8000	+16,2500	2135
Buzzi Unicem	**17,0450**	-0,3500	15,6900	24,4400	-24,2400	2818
Buzzi Unicem rnc	**10,1000**	-0,5900	9,3600	13,8800	-20,6600	411
C Caleffi	**1,4850**	+0,6800	1,3400	1,5050	-0,3400	23
Caltagirone	**2,5200**	-0,4000	2,3900	3,4000	-16,5000	303
Caltagirone Editore	**1,2400**	-0,8000	1,1900	1,4450	-3,2000	155
Campari	**7,3350**	-0,3400	5,7450	7,7850	+13,8100	8520
Carraro	**2,0300**	-0,9800	1,8600	4,3100	-47,6800	162
Carrefour	**17,8100**	+2,0900	13,1700	19,6600	-1,0600	-
Casta Diva Group	**1,0400**	-10,7300	1,0300	1,8800	-27,6800	13
Cattolica Assicurazioni	**7,5750**	+2,2300	6,7850	10,7300	-16,3000	1320
CdR Advance Capital	**0,7920**	+0,0000	0,7920	1,0850	-23,1100	9
Cerved Group	**7,1000**	+0,2800	6,9250	11,7000	-33,0200	1386
CHL	**0,0144**	-1,3700	0,0106	0,0214	-29,4100	5
CIA	**0,1460**	+0,0000	0,1400	0,2054	-17,0500	13
Cir	**0,9710**	+0,8300	0,8980	1,2380	-16,6500	771
Class Editori	**0,2170**	-2,2500	0,2100	0,4110	-42,7300	21
CNH Industrial	**9,0120**	-1,1400	8,6460	12,4800	-19,3200	12296
Cofide	**0,4550**	-2,0500	0,4225	0,6050	-21,4200	327
Conafi	**0,2440**	-3,1700	0,1866	0,3802	+13,7900	10
Credem	**5,2000**	-1,8900	4,7750	7,8500	-26,5000	1728
Credit Agricole	**11,4960**	+1,1800	11,0640	15,4400	-17,0000	-
Credito Valtellinese	**0,0942**	-1,8700	0,0889	0,1783	-46,0000	661
CSP	**0,8280**	-0,7200	0,7780	1,1000	-19,9200	28
Culti Milano	**3,4000**	+0,0000	3,3200	4,9100	-27,9700	11
D Daimler	**51,3200**	-2,0600	50,0000	75,8500	-27,4100	-
Damiani	**0,8500**	+0,0000	0,8500	1,0840	-21,5900	70
Danieli	**17,0000**	+2,6600	15,5000	23,8000	-14,1800	695
Danieli rnc	**12,8800**	+1,5800	11,9000	16,9800	-7,0700	521
Danone	**63,1900**	+0,2500	61,8400	71,2000	-9,9900	-
De' Longhi	**23,1800**	+0,3500	22,4400	28,3400	-8,1300	3465
Deutsche Bank	**9,1670**	-0,3500	8,5070	16,3200	-42,1600	-
Deutsche Borse AG	**111,7000**	+0,5400	97,9000	119,4500	+14,1000	-
Deutsche Telekom	**14,7000**	-0,3700	12,7600	15,0600	-0,5400	-
Diasorin	**82,5000**	+1,1000	66,1000	98,2000	+11,4900	4616
Digital Magics	**6,3400**	-3,0600	6,0400	8,8200	-19,6500	47
DigiTouch	**1,3200**	-2,9400	1,2150	1,9400	-13,5000	18
doBank	**9,5000**	+2,1500	8,7500	13,7100	-29,8900	-
E E.ON	**8,6680**	-1,0500	7,9000	9,9100	-5,4700	0
Ecosuntek	**4,9000**	+0,0000	4,3300	8,3000	-38,8300	8
Edison rnc	**0,9280**	+0,2200	0,8880	1,0150	-2,2100	103
EEMS	**0,0628**	+0,0000	0,0590	0,1020	-24,5200	3
Enav	**3,9660**	-0,4500	3,9300	4,6100	-12,0600	2149
Enel	**4,4700**	-0,5600	4,2430	5,3900	-12,8700	45445
Enertronica	**2,1700**	+0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	**3,2100**	-0,3100	2,9500	3,6300	-6,1400	57
ENGIE	**12,3800**	+0,3200	11,3200	14,7050	-14,2700	-
ENI	**15,5740**	-0,3800	13,3300	16,7640	+12,8600	56599
ERG	**16,5200**	-1,0800	14,8567	20,1480	+9,6800	2483
Eukedos	**1,0200**	-1,9200	0,9100	1,1000	-0,3900	23
EXOR	**51,7200**	+0,3500	48,8300	65,4200	+1,2100	12465
Expert System	**1,2650**	+2,8500	1,1450	1,4640	-11,6000	45
F Ferrari	**100,9000**	-0,3000	87,3000	127,6500	+15,3800	19567
Fiat Chrysler Automobiles	**14,6940**	+0,3600	13,4420	19,8440	-1,4500	22771
Fincantieri	**1,3640**	+2,5600	1,0810	1,5240	+8,9500	2308
Finecobank	**9,8760**	+2,6000	7,9560	11,8900	+15,7100	6009
Fintel Energia Group	**2,4600**	+0,0000	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	**11,0000**	+5,7700	9,7000	11,0000	+10,0000	27
FNM	**0,5040**	+0,0000	0,4950	0,8210	-25,2200	219
Fope	**6,3500**	+0,0000	6,0500	7,2000	+1,2800	29
Frendy Energy	**0,3520**	+0,0000	0,3200	0,4800	+3,8000	21
Fullsix	**0,9740**	+0,2100	0,9020	1,2970	-24,9000	11
G Gabetti Property Solutions	**0,2240**	-0,4400	0,2080	0,4350	-45,1500	13
Gas Plus	**2,2000**	+1,3800	2,1000	2,6600	-15,9000	99
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3645**	-0,1400	0,3105	0,7100	-48,0400	185
Generali	**14,3850**	+0,0700	13,7500	17,0550	-5,3600	22515
Geox	**1,6520**	-1,0800	1,5850	3,0060	-42,8800	428
Gequity	**0,0335**	-4,0100	0,0330	0,0507	-32,7300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2090**	+0,0000	0,2070	0,3060	-25,6200	17
H Hera	**2,4780**	-2,4400	2,4020	3,1000	-14,8500	3691
I I Grandi Viaggi	**1,7400**	-0,2300	1,5900	2,2900	-12,4300	83
Il Sole 24 Ore	**0,4265**	+0,2400	0,4205	0,8850	-51,8100	24
IMMSI	**0,4290**	+0,7000	0,4070	0,8190	-39,3600	146
Imvest	**2,1500**	+0,9400	2,0200	3,3700	+2,8700	92
Ing Groep NV	**11,3620**	+0,0000	10,2040	16,6900	-25,8400	43878
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	70
Innovatec	**0,0230**	-4,1700	0,0211	0,0539	-54,5500	8
Intek Group	**0,3230**	+0,3100	0,2698	0,3975	+19,7200	126
Intek Group risp	**0,3740**	+1,0800	0,3700	0,4720	-18,1300	19
Intesa Sanpaolo	**2,0290**	-1,2700	1,9006	3,2100	-26,7500	35521
Intred	**2,9100**	-1,3600	2,7000	3,1600	-	41
Iren	**2,0460**	-0,4900	1,9040	2,7400	-18,1600	2662
It Way	**0,4330**	-1,3700	0,4300	1,3900	-64,6800	3
Italgas	**4,8590**	+0,2900	4,3060	5,3660	-4,5400	3932
Italia Independent	**2,9800**	-1,9700	2,7800	5,1976	-37,6800	20
Italiaonline	**2,0400**	-1,9200	1,9240	3,2900	-34,3200	234
Italiaonline R	**380,0000**	+0,5300	292,0000	380,0000	+26,6700	3
Italmobiliare	**19,2200**	-1,3300	17,2000	25,3000	-19,4100	916
IVS Group	**10,3800**	+0,3900	10,3400	13,4400	-20,6400	404
J Juventus FC	**1,1100**	-6,0900	0,5900	1,6720	+45,1900	1119
K K.R.Energy	**2,6000**	+0,0000	2,5005	4,6587	-43,1400	123
Kering	**405,0000**	-1,4400	340,0294	516,0000	+10,7200	0
Ki Group	**1,2800**	+1,5900	1,2600	2,7400	-47,1100	7
L L'Oreal	**204,5000**	+1,4900	170,7500	214,0000	+10,1800	-
Leonardo	**9,7160**	-0,4500	8,3160	11,2900	-2,0600	5617
Leone Film Group	**4,9600**	+3,3300	4,3400	5,2000	+7,8300	70
LU-VE	**9,8600**	-1,4000	9,4000	11,5000	-8,0200	219
Lucisano Media Group	**1,6000**	+0,0000	1,3800	2,5900	-33,6700	24
Luxottica	**55,2400**	-0,9000	48,2200	59,1400	+8,0000	26800
LVenture Group	**0,6160**	-0,3200	0,5520	0,7100	-8,5400	18
Lvmh	**271,0500**	-1,7600	233,3000	311,5500	+9,7400	-
M M&C	**0,0528**	-4,6900	0,0528	0,1815	-57,7300	25
Mailup	**2,4600**	+0,8200	2,0400	2,7500	-2,4600	35
Maire Tecnimont	**3,5700**	-7,7500	3,5700	4,6540	-17,3200	1173
Masi Agricola	**3,6000**	+0,0000	3,5000	4,5500	-18,7400	116
Mediacontech	**0,5360**	+0,7500	0,5080	0,6720	-10,6700	1
Mediaset	**2,7250**	-3,6400	2,4620	3,3800	-15,6300	3219
Mediobanca	**7,8680**	+0,2800	7,4920	10,4500	-16,8300	6979
Merck KGaA	**95,3600**	+0,1700	76,0000	95,4400	+5,2000	-
Micron Technology	**36,1000**	+2,5600	30,3000	55,2000	+0,8900	-
Microsoft Corp	**95,9000**	-1,3400	70,5000	100,4000	+33,6600	-
Mittel	**1,7750**	+2,0100	1,6018	1,8293	+9,8000	156
Molmed	**0,2980**	-1,9700	0,2610	0,5880	-37,3300	138
Moncler	**31,4600**	-1,5000	25,1600	42,1800	+20,6300	8041
Mondo TV France	**0,0458**	-0,8700	0,0450	0,0948	-51,1200	5
Mondo TV Suisse	**0,6480**	+0,0000	0,6480	1,1850	-43,2100	6
Monnalisa	**10,4000**	+0,0000	10,4000	14,1780	-	54
Monrif	**0,1595**	+0,0000	0,1545	0,2900	-16,7500	24
Munich Re Ag	**189,9000**	+0,1100	176,7000	199,7500	+5,0300	-
N Net Insurance	**4,1700**	+4,2500	3,7000	6,2000	-28,0400	29
Netweek	**0,2375**	-1,0400	0,2220	0,5480	-3,4900	26
Neurosoft	**1,3700**	+0,0000	1,3700	2,5000	-34,7600	35
Nokia Corporation	**5,2100**	-0,1900	3,8590	5,3480	+34,0000	-
Notorious Pictures	**3,6700**	-1,8700	1,1050	3,7400	+169,2600	83
Nova Re	**4,0300**	-8,6100	3,8100	6,5100	-38,1000	42
O Orange	**14,5100**	+2,1800	13,4050	15,1700	+0,2800	-
Orsero	**7,0000**	-0,9900	6,9000	9,3600	-24,3200	124
OVS	**1,5750**	-1,7500	1,4900	6,1900	-71,6500	358
P Parmalat	**2,8000**	+0,3600	2,5900	3,1600	-9,6800	5194
Philips NV	**33,7600**	-0,8400	29,5300	39,7200	+6,6700	-
Piaggio	**1,8400**	-1,2900	1,7200	2,6400	-20,0000	659
Pierrel	**0,1470**	+0,3400	0,1430	0,2170	-21,8700	24
Pininfarina	**2,2500**	+1,5800	1,9780	3,4450	+13,3500	122
Piquadro	**1,8000**	+0,2800	1,6150	2,0300	-0,3300	90
Pirelli & C	**6,3360**	-2,2200	5,8600	7,9450	-12,6100	6336
Plc	**1,7970**	-2,0700	1,6400	3,7000	-44,7100	43
PLT Energia	**2,7200**	-1,0900	2,4300	3,0100	+9,5900	7
Poligrafici Editoriale	**0,1870**	-2,0900	0,1820	0,3450	-2,4000	25
Poligrafici Printing	**0,6180**	+0,0000	0,5240	0,7360	-11,3300	19
Poste Italiane	**6,8240**	+2,0900	5,9980	8,2180	+8,7500	8913
Prismi	**2,4500**	+0,8200	1,0800	2,9600	+78,2400	24
Prysmian	**18,1900**	+0,0300	16,0700	28,5398	-30,8000	4878
R Rai Way	**4,5250**	-0,2200	3,9950	5,4100	-10,8400	1231
Ratti	**2,9100**	-0,3400	2,3400	3,2000	+20,4500	80
RCS Mediagroup ord	**0,9940**	-0,2000	0,8340	1,2860	-18,6600	519
Recordati	**29,8300**	-0,9000	27,5200	38,7000	-19,5100	6238
Renault	**65,8000**	+1,5400	63,2500	99,0000	-21,2900	-
Risanamento	**0,0212**	-1,8500	0,0204	0,0354	-37,0900	38
Rosss	**0,7340**	+1,1000	0,6980	1,2250	-36,1200	8
RWE	**18,4850**	+0,8500	15,1500	22,5000	+8,9300	-
S S.S. Lazio	**1,4760**	+4,6800	1,1440	1,9620	+26,2600	100
Safe Bag	**3,8900**	-1,5200	3,8450	5,6500	-26,6000	57
Safilo Group	**1,6520**	-1,6700	1,5840	5,2800	-65,3400	103
Saint-Gobain	**32,6300**	+1,7900	31,1650	48,1400	-29,5100	-
Saipem	**4,6710**	+0,9300	3,0810	5,4800	+22,7300	4722
Saipem rnc	**41,8000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+4,5000	0
Salini Impregilo	**2,0000**	+0,2500	1,7900	3,4620	-37,8500	984
Salini Impregilo rnc	**5,6500**	+1,8000	5,5500	7,0500	-18,8200	9
Salvatore Ferragamo	**20,4300**	-2,7100	18,1700	25,2900	-7,7700	3448
Sanofi	**79,0300**	+0,2300	63,1800	79,1800	+9,8400	-
SAP	**94,3000**	+1,2300	82,4200	107,8600	+1,1300	-
Saras	**1,6620**	-2,8600	1,5980	2,2380	-17,0700	1581
SIAS	**12,5300**	-0,9500	11,7500	18,3900	-19,2700	2851
Siemens	**104,1200**	+1,2100	99,3100	125,3000	-12,5000	-
SITI - B&T	**5,6000**	+0,0000	5,0600	9,7000	-33,6100	70
Smre	**6,4600**	-2,1200	4,3800	6,6600	+7,3100	141
Snam	**3,8390**	+0,5000	3,4400	4,1420	-5,9100	13318
Societe Generale	**34,0050**	+2,8400	32,0000	47,2700	-20,9900	-
Softec	**2,7500**	+0,0000	2,5600	3,2700	-15,6400	7
Sol	**10,5600**	+0,7600	9,9000	12,1400	-0,6600	958
Stefanel	**0,0923**	-6,5800	0,0850	0,1838	-48,5500	8
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	**13,1150**	-1,2100	12,0800	22,6800	-27,9400	11950
T TAS	**1,5400**	-1,2800	1,4120	2,1000	-26,4600	129
Technogym	**10,3300**	+0,0000	7,9550	10,9400	+27,9300	2076
Telecom Italia	**0,5422**	+1,3500	0,4830	0,8802	-24,7500	8243
Telecom Italia R	**0,4670**	+1,3000	0,4185	0,7566	-21,6400	2815
Telefonica	**7,4870**	+0,3600	6,6340	8,5050	-7,6800	0
Tenaris	**13,2500**	-0,3400	12,7200	17,1650	+0,6800	15642
Terna	**4,7460**	+0,4400	4,4110	5,0520	-2,0200	9539
TerniEnergia	**0,3395**	+0,7400	0,3330	0,6730	-44,2500	16
Tiscali	**0,0150**	-4,4600	0,0087	0,0392	-57,9800	47
Titanmet	**0,0591**	+2,7800	0,0392	0,1160	-49,0500	3
Tod's	**48,8400**	-10,8800	48,8400	64,3000	-19,8000	1616
Toscana Aeroporti	**14,4000**	-0,6900	13,2500	16,1800	-10,8400	268
Total	**51,4400**	-0,6800	43,8600	56,4900	+11,4600	-
Trevi	**0,2795**	+0,9000	0,2585	0,4920	-11,0200	46
Triboo	**1,5300**	-2,8600	1,4400	2,5700	-38,7000	44
U UBI Banca	**2,7100**	-1,9900	2,6000	4,4000	-25,6700	3101
Unibail-Rodamco-Westfield	**159,9800**	+0,0000	156,1000	213,8000	-24,1400	-
UniCredit	**11,3560**	-3,8100	10,8960	18,2120	-27,1100	25326
Unilever	**47,6500**	+0,8100	42,2000	50,0500	+1,1000	-
Unipol	**3,6330**	+0,1700	3,2790	4,5180	-7,0800	2607
UnipolSai	**2,0080**	+0,2000	1,8400	2,2500	+3,1300	5682
V Valsoia	**11,8500**	-0,8400	11,7000	16,8000	-28,4000	126
Vianini	**1,1600**	+0,0000	1,1300	1,3500	-6,0700	35
Visibilia Editore	**0,0532**	-3,6200	0,0492	0,1548	-65,6300	2
Vivendi	**21,6300**	+0,1400	20,3600	24,4800	-3,8700	-
Vonovia SE	**41,1000**	+3,0100	36,7000	44,8000	+0,7100	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2600**	-13,3300	0,1612	0,4000	+0,4600	3
War Clabo 2015-2019	**0,0290**	+0,0000	0,0240	0,4700	-93,5600	0
WM Capital	**0,3610**	+3,7400	0,3180	0,6800	-28,5100	4
Z Zucchi	**0,0201**	+0,0000	0,0190	0,0269	-21,4800	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8600**	-4,0300	2,6500	4,9700	-34,7000	14
Aeffe	**2,3550**	+0,6400	2,1000	3,4300	+4,6700	253
Aeroporto Marconi di Bologna	**13,3000**	+2,3100	12,0400	16,2400	-17,0800	480
Amplifon	**15,8800**	+0,8300	12,8400	20,4800	+23,6800	3.594
Ansaldo Sts	**12,7200**	+0,0000	11,6000	12,9200	+6,0000	2.544
Aquafil	**10,0000**	-1,9600	10,0000	13,2000	-20,6300	43
Ascopiave	**3,0850**	+0,4900	2,8200	3,6900	-13,0000	723
Avio	**11,5800**	+0,1700	10,9000	15,9800	-14,1600	305
B&C Speakers	**11,6200**	+1,9300	10,4000	13,5600	+6,5100	128
Banca Finnat	**0,3050**	-0,3300	0,2930	0,4760	-23,6400	111
Banca Ifis	**14,5800**	-4,3300	13,5900	40,7700	-64,2400	785
Banca Sistema	**1,6960**	-0,3500	1,5740	2,4650	-25,2200	136
BB Biotech	**59,1000**	+0,5100	53,7000	64,8000	+7,0700	3.274
BE	**0,9120**	+1,7900	0,8050	1,0920	-8,2000	123
Biesse	**20,3400**	-3,6000	20,3000	53,1000	-51,9100	557
CAD IT	**4,6000**	+2,0000	4,2380	5,9400	+8,5400	41
Cairo Communication	**3,0150**	+0,8400	2,6350	3,9500	-18,7300	405
Cembre	**21,3500**	-0,7000	19,2600	27,4000	-1,1600	363
Cementir	**5,2200**	-2,6100	4,8400	8,0900	-30,8600	831
Centrale del Latte d'Italia	**2,7000**	-1,4600	2,6400	3,6100	-22,0100	38
D'Amico	**0,1064**	-3,2700	0,0880	0,2700	-58,8400	70
Datalogic	**26,9000**	-2,8900	23,8000	34,2500	-12,7200	1.572
Dea Capital	**1,2900**	-0,3100	1,2020	1,4723	+3,6600	396
Digital Bros	**8,8400**	-2,5400	8,3100	11,3800	-18,3000	126
EL.EN.	**17,5800**	-1,7900	16,5700	34,5400	-32,4600	339
Elica	**1,8160**	-0,2200	1,8160	2,5900	-25,0200	115
Emak	**1,3500**	-0,7400	1,1580	1,6400	-5,9200	221
ePrice	**1,5200**	+1,3300	1,2620	2,9750	-39,9700	63
Equita Group	**3,5450**	-0,5600	2,9820	3,5650	+17,2300	177
Esprinet	**4,1050**	+0,2400	3,4850	4,6800	-0,2700	215
Eurotech	**4,2200**	-2,9900	1,3100	4,3500	+211,9000	150
Exprivia	**1,0420**	-0,1900	0,9680	1,6900	-30,7600	54
Falck Renewables	**2,1300**	+0,9500	1,7120	2,3550	-1,8400	621
Fidia	**5,4400**	+1,1200	5,1800	10,3000	-21,3300	28
Fila	**15,3200**	-2,5400	15,1800	21,1000	-22,1500	533
Gamenet	**8,1400**	+0,2500	7,0900	9,6500	+3,6900	244
Gefran	**6,5600**	-1,2000	6,3200	11,4800	-33,9000	94
Giglio Group	**2,6200**	+1,5500	2,5100	7,3400	-62,0800	42
Gima TT	**8,0500**	+0,6300	7,6240	19,3000	-51,5400	708
IGD	**6,1390**	-3,3200	5,8000	9,3150	-31,5000	677
Ima	**55,1000**	-0,0900	52,2000	84,7000	-18,7300	2.163
Interpump	**27,5000**	+1,0300	24,2400	30,8000	+4,8800	2.994
Irce	**1,9550**	-1,0100	1,8750	3,1200	-25,4400	55
Isagro	**1,4160**	-2,7500	1,3380	2,1850	-17,5300	35
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1950**	-0,8300	1,1070	1,3750	+7,9500	17
La Doria	**10,3000**	-2,2800	9,0000	16,5000	-37,1600	319
Landi Renzo	**1,0940**	-0,9100	0,9340	1,6300	-30,3200	123
Marr	**21,5200**	+0,7500	20,7600	26,4200	+0,0000	1.432
Massimo Zanetti Beverage	**6,0300**	-1,9500	5,4000	7,8600	-18,5100	207
Mondadori	**1,5840**	-0,6300	1,2040	2,4850	-23,9200	414
Mondo TV	**3,6700**	+1,6600	3,3200	6,4800	-42,4800	126
Mutuionline	**16,3000**	-1,2100	12,5200	17,9000	+22,9300	652
Nice	**2,8600**	+2,1400	2,6200	3,7500	-17,8200	332
Openjobmetis	**8,0500**	-1,4700	7,3600	14,0000	-37,5000	110
Panariagroup	**2,4450**	-0,6100	2,2500	6,2800	-57,8400	111
Piovan	**8,9900**	+2,0400			-	482
Poligrafica S.Faustino	**6,1800**	+1,6400	5,7200	7,1400	-11,5200	7
Prima Industrie	**21,8000**	-0,4600	21,5500	42,5000	-35,5000	229
Reno De Medici	**0,8160**	-1,4500	0,5055	1,1500	+61,4200	308
Reply	**49,5600**	+0,6500	43,5400	61,0000	+7,3400	1.854
Retelit	**1,5240**	-2,3100	1,2740	2,0340	-8,4700	250
Sabaf	**13,9800**	+5,7500	12,8400	21,0500	-29,7800	161
Saes Getters	**19,1200**	+1,5900	17,0800	27,2000	-19,8300	281
Saes Getters rnc	**15,9000**	+0,2500	14,6000	18,2600	+5,7900	117
Servizi Italia	**3,4400**	+0,8800	3,4000	6,8200	-48,6600	109
Sesa	**24,7000**	-1,0000	23,2000	31,2500	-3,5900	383
Sogefi	**1,5720**	-2,8400	1,4850	4,3300	-60,8000	189
Tamburi	**5,9200**	+0,3400	5,5000	6,6900	+6,5700	973
Tecnoinvestimenti	**6,3800**	-1,5400	5,3500	7,3800	+6,5100	299
Tesmec	**0,4190**	-0,2400	0,4050	0,5620	-17,0300	45
TXT e-solutions	**8,1400**	-3,1000	7,7300	12,9600	-8,7700	106
Unieuro	**10,6900**	-0,6500	10,0800	15,3000	-24,9300	214
War Guala Closures	**0,3695**	-2,7600	0,3650	1,3980	-70,4400	7
Zignago Vetro	**8,8200**	+3,2800	7,7100	8,8200	+8,3500	776

IL PUNTO

Giù Mediaset e Pirelli In controtendenza Bpm con Finecobank e Poste

Luigi Grassia

La Commissione Ue che abbassa la previsione di crescita dell'Italia e ipotizza un rapporto deficit/Pil al 2,9% nel 2019 contribuisce ad affossare gli indici della Borsa di Milano: in chiusura Ftse Mib -0,57% a 19.429 punti e All Share -0,71% a 21.388.

Per una singolare combinazione, nel listino principale ai primi quattro posti si trovano azioni del comparto banche/finanza che invece (in teoria) avrebbero dovuto soffrire per le novità suddette: brillano Banco Bpm +2,98% (che beneficia delle ipotesi di smaltimento degli npl senza ricorsi ad aumenti di capitale), Finecobank +2,60%, Poste Italiane +2,09% e Azimut Holding +1,74%. Invece nello stesso comparto si segnala il ribasso di Unicredit (-3,81%) che ha concluso i primi 9 mesi dell'anno con un utile netto di 2,16 miliardi di euro, in calo del 53,7% rispetto allo stesso periodo del 2017 (mentre il risultato rettificato è +4,7). Negative anche Intesa Sanpaolo (-1,27%) e Ubi (-1,99%).

Negativi gli energetici a maggior capitalizzazione (Eni -0,38%, Enel -0,56%) con l'eccezione di Snam (+0,50%). Netto il passivo di Mediaset (-3,64%), Salvatore Ferragamo (-2,71%), Pirelli (-2,22%) e Telecom Italia (-1,35%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8870**	100	3,8629	+0,0300
Corona Danese	**7,4597**	10	1,3405	+0,0000
Corona Islandese	**138,3251**	100	0,7229	+0,1800
Corona Norvegese	**9,5078**	10	1,0518	-0,2600
Corona Svedese	**10,2528**	10	0,9753	-0,7600
Dollaro	**1,1424**	1	0,8754	-0,5500
Dollaro Australiano	**1,5668**	1	0,6382	-0,5200
Dollaro Canadese	**1,4972**	1	0,6679	-0,3100
Dollaro di Hong Kong	**8,9414**	1	0,1118	-0,5800
Dollaro N. Zelanda	**1,6838**	1	0,5939	-0,6800
Dollaro Singapore	**1,5663**	1	0,6384	-0,4200
Fiorino Ungherese	**321,4400**	100	0,3111	-0,1000
Franco Svizzero	**1,1456**	1	0,8729	+0,1000
Leu Rumeno	**4,6602**	10000	2.145,8307	-0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1926**	1	0,1615	+0,9300
Rand Sud Africano	**15,9590**	1	0,0627	-0,3900
Sterlina	**0,8716**	1	1,1473	-0,2700
Won Sud Coreano	**1.275,8800**	1000	0,7838	-0,8100
Yen	**129,9000**	100	0,7698	-0,0900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-11-2018	6	100,0060	**-0,3124**
30-11-2018	22	100,0360	**-0,5648**
14-12-2018	36	100,0550	**-0,5400**
31-12-2018	53	100,0400	**-0,2064**
14-01-2019	67	100,1010	**-0,5567**
31-01-2019	84	100,0680	**-0,3941**
14-02-2019	98	100,0580	**-0,2135**
28-02-2019	112	100,0200	**-0,1265**
14-03-2019	126	100,0030	**-0,0086**
29-03-2019	141	99,9980	**+0,1065**
12-04-2019	155	99,9460	**+0,0585**
30-04-2019	173	99,9320	**+0,1211**
14-05-2019	187	99,9210	**+0,1552**
14-06-2019	218	99,8660	**+0,2043**
12-07-2019	246	99,7630	**+0,3111**
14-08-2019	279	99,6630	**+0,3257**
13-09-2019	309	99,5700	**+0,4095**

OBBLIGAZIONI 09-11-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**94,9900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**95,7500**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,2000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**101,7700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,0300**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,9000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8700**
Btp 3.25% 01.09.2046	**90,5900**
Btp 4% 01.02.2037	**104,2100**
Btp Italia 20.04.2023	**96,4900**
Bund 1% 15.08.2025	**106,4400**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**92,7800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**94,1700**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**92,2500**
Comit 1998/2028 ZC	**72,6900**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,0000**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**100,1800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**93,9800**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**91,8900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,1500**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**112,3400**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,5600**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,0600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,8400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,6600**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**94,5100**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,7500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,3800**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,2000**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**109,1500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,5600**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**103,5500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**100,7500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,5500**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**104,0700**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**97,6500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,3700**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**101,7000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	528,4800	**-0,0200**
Bruxelles (Bel 20)	3.552,2300	**-0,2700**
EuroParigi (Cac 40)	5.131,4500	**-0,1300**
Francoforte (Dax Xetra)	11.527,3200	**-0,4500**
Hong Kong (Hang Seng)	26.227,7200	**+0,3100**
Londra (FTSE 100)	7.140,6800	**+0,3300**
Madrid (Ibex 35)	9.177,0000	**+0,1000**
New York (S&P 500)	2.812,1200	**-0,0600**
Sidney (AllOrd)	6.015,9000	**+0,5700**
Tokyo (Nikkei 225)	22.486,9200	**+1,8200**
Zurigo (SMI)	9.094,9000	**+0,4900**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3360	-0,3410
3 mesi	-0,3170	-0,3210
6 mesi	-0,2580	-0,2620
9 mesi	-0,1970	-0,2000
12 mesi	-0,1490	-0,1510

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	09-11-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**431,6650**	430,0600	+0,3700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.224,1500**	1.229,9500	-0,4700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,7660**	34,7810	-0,0400

MONETE AUREE

Quotazioni del 09-11-2018

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**195,84**	**211,83**
Sterlina	**246,95**	**267,11**
4 Ducati	**464,48**	**502,40**
20 $ Liberty	**1.015,23**	**1.098,11**
Krugerrand	**1.049,31**	**1.134,96**
50 Pesos	**1.265,12**	**1.368,39**

LE IDEE

QUEL FASCISMO CHE VORREMMO RIMUOVERE

PIER ALDO ROVATTI

La parola "fascismo", che si vorrebbe rimuovere dal dibattito pubblico, ritorna invece di continuo. Perché un simile rilancio, quale è la posta in gioco, di cosa e fra chi si discute tanto? Comunque sia, si è prodotta un'attualizzazione di questa parola con tutto ciò che si porta dietro, come se appunto stessimo assistendo a una specie di "ritorno", favorito dalle politiche del nostro governo. La scena, però, non è così lineare. Se, come accade, si registra un sussulto generalizzato sotto la bandiera dell'"antifascismo", a tale risveglio di una coscienza di "sinistra" viene contrapposta una sorta di negazionismo. Come a dire: è fattuale che sinistra e destra appartengano a una nomenclatura ormai svuotata di senso, e allora non avrebbe neppure senso dare credito alla contrapposizione tra fascismo e antifascismo.

Un'immagine storica di Benito Mussolini

IL RISCHIO NEGAZIONISTA

La parola "fascismo", come forma di denuncia critica dell'esistenza, sarebbe un vacuo flatus vocis. Studiosi di storia contemporanea e opinionisti di chiara fama ci spiegano quotidianamente che è un errore richiamarsi al fascismo – quello che sarebbe forse opportuno scrivere con una effe maiuscola. È stato un evento circoscritto nel tempo con proprie specificità e caratteristiche. Dunque è sbagliato riesumarlo genericamente: piuttosto, bisognerebbe dedicarsi a indagarlo più seriamente, cercare di capirne anche i lati positivi e di conseguenza le motivazioni di un successo popolare durato per oltre venti anni.

Se dovessimo, per serietà storica, fermarci qui, dovremmo ammettere che tutte le volte che parliamo di fascismo (con la minuscola), e gli attribuiamo una qualche attualità politica, scivoliamo nell'ideologismo più retrivo. Gli intellettuali, ai quali mi riferisco e che oggi stanno spuntando un po' dovunque, vorrebbero mandare al rogo una quantità di opinioni, che hanno fatto e continuano a fare cultura e che vanno dagli apparenti paradossi di Pier Paolo Pasolini alla limpida denuncia di Umberto Eco.

> È una tendenza autoritaria che si riproduce di continuo con vesti nuove: sta a noi difenderci

Loro due, e insieme a loro molti protagonisti del pensiero critico degli scorsi decenni, in tempi diversi e in differenti contesti ci ricordano che il fascismo è anche (direi: prima di tutto) un modo di pensare e di percepire le nostre relazioni con gli altri soggetti. Qualcosa che insieme discrimina intere zone della società e innalza al di sopra di esse la parte buona e sana. E che, facendo così, promuove una élite che si sente legittimata a compiere gesti autoritari e talora violenti per affermare e confermare se stessa.

RETORICA E PROPAGANDA

E quel "popolo", tanto evocato ogni volta che si riproduce politicamente questo modo di pensare? A ogni manifestazione di fascismo collettivo (quante ne esistono oggi nel mondo?) si accompagnano la retorica e la propaganda, quasi ne fossero una dotazione necessaria: il che significa innestare un processo in cui ciascuno "si immagina" di appartenere a quella grande comunità di "eletti" che prende appunto il nome di "popolo". In sostanza, ciascuno, anche l'ultimo di coloro che appartengono alla "Nazione", si vive illusoriamente come un privilegiato al di sopra degli altri (e, in definitiva, anche di se stesso!). Sovrano come dovrà essere sovrano il Paese in cui vive.

Possiamo dunque considerare il fascismo come una mentalità, un carattere, una tendenza autoritaria che si riproduce di continuo con vesti nuove e inedite. Sta a noi costruire le difese politiche per non esserne fagocitati. Pasolini era tutt'altro che un visionario quando individuava e denunciava nell'omologazione, prodotta dal consumismo allora montante, la cifra di un fascismo ancora sconosciuto nelle sue conseguenze. Quell'omologazione che adesso, invece, conosciamo bene, almeno nei suoi tratti più evidenti, ma di cui seguitiamo a ignorare gli effetti devastanti che essa può avere sulla trasformazione delle psicologie individuali.

Quanto a Eco, ci ha insegnato, in un saggio che non a caso torna ora nelle librerie, che questa mentalità fascista possiede un carattere di "eternità" che non cessa di minacciarci. Non credo di alterare il suo pensiero osservando che affermare che il fascismo è qualcosa di connaturato in noi stessi non significa cedere le armi per combatterlo. Non so se si tratti di un carattere da considerare immutabile, comunque è sempre possibile contenerlo e ridurne gli effetti. Basta, però, che lo riconosciamo (e gli intellettuali critici sono lì per aiutarci) e lo isoliamo, senza essere schiacciati dalla routine con cui tende a confondersi.

TRUMP INDEBOLITO MA NON SCONFITTO PIÙ CHANCE NEL 2020 PER IL RISCATTO DEM

RENZO GUOLO

Il voto di Midtern indebolisce ma non sconfigge Trump. The Donald aveva personalizzato il voto, trasformandolo in un referendum sulla sua leadership: ha perso la Camera ma non il Senato, che resta a maggioranza repubblicana, addirittura lievitata dopo questa tornata elettorale. Più che una lame duck, un'anatra zoppa, il Presidente appare ora un volatile claudicante ma ancora in grado di alzarsi in volo. Anche se aver perso un ramo del Congresso non sarà indolore per il sulfureo inquilino della Casa Bianca. Le sue proposte di politica interna potrebbero arenarsi alla Camera, che ha anche il potere di avviare le procedure di impeachment, la messa in stato d'accusa del Presidente: ipotesi non del tutto irrealistica sull'onda del Russiagate.

> L'affluenza è salita in entrambi gli schieramenti: ha fatto presa in un Paese polarizzato

Dunque, i dem guadagnano terreno ma non riescono a sfondare. La mobilitazione ostile, quella che conduce alle urne, nell'intento di infliggere una sonora sconfitta all'avversario ritenuto un nemico, anche chi tradizionalmente si astiene, ha funzionato in ambedue i sensi in un paese ormai polarizzato. Ai seggi sono andati molti elettori democratici, partecipazione non scontata nel voto di metà mandato. Ma anche tra gli elettori repubblicani è scattata la medesima molla. Trump ha fatto balenare lo spettro della conquista del Senato, istituzione parlamentare decisiva sul terreno delle nomine, anche alla Corte costituzionale, da parte dell'opposizione. Sollecitando gli ostili a diritti civili e immigrazione, i favorevoli al protezionismo e all'isolazionismo, a impedire un simile esito. Appello accolto, rivelando la realtà di un partito repubblicano ormai del tutto trumpizzato.

La mezza vittoria democratica, però, non è priva di significato. La prospettiva di sconfiggere Trump alle presidenziali appare ora meno effimera: i giochi sono riaperti e questo ha effetto corroborante per un partito che ha faticato a riprendersi dopo lo shock della sconfitta della Clinton ed è stato rianimato solo da un nuovo, e volontaristico, attivismo esterno. Quanto agli equilibri interni all'Asinello, è vero che, soprattutto tra i governatori, i candidati più vicini a posizioni radicali non hanno prevalso, ma ciò è dipeso anche dalla particolare geografia elettorale degli stati in cui si è votato. Alla Camera, invece, entra un consistente numero di deputati meno legati all'establishment di partito e più a sinistra. Alcuni non temono nemmeno di vedersi etichettare come "socialisti", parola tabù prima dell'era Sanders. Un vento nuovo che ha sospinto, alle primarie e poi nel Midterm, candidati marcatamente liberal, o espressione di minoranze etniche e religiose. Nuovi eletti accomunati dalla decisa critica al tradizionale ceto politico dem e sostenuti da un elettorato, in particolare tra giovani, donne e minoranze, determinato a opporsi al populismo a stelle e strisce che regna alla Casa Bianca. —

> Alla Camera per il centrosinistra entrano candidati non legati all'establishment

CHE FINE FANNO GLI ALBERI DOPO IL DISASTRO?

FERDINANDO CAMON

Tutti stiamo pensando a come far uscire le Venezie dal disastro dopo il maltempo dei giorni scorsi, e arrivano le prime idee.

Noi che abitiamo nelle Venezie dovremmo comprare prodotti di quelle zone. È l'idea di un amico lettore, intelligente e sensibile, Luigi Pelliccione.

Sono d'accordo. In primo luogo dovremmo prenotare le prossime vacanze sciistiche negli alberghi di quelle zone, a prescindere da come sarà il paesaggio intorno alle strutture montane.

SCIARE A CASA NOSTRA

Non dovremmo andare in Slovenia o in Austria, solamente perché le terre di casa nostra hanno patito un disastro. Dove però non sono d'accordo con l'amico generoso è quando lui dice che dovremmo, ciascuno di noi, acquistare uno degli alberi stesi a terra, abbattuti e morenti.

COMPRIAMO ITALIANO

Capisco l'idea, ma poi cosa facciamo con quell'albero? Dove lo trasportiamo? Come lo utilizziamo? Piuttosto, mi pare più praticabile l'idea di comprare nei negozi i prodotti delle zone disastrate, sceglierli spontaneamente negli scaffali, pagarli, portarli a casa.

Vado spesso a Los Angeles, e quando la produzione americana era in crisi vedevo nei negozi apparire cartelli con un invito: "Americani, comprate americano".

Per quanto possa sembrare ingenuo, ha funzionato. La produzione americana, prima schiacciata da quella giapponese e da quella asiatica, s'è risollevata. Propongo la stessa cosa.

Certo che nella prossima stagione sciistica le stazioni a est e a nord dei nostri confini offriranno paesaggi più idilliaci, sia intorno agli alberghi che intorno alle piste, ma quel che propongo è proprio questo: non abbandonare i nostri centri sciistici solo perché la sventura li rende adesso meno seducenti, o alcuni addirittura drammatici. Sciare sui pendii battuti da un uragano ha una sua memorabilità.

COME AIUTARE LE ZONE COLPITE

Ma tutte le mattine potremmo aiutare le zone disastrate preferendo nei negozi i prodotti che da quelle zone vengono.

Dalle aree della Venezia Giulia, della Carnia, al Friuli, all'Altopiano di Asiago, ai colli vicentini, alle colline veronesi, alle Prealpi e alle Alpi, dal bellunese al trentino, vengono formaggi, miele, vini, paste, latte, birra fra i migliori del mondo.

Cito questi prodotti perché rientrano fra i nostri acquisti quotidiani, quindi acquistarli ci permette di aiutare quotidianamente le terre danneggiate.

E non sto parlando contro l'etica del mercato: se il mercato vuole che il prodotto migliore sia il più venduto, il burro di Asiago, i vini bianchi dei colli orientali del Nord-Est, il pinot grigio, i canederli e il latte del bellunese, la birra di Udine, il vino rosso delle colline prospicienti il Garda che ricevono i riflessi pomeridiani del lago, hanno i sapori più dolci della terra.

Ricordarselo non fa il bene soltanto di chi vende, ma anche di chi compra. —

TRIESTE

L'inchiesta

Finte vaccinazioni agli anziani medico accusato di maxi truffa

Giorgio Sepcic Bercic avrebbe dichiarato decine di iniezioni antinfluenzali in realtà mai eseguite, intascando i bonus

Gianpaolo Sarti

Decine e decine di anziani vaccinati per finta, con il solo scopo di far soldi alle spalle della gente e dell'Azienda sanitaria. È un caso clamoroso quello piombato in Procura e che coinvolge un medico triestino sospettato di truffa. Il medico si chiama Giorgio Sepcic Bercic, cinquantacinque anni, lo stesso professionista finito in seri guai giudiziari un anno fa per un giro di ricette a base di ossicodone (potente oppiaceo per i dolori di natura oncologica e neuropatica, talvolta assunto al posto dell'eroina o come droga a sé), che il dottore prescriveva ai tossicodipendenti. Per questa vicenda Bercic è ancora agli arresti domiciliari.

Gli investigatori, mettendo il naso negli affari di Bercic, medico di medicina generale con ambulatorio in via Cicerone, hanno scoperto dunque dell'altro. Scartabellando gli elenchi in possesso dell'Azienda sanitaria sono spuntati i nomi di centinaia di triestini che nel 2013, nel 2014, nel 2015 e nel 2016 si sarebbero recati nell'ambulatorio per sottoporsi all'antinfluenzale. Gli inquirenti, coordinati dal pm Cristina Bacer, si sono poi presi la briga di contattare un bel po' di pazienti per verificare. Risultato? In molti hanno dichiarato di non essersi sottoposti ad alcuna profilassi.

Dove starebbe il business e quindi la truffa - al momento solo presunta - che il dottore, difeso dall'avvocato Paolo Codiglia, avrebbe perpetrato per anni e fino a gennaio del 2017?

Semplice: gli accordi integrativi stipulati tra l'assessorato regionale alla Salute e le organizzazioni sindacali di categoria prevedono incentivi economici per i medici di medicina generale per ogni vaccinazione praticata. Sono 10 euro a persona, incrementati a 10,75 euro dal 2016, per ciascun ultra sessantacinquenne sottoposto all'antinfluenzale; 10 euro, saliti a 10,25 euro dal gennaio 2016, per l'antipneumococco sui pazienti considerati a rischio. E un ulteriore incentivo di 2 euro a persona

L'indagato già nei guai per le prescrizioni di ossicodone ai tossicodipendenti

nel caso di raggiungimento di determinati "obiettivi" di copertura fissati dall'Azienda sanitaria.

Bercic, analogamente ai colleghi, registrava le vaccinazioni con il sistema informatico utilizzato dall'Asui-Ts, il Siasi.

E così, nel 2013, scorrendo i tabulati, sono apparsi 471 pazienti per i quali il medico l'anno successivo ha percepito 4.260 euro come compenso per le vaccinazioni eseguite e altri 388 euro per il raggiungimento degli obiettivi di copertura. Tuttavia, interrogando i diretti interessati, gli investigatori hanno scoperto almeno 51 persone che non avevano fatto alcunché. Il medico, secondo le ipotesi investigative, avrebbe quindi intascato illegalmente quanto meno 510 euro.

Stesso ritornello nel 2014: 341 vaccinati per un totale di 3.430 euro guadagnati a cui si sono aggiunti 382 euro di bonus per gli "obiettivi" ottenuti. Ma almeno 48 erano profilassi fittizie: i pazienti hanno negato di essere andati dal dottor Bercic a fare l'iniezione. Nel 2015 i pazienti coperti sarebbero stati invece 238 (per un compenso di 2.380 euro), ma 47 hanno smentito.

Un sistema che il professionista avrebbe riproposto pure nel 2016: il medico ha incassato 2.070 euro, percepiti tra dicembre 2016 e il gennaio 2017, ma in almeno 103 casi potrebbe trattarsi di un trucco. Le persone apparivano negli elenchi, ma - contattate dagli inquirenti - hanno negato. Stesso discorso per sei pazienti a rischio, indicati dal dottore per l'antipneumococco. Hanno affermato di non aver fatto nulla.

Il pm Bacer ha chiesto il rinvio a giudizio per il medico. L'imputato apparirà in udienza preliminare, davanti al gup Giorgio Nicoli, il prossimo 20 novembre. Con molta probabilità il filone investigativo andrà di pari passo con l'inchiesta sul traffico di ossicodone, per la quale Bercic è accusato di spaccio di stupefacenti oltre che di truffa. —

In alto una dose di vaccino. Sotto, a sinistra il tribunale di Trieste e a destra il medico Giorgio Sepcic Bercic

IN FRIULI E IN VENETO

Il precedente dell'infermiera Una "recita" davanti ai bimbi

Un anno e mezzo fa il caso della trevigiana Petrillo L'operatrice simulava l'azione: appoggiava l'ago e poi gettava via la siringa

Il caso più eclatante era scoppiato in Friuli e in Veneto un anno e mezzo fa: lo scandalo dei finti vaccini ai bambini.

Sotto accusa era finita un'infermiera, la trentunenne Emanuela Petrillo originaria di Spresiano (Treviso), indagata dalla Procura di Udine. La donna, secondo le ipotesi investigative, non aveva somministrato la profilassi prevista. I fatti si sarebbero verificati prima nel distretto sanitario di Codroipo e poi all'Usl 2 di Treviso. Secondo quanto emerso, Petrillo fingeva di iniettare il vaccino mentre in realtà appoggiava semplicemente l'ago al braccio e poi gettava la siringa con il suo contenuto nella spazzatura. Un comportamento scoperto in seguito a un'indagine interna dell'Azienda sanitaria di Treviso.

A conti fatti, si era parlato di 7 mila minori da richiamare in Friuli per un totale di 20 mila dosi da somministrare nel giro di sei mesi. Un danno economico quantificato in centinaia di migliaia di euro. Le autorità sanitarie, per fronteggiare l'emergenza, avevano messo in piedi una task force interaziendale; secondo i calcoli, l'infermiera non aveva effettuato correttamente in Friuli un terzo delle profilassi nei bimbi sotto l'anno d'età e metà negli adolescenti.

«Un comportamento criminale», così lo aveva definito il direttore generale dell'Azienda sanitaria 3, Pierpaolo Benetollo. «Se non si è verificata un'epidemia - precisava dal canto suo il direttore del dipartimento di prevenzione dell'Aas 3, Paolo Pischiutti - lo dobbiamo unicamente all'immunità di gregge, cioè all'alto livello di vaccinazione che abbiamo nel resto della popolazione».

LA TASK FORCE

Richiamati 7 mila minori E analisi su centinaia di campioni di sangue

In base ai dati diramati dalla task force istituita per l'emergenza dei finti vaccini, il 76% dei 203 bambini sottoposti alle prime analisi era risultato privo di protezione per l'epatite B, profilassi ritenuta obbligatoria. Ma per fare luce sulla vicenda la Procura aveva chiesto nuovi prelievi di sangue fatti analizzare da un laboratorio di Treviso a cui si era rivolta anche la magistratura veneta. Durante le analisi erano comunque continuati a ritmo serrato i richiami per i 7 mila bambini coinvolti nel distretto friulano.

Dai primi controlli era subito emersa la portata del problema: la fetta di minori verificati all'indomani dell'indagine (quelli che avevano effettuato l'intero ciclo con l'assistente sanitaria al centro della vicenda) non avevano ricevuto una vaccinazione completa. In pratica molti bambini erano stati sottoposti a una o più dosi per finta. Di qui la scelta di seguire il principio di massima precauzione e di ripetere tutte le 7 mila vaccinazioni eseguite a Codroipo dal 16 novembre 2009 al 18 dicembre 2015, periodo in cui Emanuela Petrillo aveva esercitato la professione nel Distretto del Medio Friuli. —

G.S.

SITUAZIONI E DETTAGLI

Il fascicolo in Procura

Il pm Cristina Bacer (nella foto) è titolare del fascicolo aperto in Procura che vede indagato per truffa il medico triestino Giorgio Sepcic Bercic.

Lo scandalo in Friuli

In Friuli e in Veneto un anno e mezzo fa lo scandalo dei finti vaccini ai bambini. Sotto accusa era finita un'infermiera, la trentunenne Emanuela Petrillo (nella foto).

L'allarme morbillo

Nessuna novità sul recente caso di morte sospetta per morbillo. In corso le analisi. Il paziente era ricoverato a Cattinara da 40 giorni per una forma di leucemia.

Lettera della direzione dell'Azienda sanitaria universitaria integrata con allegato un documento attraverso cui individuare «dissenzienti»

Modulo per registrare chi rifiuta la profilassi fra i dipendenti AsuiTs Sindacati in rivolta

IL CASO

Andrea Pierini

Tolleranza zero. L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, dopo la pesante bocciatura della scuola superiore Sant'Anna di Pisa sulla copertura vaccinale dei dipendenti, ha inoltrato a medici e operatori una circolare che ricorda l'importanza della vaccinazione antinfluenzale, e alla quale è allegato anche un modulo attraverso cui si deve certificare l'adesione o il rifiuto alla campagna di prevenzione.

Il documento chiede inoltre la collaborazione dei direttori di struttura e dei coordinatori infermieristici affinché venga registrato se il «dissenziente» (testuale) ha deciso di firmare il modulo o si è rifiutato di farlo. Claudio Illicher, segretario provinciale del sindacato dei medici Cimo, parla di «un documento inaccettabile che pretende di schedare i dipendenti dell'azienda. Un fatto gravissimo che respingiamo con forza e che potrebbe spingere anche chi si vuole vaccinare a rifiutarsi, o a non fare nessuna dichiarazione, per una questione di principio. I vaccini sono importanti, medici ed operatori devono farli, ma questo sistema è completamente sbagliato perché usa toni intimidatori. Se si vogliono alzare le soglie di copertura non è certamente con questi sistemi che si può ottenere un risultato concreto. Considero poi aberrante l'uso del termine "dissenziente" che evoca questioni politiche o religiose».

Fabio Pototschnig, in qualità di segretario provinciale Fials, sindacato di infermieri, tecnici ed operatori sanitari, ha invece inviato una lettera ad Asuits nella quale solleva più di qualche perplessità sulla modalità adottata: «Giustamente il personale dev'essere invitato a vaccinarsi, ma dev'essere una libera scelta, non può corrispondere a una "schedatura" ottenuta attraverso la compilazione dei citati moduli, tra l'altro piuttosto intimidatori, soprattutto perché si tratta di una vaccinazione non obbligatoria». Nel documento inviato alla direzione la Fials chiede «di rivedere la circolare in questione ed eliminare il modulo di rifiuto». Il sindacato inoltre domanda «di ricevere con cortese urgenza copia di eventuali delibere/circolari o normative da voi prese quale riferimento per la questione trattata e la conseguente redazione dei moduli, considerato che i nostri legali non hanno trovato nessuna norma che sostenga il provvedimento adottato da questa direzione».

«Asuits dovrebbe ricordarsi che non esiste l'obbligatorietà – ha fatto eco Rossana Giacaz della Cgil – e i toni intimidatori non possono essere tollerati. Mandando questi messaggi sembra inoltre che gli operatori e i medici siano degli untori o degli irresponsabili se non eseguono la profilassi, bisogna però avere grande rispetto per chi tutti i giorni è in prima linea. Aumentare la soglia vaccinale è importante, ma è un risultato da ottenere rispettando i lavoratori».

Asuits tira dritto e nella replica ricorda che «si tratta di applicare un principio di massima sicurezza che consenta all'organizzazione aziendale, come peraltro già in altre realtà italiane, di tutelare la sicurezza delle categorie di pazienti a maggior rischio. Infatti l'influenza può avere effetti collaterali maggiori che comprendono anche il decesso». Asuits aggiunge che «la direzione medica ospedaliera con la direzione infermieristica, per agevolare i dipendenti, ha organizzato un servizio di prossimità per consentire agli operatori di vaccinarsi». —

I DETTAGLI

La missiva

L'AsuiTs ha inviato a medici e operatori una circolare che ricorda l'importanza della vaccinazione antinfluenzale, e alla quale è allegato anche un modulo attraverso cui si deve certificare l'adesione o il rifiuto alla campagna di prevenzione.

Le reazioni

Decisa condanna da parte dei sindacati alla lettera e ai toni della stessa. Per Claudio Illicher (Cimo) è «aberrante l'uso del termine "dissenziente" che evoca questioni politiche o religiose».

La replica

L'Azienda sanitaria universitaria integrata, di fronte alla presa di posizione dei sindacati, ribatte: «Si tratta di applicare un principio di massima sicurezza a tutela dei pazienti».

Un dipendente dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste in servizio all'ospedale di Cattinara

ACCORDO CON TRIESTE TRASPORTI

L'"Equitalia" dei bus in campo contro gli evasori dei biglietti

Solo un terzo dei multati salda il dovuto: riscossione e recupero anche giudiziale affidati alla società specializzata Synergy Key. Lo scorso anno 13.098 sanzioni

Stefano Cerri

Ci sono sempre. Non mancano mai. Gli amanti del rischio, i "portoghesi" degli autobus: sono quei "furbetti" che usufruiscono del servizio di linea, ma senza pagarlo. In media, ogni giorno i controllori della Trieste Trasporti riescono a sorprendere circa 36 persone che viaggiano sprovviste di biglietto, oppure con il ticket non convalidato. Ma non solo. C'è chi si spinge persino a fornire false informazioni anagrafiche per eludere la multa.

I NUMERI
Qualche dato: nel 2017 i verbali redatti dal personale dell'azienda di via dei Lavoratori sono stati 13.098, in controlli effettuati su 75.362 corse; l'anno precedente le multe erano state 14.294 con controlli su 88.948 corse.

IL RECUPERO CREDITI
E ad oggi, le sanzioni comminate sono pagate regolarmente solo da un terzo dei trasgressori, mentre i restanti due terzi o le ignorano oppure risultano inesistenti a causa della falsa identità fornita. Che fare dunque? Trieste Trasport ha deciso di affidarsi all'"Equitalia" del settore: Synergy Key. La società, una tra le migliori nel campo della riscossione crediti, risponde a un'esigenza fondamentale per l'impresa triestina di trasporto pubblico: "avere un unico interlocutore qualificato in grado di affrontare in modo efficace tutte le tematiche legate appunto alla gestione dei crediti, riducendo i tempi d'incasso, gestendo il recupero stragiudiziale, giudiziale e fiscale, ottimizzando l'impiego delle risorse interne e riducendo costi e oneri legati alle attività».

Un autobus della linea 10 della Trieste Trasporti in servizio lungo via Mazzini in una foto d'archivio

L'INGRESSO IN CAMPO
Synergy Key amministrerà da questo mese l'intera filiera dei rapporti con gli "inadempienti" di linea, sia con riferimento alle nuove sanzioni verbalizzate a partire dal mese di settembre 2018 (e non pagate entro i termini), sia alle sanzioni degli anni passati: interverrà infatti nei confronti della clientela morosa servendosi di tutti gli strumenti messi a disposizione dalle norme. Chiaramente, le sanzioni non pagate entro i 15 giorni prestabiliti dovranno essere liquidate con l'aggravio delle relative spese, segnalate appunto da notifica a domicilio.

LE SANZIONI
È importante ricordare che viaggiare irregolarmente è una violazione di legge, per non parlare poi della falsificazione delle proprie credenziali identificative, azione che costituisce un reato perseguibile penalmente. Chi viaggia senza biglietto o senza abbonamento rischia una multa di 70 euro, oltre al costo del biglietto se non obliterato. E chi timbra il ticket nell'attimo esatto in cui vede salire il controllore, viene comunque sanzionato. Su questo aspetto chi fa le verifiche è molto attento: il passeggero infatti deve obliterare il titolo di viaggio non appena sale sulla vettura.

I COMPORTAMENTI A BORDO
Per chi invece non rispetta il regolamento di vettura (ad esempio se un passeggero sporca, disturba, fuma o aziona immotivatamente i dispositivi di emergenza) la contravvenzione è di 35 euro.

L'AZIENDA
«Con questa nuova partnership, Trieste Trasporti intende proseguire e irrobustire la propria azione contro l'evasione tariffaria, dopo aver potenziato lo scorso luglio le proprie squadre di verificatori con l'ausilio di guardie giurate: pagare il biglietto è, non solo un atto giuridicamente dovuto, ma un gesto di civiltà e rispetto nei confronti del territorio e di coloro (che sono l'assoluta maggioranza) che viaggiano regolarmente», ha dichiarato l'azienda. Per i trasgressori, non c'è scampo dunque. —

VIA BONOMEA

Ruba telefono soldi, borsello a un anziano: denunciato

La Polizia di Stato ha denunciato a piede libero per furto con strappo un giovane kosovaro, A.K. le sue iniziali, da qualche mese maggiorenne, senza fissa dimora in città, già noto alle forze dell'ordine. L'altra mattina, il giovane aveva borseggiato un anziano appena sceso da un bus della Trieste Trasporti in via Bonomea. Nel borsello, oltre ai documenti personali dell'uomo, c'erano un telefono cellulare e un portafoglio contenente circa 130 euro.

Il malvivente era riuscito a far perdere le proprie tracce e a nulla erano servite le ricerche effettuate nell'immediatezza da parte degli equipaggi della Questura intervenuti in zona su richiesta di un passante che aveva aiutato l'anziano. Anche nel pomeriggio erano proseguiti i controlli mirati a rintracciare il giovane, il quale, grazie a una precisa e attenta attività investigativa, è stato poi notato in serata all'esterno di un locale di ristorazione in piazza Goldoni da parte dei poliziotti della Squadra volante.

L'episodio è stato dunque ricostruito e il giovane si è assunto la responsabilità del borseggio. Con sé aveva il portafoglio con il denaro sottratto e poco dopo gli agenti hanno recuperato in una zona boschiva vicina a via Bonomea il cellulare e il borsello con i documenti dell'anziano che gli sono stati poi restituiti. —

IL BILANCIO DELL'ATTIVITÀ

In un anno 2 mila verbali dalle guardie ambientali schierate coi vigili urbani

Le tre unità entrate in forza nel Corpo della polizia locale impegnate fra conferimento dei rifiuti e violazioni stradali Potenziamento all'orizzonte

Laura Tonero

Quasi duemila sanzioni e otto denunce penali. Questo il risultato dell'incessante lavoro delle tre guardie ambientali in forza da poco più di un anno nella polizia locale, con precisione nel distretto di via Giulia.

Tre figure diventate strategiche, che operano sotto la supervisione di un ispettore capo, e che si occupano in via prioritaria dei diversi aspetti del degrado urbano, applicando a 360 gradi le norme nazionali e locali: dal codice della strada al regolamento del verde pubblico, dalla legge sul benessere degli animali alle norme in materia di diritto ambientale. Senza dimenticare il corposo regolamento di polizia urbana.

Perlustrando il territorio comunale hanno comminato, anche su segnalazione e in molti casi dopo numerosi appostamenti, ben 190 sanzioni per abbandono dei rifiuti (di queste, 122 solo in via Morpurgo), 12 per abbandono di rifiuti ingombranti e due, con valenza anche penale, per quello di rifiuti speciali. Nel loro palmarès possono vantare 1.203 multe per divieto di sosta con 13 veicoli fatti rimuovere, 45 sanzioni per comportamenti scorretti alla guida. Sono state 65 le biciclette rimosse, di cui 6 con

identificazione dei proprietari ai quali sono state restituite dopo aver loro contestato il verbale di violazione. Sette persone sono state sanzionate per ubriachezza manifesta, due per aver danneggiato delle piante, 30 sanzioni per violazione del regolamento di polizia urbana, nello specifico per accattonaggio, uso di alcol, fumo e situazioni di bivacco all'interno del Giardino pubblico.

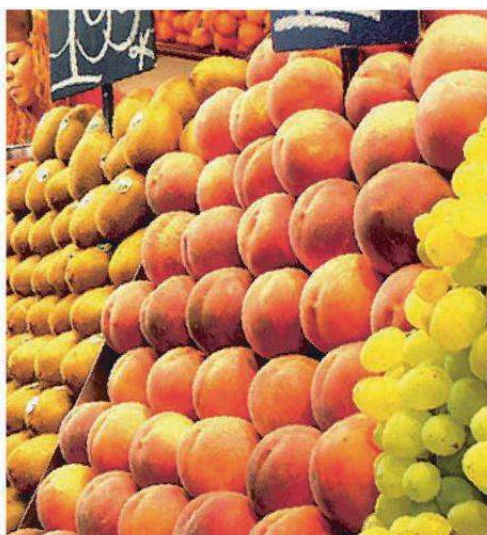
Si aggiungono 582 controlli generici e 6 denunce per il rifiuto di declinare le generalità e oltraggio a pubblico ufficiale. C'è poi il complesso capitolo legato agli animali, d'affezione e selvatici: 55 proprietari di cani si sono visti comminare una multa perché il loro cane gironzolava sciolto, senza guinzaglio, e in altri quattro casi per la mancata custodia dell'animale quando il cane era scappato, un fenomeno sempre più frequente in città. Quanto all'annoso problema delle deiezioni canine, invece, una sola sanzione: la necessità di cogliere sul fatto il maleducato proprietario, rende il compito più difficile. C'è chi ama cani e gatti, ma pure chi vorrebbe prendersi cura di piccioni, gabbiani e cinghiali tenendo comportamenti vietati dal regolamento comunale. Così sono scattate 6 sanzioni nei confronti di persone che gettavano pane e grano ai volatili, e 7 a chi invece alimentava i cinghiali.

Due delle tre guardie ambientali in organico all'interno della polizia locale. Foto di Massimo Silvano

Positivo il bilancio del vicesindaco Paolo Polidori, che in giunta è titolare della delega alla polizia locale: «Visti i risultati sorprendenti e la funzione specifica di questi agenti della polizia locale, l'obiettivo – anticipa – è quello di potenziare il numero di queste figure rendendole anche riconoscibili, magari con una divisa specifica». Proprio in questi giorni si stanno svolgendo le prove orali del concorso per i candidati agenti della polizia locale, e non è escluso che proprio le prossime assunzioni potranno portare nuove energie al gruppo di lavoro delle guardie ambientali. —

CONSIGLI PRATICI per risparmiare

ACQUISTARE SANO E A BASSO COSTO

La modernità non significa sempre sviluppo, questo lo sappiamo, e quindi tornare un po' indietro con le abitudini molte volte significa progredire. Può sembrare un paradosso o nostalgia ma in realtà questa affermazione va in tutt'altra direzione. Un tempo –ad esempio- si faceva la spesa giorno per giorno, comprando il necessario. Molti prodotti erano sfusi e il più delle volte ci si recava non dall'altra parte della città per fare la spesa, ma si andava sottocasa, dove si trovavano bancarelle e mercati con prodotti freschi raccolti la mattina stessa. Pensiamo solo così cosa potrebbe significare in termini di risparmio economico e ecologico. Fare la spesa sotto casa o vicino a casa significa non usare l'automobile, e quindi non inquinare, non aumentare il traffico, non riempire i parcheggi in modo che ne servano sempre di più. Significa anche poter comprare il necessario con la giusta frequenza secondo la propria necessità. In questo modo, nonostante i ritmi frenetici della vita di molti, si potrebbe innanzitutto non sprecare evitando di far marcire o scadere i cibi e non riempirsi la dispense di cose inutili. Ciò significherebbe risparmiare anche molti euro nel fare la spesa, ad esempio

comprare la verdura e la frutta al mercato da qualche produttore comporta il mangiare cibi sani e di stagione che durano di più perché non compiono lunghi viaggi per giungere sulle nostre tavole e non sostano in celle frigorifere di tir o altro.

Spesa low cost

• ACQUISTARE IL NECESSARIO PER EVITARE GLI SPRECHI

Comprando il necessario lo finiamo e lo ricompriamo evitando lo spreco. Significa anche favorire l'economia locale, spendendo i nostri soldi senza dover pagare le migliaia di chilometri che le merci compiono.

• FARE ACQUISTI SOTTO CASA CONVIENE

Sotto casa si può comprare tutto -non solo la verdura e la frutta- ma anche la carne, l'acqua e molto altro. L'acqua ad esempio è dimostrato che conviene berla dal rubinetto, sia per la qualità che per il costo.

> "Buone abitudini ALIMENTARI PER NON SPRECARE DENARO"

in EVIDENZA

FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO E MERCATO AGROALIMENTARE: SAPORI GENUINI A LAVARIANO

Sabato 10 e domenica 11 novembre sulla piazza di Lavariano si rivivrà l'antica tradizione della "Festa dell'Oca e del Vin Novello". Specialità gastronomiche a base d'oca sono accompagnate dalla fresca e amabile primizia della vendemmia: il vin novello, che ricrea l'atmosfera del giorno di festa dei tempi passati e porta con sé l'inconfondibile sapore del nostro Friuli. Durante la festa sarà così possibile gustare il Flan d'oca, l'insalata d'orzo con cappuccio in agro, melagrana e oca, la sfogliatina d'oca e castagne, verza e salsa al mosto, la minestra di San Martino con crema di fagioli e orzotto con ragù d'oca e spuma di patate, ravioli di zucca con ragù d'oca e crema di zucca, crespelle con radicchio rosso e carne d'oca, spezzatino e coscia con polenta e tante altre raffinatezze. Insomma un menù interamente dedicato a questo animale di alto valore gastronomico, capace di regalare ai commensali piacevoli emozioni. È la rivincita della tradizione che unisce storie di vita, perché la carne d'oca ha alimentato per millenni i popoli mediterranei e ci riporta con la memoria agli anni della fanciullezza, quando l'oca che arrivava sulle tavole donava una felicità mai più dimenticata. Non mancheranno anche i formaggi provenienti direttamente dalla Latteria di Lavariano, dolci e tante altre squisitezze. A Lavariano, inoltre continua ogni secondo sabato del mese il mercato agroalimentare "Naturalmente Lavariano", assieme a un'area di chioschi provenienti dalla Carinzia e dalla Toscana. Un'occasione unica per portare in tavola prodotti a chilometro zero, genuini e di qualità. Molte le iniziative promosse in questi due giorni tra cui quelle con l'Ersa, l'agenzia regionale per lo sviluppo rurale, con l'Istituto Statale Alberghiero "B. Stringher" di Udine che propone nella giornata di domenica tre momenti di degustazioni guidate con piatti a base d'oca in abbinamento al vin novello e vini del nostro territorio e, con ristoratori di esperienza ed esperti di cucina coinvolti nella giuria del Nono Concorso Gastronomico che ha per titolo: "L'Oca nella tradizione friulana…. Farinaceo al sugo d'Oca casalingo". Appuntamento a cui non si può mancare per rivivere in piazza una festa di tradizioni della nostra terra.

Informazione pubblicitaria a cura della **A. Manzoni & C**

LAVARIANO IN FRIULI

FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO

PROGRAMMA EDIZIONE 2018

SABATO 10 NOVEMBRE

ore 09.^{00} **Apertura Mercato** Agroalimentare Naturalmente Lavariano con degustazione prodotti di qualità. Speciale piazzetta con gli amici e le specialità della **Carinzia e Mercatino toscano** con prodotti tipici.
Gli alunni e le alunne delle **Scuole Elementari di Lavariano** presentano:
«Le oche colorate, le nostre opere e le nostre creazioni»

ore 12.^{00} **Inaugurazione XXIII edizione "FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO".** Stappo della prima bottiglia alla presenza delle Autorità regionali e locali.
Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati vini DOC friulani e Bollicine…

ore 15.^{00} **9° Concorso gastronomico. L'Oca nella tradizione friulana: *"Farinaceo al sugo d'oca casalingo"*** con importante giuria internazionale.

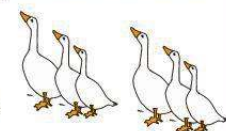
ore 19.^{00} **Premiazioni del Concorso Gastronomico.**

DOMENICA 11 NOVEMBRE

ore 09.^{00} **Apertura Mercato** Naturalmente Lavariano, agroalimentare di qualità con degustazione dei prodotti. Speciale piazzetta con gli amici della Carinzia e Mercatino toscano con prodotti tipici.

ore 11.^{00} Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati DOC friulani e Bollicine…

ore 11.^{00} 13.^{00} 15.^{00} **Degustazioni guidate con piatti a base d'Oca in abbinamento al Vino Novello** e **vini regionali** a cura dell'I.S.I.S. "B. Stringher di Udine".

ore 21.^{00} **Estrazione della Gran Lotteria dell'Oca.**

Per informazioni: ***info@naturalmentelavariano.it - www.ocaevinnovello.it***

IN PIAZZA A LAVARIANO TENDONE COPERTO

DAVANTI ALLA STAZIONE DELLE CORRIERE

Lo spazio davanti alla stazione delle corriere in piazza Libertà dopo l'intervento di taglio degli alberi, dieci in tutto, previsto nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area. A destra, in alto un'altra veduta della zona che è stata circoscritta con la posa di una serie di transenne, in basso invece l'assessore comunale con delega ai Lavori pubblici Elisa Lodi che ha spiegato come saranno piantati 16 alberi nuovi. Foto Lasorte

Dieci alberi storici abbattuti per i lavori in piazza Libertà

Italia Nostra e Legambiente protestano: «Si poteva trovare un'altra soluzione»
L'assessore Lodi: «Intervento annunciato. Ne arriveranno 16 nuovi su due file»

Micol Brusaferro

Le foto sono rimbalzate rapidamente su Facebook, creando polemiche e malumori. I grandi alberi davanti alla stazione delle corriere in piazza Libertà sono stati tagliati di netto. Dieci in tutto. Sui social qualcuno definisce l'operazione «uno scempio», altri si domandano come mai piante considerate storiche siano state eliminate, e Italia Nostra sottolinea come la rimozione dei grandi tronchi si poteva evitare, considerazione simile anche per Legambiente.

C'è chi ha lanciato online anche l'idea di una petizione, ma ormai l'intervento è stato portato a termine. Il Comune spiega che l'abbattimento rientra nel piano della riqualificazione di tutta la piazza, e che il nuovo progetto prevede di piantare 16 alberi nuovi. «Quando i lavori sono stati pianificati, dovevano fare in modo di non doverli togliere – commenta Giulia Giacomich di Italia Nostra –. Il progetto doveva essere diverso, cambiato, in modo da salvarli: si tratta di alberi grandi, dal tronco grosso, sono un pregio, un patrimonio storico, come un monumento. Non si possono buttare via senza troppi pensieri. Se non ne hanno minimamente tenuto conto, dispiace davvero. Tanto più se erano piante sane».

In chi è passato in zona nei giorni scorsi, la novità ha destato stupore e in alcuni casi dispiacere. Tanti si sono fermati per scattare foto, pubblicate poi sul web. Degli imponenti alberi resta soltanto la base, nelle aiuole sul marciapiede, protette da alcune transenne a delimitarle. Anche la base rimasta successivamente sarà tolta. «Si parla da tempo della sistemazione della piazza ma il progetto si era fermato più volte in passato, questa mossa ci ha colti un po' di sorpresa – dice Andrea Wehrenfennig, presidente di Legambiente – anche se sapevamo che era nell'intenzione del Comune effettuare degli interventi. Anche se verranno inserite nuove piante – sottolinea – quando un albero storico viene tolto dispiace sempre. Peccato per questi in particolare, perché avevano un valore estetico e ambientale notevole. Qualche giorno fa mi ha avvertito un tassista che era proprio lì vicino e che si è lamentato per cosa stava accadendo. Ormai però stavano procedendo con i lavori e poco si poteva fare. Certo immagino ci sia una logica nel progetto del Comune, che dispone di reperire un'asse più libera in quel tratto, però sicuramente si poteva trovare un modo per creare i nuovi spazi necessari ai mezzi pubblici senza far fuori gli alberi. Erano storici, di una certa dimensione, andavano tutelati e si poteva fare una valutazione più ragionevole e più cauta».

A chiarire la decisione presa e l'iter in atto è l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi. «Il progetto originale di risistemazione della piazza prevede che in quella zona gli alberi vengano eliminati – spiega l'assessore – perché in quel punto ci saranno le fermate e il nuovo snodo dei bus, che verrà trasferito lì dal punto attuale. Ricordo – sottolinea – che si tratta di un progetto visto e rivisto più volte e già annunciato da tempo. Togliere gli alberi quindi è importante alla luce dell'intervento che riguarderà tutta la zona. Voglio precisare però – aggiunge – che ne saranno piantati 16 nuovi, in due file, e che in generale abbiamo investito molto nel verde, in tutta la città, tanto che entro fine 2018 verranno inseriti in diverse aree di Trieste 130 nuovi alberi». —

OPERA AL VIA

Aiuole riqualificate e "zebre" protette lungo via Flavia

Via ai lavori di rifacimento delle cordonate delle aiuole spartitraffico poste al centro della carreggiata di via Flavia, nel tratto compreso tra via Frigessi e la rotatoria stradale recentemente costruita dal Comune di Trieste all'intersezione tra le vie Flavia, Caboto, Carletti e strada della Rosandra. L'intervento prevede anche la realizzazione di due attraversamenti pedonali protetti all'altezza dei civici 116 e 126 di Flavia e la chiusura della corsia di uscita da via Frigessi in direzione Muggia con conseguente risagomatura di alcune delle aiuole spartitraffico presenti sull'intersezione. I lavori saranno completati da un allestimento a verde delle aiuole, sponsorizzato dalla illycaffè Spa, analogamente a quanto fatto in corrispondenza della rotatoria di via Flavia. Le opere (del valore di 200 mila euro) saranno ultimate entro 120 giorni.

Ad Aiello aveva avviato un'attività di vendita del latte. Poi la decisione di trasferirsi a Trieste. Roberto: «Mi ha trasmesso i valori della vita»

Morto a 96 anni Silvano Dipiazza Il sindaco: «Mio papà un esempio»

IL RICORDO

Laura Tonero

Se ne è andato ieri mattina, in punta di piedi, Silvano Dipiazza, padre del sindaco di Trieste. Aveva 96 anni ed era ospitato da tempo all'Itis. Lavoratore instancabile, era nato ad Aiello. In quel paese della Bassa friulana, si era sposato, aveva messo al mondo due figli, Roberto e la sorella, e aveva avviato un'attività di vendita del latte. Gli affari migliori li faceva a Trieste. Per anni era arrivato ogni giorno nel capoluogo giuliano con i suoi contenitori in alluminio pieni di latte. Poi, nel 1958, la decisione di trasferire la sua famiglia a Trieste e di aprire un magazzino in Riva Grumula, nei locali oggi occupati dalla pizzeria Da Pino.

«Ho dei ricordi incredibili di mio padre in quegli spazi – ricorda il sindaco Roberto Dipiazza –, mentre io giocavo lui caricava da solo anche 200 quintali di latte che poi portava a tutti i locali e ai negozi della città. Ricordo anche la prima produzione di yogurt e le bottiglie del latte in vetro. Aveva le chiavi di decine e decine di bar, faceva trovare loro il latte prima ancora che aprissero. Era un lavoratore incredibile, un padre che ha saputo trasferirmi i grandi valori della vita come la Patria, il lavoro e la famiglia».

SILVANO DIPIAZZA
PADRE DEL PRIMO CITTADINO DI TRIESTE, ROBERTO

«Era un lavoratore incredibile, caricava da solo anche 200 quintali di prodotto per poi rifornire locali e negozi»

Già, la famiglia. Silvano, la sua famiglia alle 13.30, quando staccava dal lavoro, cascasse il mondo la voleva riunita attorno al tavolo. Uno sguardo ai due figli, una carezza alla moglie e poi si iniziava a pranzare. La domenica la gita in Friuli a trovare i parenti, i pranzi con i cugini, gli abbracci con gli amici di Aiello, e la sera si tornava a Trieste.

Quando è andato in pensione ha affiancato il figlio nella gestione dei supermercati. Fino a che è stato autonomo ha sempre voluto essere utile, fare qualcosa. Poi la malattia e il ricovero. Il matrimonio del figlio e la sua rielezione a sindaco di Trieste sono state le sue ultime grandi gioie. «Caro papà – ha scritto ieri il sindaco ricordandolo –, come dicono gli Alpini, sei andato avanti. Grazie per tutti gli insegnamenti, sono orgoglioso di essere tuo figlio». —

OGGI A ROMA LA CONSEGNA

Foto di gruppo per gli ospiti della Fondazione Luchetta in un'immagine di alcuni anni fa

L'Accademia dei Lincei premia col "Feltrinelli" la Fondazione Luchetta

Prestigioso riconoscimento per la onlus che da quasi 25 anni si occupa dei bambini vittime delle guerre bisognosi di cure

Riconoscimento di prestigio per la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin: il Premio Antonio Feltrinelli 2018 «per un'impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario». Il conferimento del Premio, promosso dall'Accademia nazionale dei Lincei, è stato annunciato dal presidente Giorgio Parisi e arriva a suggello del lavoro avviato dalla Fondazione Luchetta all'indomani della strage di Mostar, quasi 25 anni fa, per accogliere i bambini vittime delle guerre a qualsiasi latitudine del mondo, e per curarli, insieme ai loro familiari.

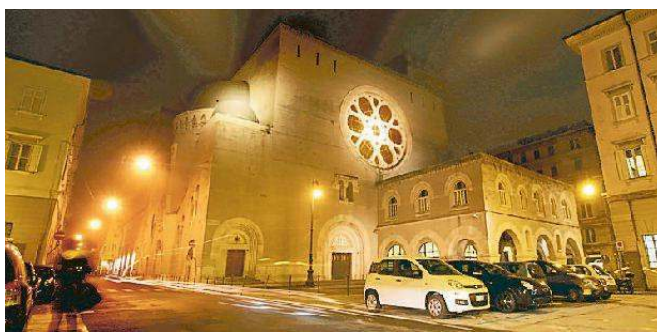
Dal 1994 - si legge in un comunicato che rende noto per l'appunto il riconoscimento - la Fondazione ha accolto oltre 750 bambini feriti in guerra o affetti da malattie incurabili nei loro paesi d'origine, aiutandoli ad accedere alle cure mediche in Italia.

Il Premio sarà consegnato oggi nell'ambito della cerimonia inaugurale del 416.mo Anno accademico nella sede dell'Accademia nazionale dei Lincei a Roma, a Palazzo Corsini. Per l'occasione la presidente Daniela Luchetta terrà una "lecture" dedicata all'attività e alla mission istituzionale della Fondazione. Il riconoscimento viene assegnato dal 1950: «È un grande onore per la Fondazione ricevere questo Premio – spiega la stessa Schifani Corfini Luchetta –. Un valore aggiunto prezioso per il nostro lavoro, che da 25 anni è indirizzato alle cure mediche dei bambini e dei giovani provenienti dalle aree sofferenti di tutto il mondo. Lo accogliamo anche come un'attestazione per la città di Trieste che ci ha sempre sostenuto. Grazie all'Accademia che, con questo premio, ci incoraggia a proseguire in un contesto generale complesso e ancora così tormentato in tante aree del pianeta».

Istituito dopo la morte dell'artista e imprenditore Antonio Feltrinelli, il Premio riconosce «l'eccellenza del lavoro, dello studio, dell'intelligenza». Il compito dell'assegnazione è stato affidato all'Accademia dei Lincei, che lo conferisce annualmente, a rotazione, a chi in Italia e nel mondo si distingue in «scienze storiche e morali, scienze fisiche, matematiche e naturali, lettere, arti e medicina».

Nelle case di accoglienza della Fondazione Luchetta - si legge ancora nel comunicato - convivono persone di razze, religioni e nazionalità diverse: un microcosmo dove regna la solidarietà. La Fondazione, negli anni, ha moltiplicato il fronte dei suoi interventi aiutando economicamente il reinserimento dei propri assistiti e cercando anche di soddisfare parte delle tante richieste che pervengono dall'estero, sostenendo ospedali pediatrici e orfanotrofi in quelle aree del mondo che continuano a fare i conti con la miseria e la guerra. In questi 25 anni le strutture sono aumentate di numero così come le attività. La Fondazione ora gestisce i centri di accoglienza Casa Valussi e Casa Chiadino (per bimbi immunodepressi) a Trieste, Casa Steffè a Bristie (con l'Ics). Accanto a questo la Fondazione offre aiuto anche alla città, con il centro di raccolta di vestiti e giocattoli, il "banco alimentare", convenzioni con il Comune a sostegno di famiglie bisognose, la gestione della Microarea di Montebello, il progetto di inclusione e sostegno sociosanitario in collaborazione con Comune di Trieste, Azienda sanitaria e Ater. —

LA COMMEMORAZIONE

Sinagoga illuminata fino al mattino a 80 anni dalla Notte dei cristalli

La sinagoga illuminata ieri sera. Foto di Andrea Lasorte

Nella notte fra il 9 e il 10 novembre 1938, tragicamente nota come "Kristallnacht", la "Notte dei Cristalli", decine di negozi di proprietà ebraica subirono saccheggiamenti e incendi e oltre trentamila ebrei furono arrestati, in base a liste preparate nei giorni precedenti. Il pretesto ufficiale fu la morte di Ernst Von Rath, segretario dell'Ambasciata tedesca a Parigi, ucciso due giorni prima per mano di un giovane ebreo di nome Herschel Grynszpan. La Notte dei Cristalli fu lo spartiacque che segnò il passaggio dalla propaganda nazista e dalla violenza verbale a quella fisica.

La scorsa notte, a 80 anni da quella tragica vicenda e dall'inizio della Shoah, la locale Comunità ebraica, così come quelle del resto d'Europa e assieme alla World Zionist Organisation, ha promosso in città una simbolica commemorazione «con una risposta che segna l'esatto opposto: la celebrazione della vita e la vitalità del popolo ebraico».

Per questo sono state lasciate accese per tutta la notte le luci della sinagoga mentre nelle case di chi vi ha partecipato è rimasto acceso un lume fino al mattino seguente. «Un inno alla vita e alla speranza, di fiducia nelle future generazioni, trasmettendo loro il messaggio che una luce eterna sarà accesa a garantire la continuità del popolo ebraico», si legge nell'invito alla partecipazione della Comunità ebraica di Trieste. —

Il ricordo dell'esodo

Domani l'Associazione riceverà la Civica Benemerenza in Comune
Una lunga opera di testimonianza imperniata su "La Voce giuliana"

Da Cln della Zona B a custode dell'identità La città rende omaggio alle Comunità istriane

Una delle immagini d'epoca più celebri che testimoniano ancor oggi il dramma dell'esodo istriano

LA STORIA

Diego D'Amellio

In principio era il Comitato di liberazione nazionale dell'Istria, raggruppamento dei partiti antifascisti e anticomunisti nato l'11 gennaio 1946 per fornire assistenza agli italiani rimasti in Zona B e ai primi profughi, svolgendo allo stesso tempo una pur esile attività di propaganda clandestina filoitaliana nelle zone dell'Adriatico orientale destinate al passaggio alla Jugoslavia. Affondano qui le radici dell'Associazione delle comunità istriane, che domani si vedrà conferire la Civica Benemerenza in Consiglio comunale.

Anni difficili per l'Europa e per l'Italia, in cui il Cln dell'Istria giocò un ruolo complesso, con margini di manovra ristretti. Non era semplice rimanere ancorati ai principi democratici in quel clima postebellico, quando rivendicare i diritti degli istriani e chiedere il plebiscito per i territori contesi significava opporsi contemporaneamente al volere delle grandi potenze alleate e alla costruzione di un regime totalitario comunista a pochi chilometri da Trieste.

Gli uomini della Dc, del Partito socialista della Venezia Giulia, del Partito repubblicano d'azione e del Partito liberale seppero tuttavia tenere la barra dritta e, sebbene animati da comprensibili quanto irrealistiche speranze di parziale restaurazione degli antichi confini, non caddero mai nella tentazione di fare blocco con l'estrema destra che pure stava guadagnando posizioni facendo leva sui sentimenti provocati dalle perdite territoriali sancite dal trattato di pace.

L'Associazione delle comunità istriane nacque vent'anni dopo la firma dell'accordo di Parigi. Era il 1967 e il clima politico alla frontiera orientale e in Europa era ormai avviato sulla strada della distensione. La rivendicazione di un ritorno dell'Italia in Istria appariva ormai un'eco dei tempi andati e la Jugoslavia di Tito era interlocutrice sempre più stretta dei governi di centrosinistra di Aldo Moro e Mariano Rumor. Era venuto il tempo di sotterrare l'ascia di guerra e con essa la delusione per lo scarso interesse attribuito all'Italia per la questione istriana, cominciando a coltivare le memorie dell'esodo.

Il primo presidente del sodalizio fu il democristiano Giacomo Bologna (1967-1973). Estrazione fanfaniana, come d'altronde Arturo Vigini, che guidò le Comunità dal 1984 al 1991. Nel mezzo Rinaldo Fragiacomo e poi i presidenti più recenti: Ruggero Rovatti, Pietro Parentin, Lorenzo Rovis e il compianto Manuele Braico, cui è ora succeduto David di Paoli Paulovich. Dagli anni Settanta in poi si candidarono alle elezioni molti membri degli organi direttivi o semplici iscritti, come Bologna (Dc e poi Lpt), Fragiacomo (Pri), Gianni Giuricin (Psi e poi Lpt), Corrado Belci (Dc), Lucio Lonza (Psdi), Pietro Agostini (Dc), Livio Vattovani (Dc), Iginio Vascotto (Dc), Arturo Vigini (Dc), Bruno Marini (Fi) e Manuela Declich (Fi).

Pur davanti alla militanza politica di alcuni aderenti, l'Associazione ha cercato di occuparsi solo di memoria, sebbene la firma del trattato di Osimo e il riconoscimento definitivo della frontiera attuale vennero accolte nel 1975 tra non poche proteste e amarezze, dopo le quali si produsse un graduale slittamento del sodalizio nell'area del centrodestra.

Oggi le Comunità hanno sede a Trieste, in via Belpoggio 29/1, e rappresentano gli esuli istriani, fiumani e dalmati, oltre ai loro discendenti, con l'obiettivo di «conservarne e svilupparne le tradizioni patriottiche, civili, culturali e religiose», come scrive il sodalizio sul proprio sito. L'adesione dei soci è basata appunto sulle comunità aderenti, ciascuna con il suo comitato direttivo, segretario e presidente: Albona, Buie, Capodistria, Cittanova, Isola, Momiano, Muggia, Piemonte d'Istria, Portole, Verteneglio, Visignano, Visinada, Torre di Parenzo, Collalto-Briz-Vergnacco, Pinguente-Rozzo-Sovignacco, Lussinpiccolo, Lussingrande, Cherso e Neresine. Vi si aggiungono la Società di mutuo soccorso di Albona, la Compagnia di Teatro dialettale istriano e il Coro delle Comunità.

La vita sociale è raccontata da "La Voce giuliana", oggi diretta da Alessandra Norbedo: periodico stampato con continuità dal 1958, che proprio quest'anno festeggia dunque i sessant'anni di attività e la capacità di raggiungere oltre 3.700 famiglie abbonate fra Trieste, il resto d'Italia e i molti Paesi che hanno ospitato la diaspora istriana, come Argentina, Australia, Canada e Stati Uniti. «È nato, questo foglio, dalla volontà di dire qualche parola di conforto agli esuli istriani – scriveva il periodico nel suo primo numero -, di tutelare i loro interessi, di tenere in vita, o almeno di aiutare a tenere in vita, il senso di unità tra i figli della terra abbandonata, tra vittime del doloroso tragico esodo, tra i dispersi della nuova realtà». Nei primi anni il giornale diede inoltre continue informazioni ai lettori su indennizzi dei beni abbandonati, cittadinanza, collocamento al lavoro, contributi previdenziali, depositi in dinari e diritto alla casa, oltre a tramandare le vicende umane, storiche e politiche dei profughi.

Tra le funzioni odierne, le Comunità organizzano conferenze, presentazioni di libri, spettacoli di teatro dialettale e mostre, oltre a possedere biblioteca e archivio. Attività che si sommano alla rievocazione delle tradizioni delle rispettive località di provenienza, alla celebrazione delle feste patronali e alla tutela delle lapidi italiane nei cimiteri istriani. Un'attività non solo culturale ma anche latamente politica, con la presenza nella Federesuli e il conseguente lavoro di lobbying in nome degli interessi materiali dei profughi e dei loro eredi, a cominciare dal riconoscimento dello Stato degli indennizzi che gli esuli domandano da decenni per essere stati costretti a lasciare la propria terra. —

LA RICORRENZA

La cerimonia a 43 anni dal Trattato di Osimo

Si terrà domani alle 11, nella sala del Consiglio comunale, la consegna della Civica Benemerenza all'Associazione della Comunità istriane. Proponente dell'iniziativa è il consigliere comunale Bruno Marini (di Forza Italia) che evidenzia come la data scelta del 10 novembre non sia casuale: «Vogliamo continuare a ricordare il giorno della stipula del trattato di Osimo. Due anni fa abbiamo deposto una corona al monumento dell'esodo di piazza della Libertà e l'anno scorso abbiamo consegnato il Sigillo Trecentesco all'on. Giorgio Tombesi, democristiano che si oppose a Osimo». (d.d.a.)

L'INTERVISTA

«Ora l'Adriatico non divide più Si dev'essere aperti al dialogo»

Il presidente di Paoli Paulovich guarda al futuro nell'ottica dell'Europa unita. «Oggi vogliamo tramandare i valori e le tradizioni delle nostre terre»

«Oggi ci resta il dovere della memoria, che va declinato secondo le prospettive dell'Europa unita». David di Paoli Paulovich, presidente dell'Associazione, guarda al futuro alla vigilia della Civica Benemerenza che ritirerà domani dal sindaco Roberto Dipiazza. Per il responsabile del sodalizio, infatti, «ora l'Adriatico orientale non divide, ma abbraccia popolazioni che vivono sulle stesse sponde di questo mare. Dobbiamo essere aperti al dialogo, soprattutto rispetto alle istanze degli italiani rimasti».

Il tempo passa. Che senso ha oggi l'Associazione?

Siamo nati con finalità assistenziale e oggi vogliamo tramandare un patrimonio morale e mantenere vivi i legami all'interno del popolo dell'esodo. Siamo una realtà ancora vitale e l'associazione di esuli più rappresentativa a Trieste. Andiamo fieri del nostro giornale, che tramanda l'Istria autentica delle nostre tradizioni, di una civiltà europea laica e cristiana, erede della venezianità e della latinità classico-romana.

I fondi statali però sono ridotti all'osso...

Ci auguriamo che la soglia d'attenzione rimanga al di sopra di uno standard minimo. Alla politica chiedo di selezionare il valore delle singole iniziative e lasciar perdere i rami secchi. Il nostro giornale esce da oltre mezzo secolo ed è un patrimonio non solo nostro ma di tutto un mondo.

Che rivendicazioni le stanno più a cuore al tavolo nazionale?

Le stesse da moltissimi anni. Un equo e definitivo indennizzo per gli esuli e i loro eredi. Mi rivolgo ancora una volta allo Stato, affinché possa accordare questo riconoscimento che dovrebbe essere l'applicazione dei normali principi di civiltà giuridica.

Che ne pensa dei casi di scarsa trasparenza emersi all'Irci e all'Università popolare?

David di Paoli Paulovich

> «Irci e Università popolare? Ordine e rigore amministrativo sono un dovere»

Vengo da una formazione giuridica e per me ordine e rigore amministrativo sono un dovere.

Come giudica invece la rivalità fra associazioni degli esuli che ancora si respira, a cominciare dal rapporto fra voi e Unione degli istriani?

Abbiamo la grande Federazione degli esuli, che ricomprende la gran parte dell'associazionismo dell'esodo. Alcune realtà non vogliono sottostare a questo presunto giogo di appartenenza. Io sono per la condivisione e auspico che il nostro universo dialoghi in nome di obiettivi e ideali comuni, senza frantumarsi in sterili polemiche che riguardano forse più la politica che la vera essenza di un associazionismo che deve essere apolitico. —

D.D.A.

Sabato 10 e Domenica 11 Novembre 2018

L'esperienza del gusto passa attraverso le emozioni

- DEGUSTAZIONI ENOGASTRONOMICHE
- MENÙ A TAVOLA CON IL VIGNAIOLO
- PIATTI SPECIALI PER GLI ENOTURISTI

ESPERIENZE IMPERDIBILI

- Cook my wine presso Azienda del Poggio, I Magredi e Villa De Puppi
- Verticale di Refosco Mont'Albano Agricola con golosi abbinamenti
- Visita Abbazia di Rosazzo e percorso sensoriale Livio Felluga

Prenota subito su www.cantineaperte.info

Via del Partidor 7_ 33100, Udine_Tel.+39 0432 289540
Cell. +39 348 0503700
info@mtvfriulivg.it

PORDENONE

Azzano Decimo
PRINCIPI DI PORCIA, FATTORIA
Via Zuiano, 29 _ Tel. +39 0434 631001
fattoriadiazzano@porcia.com
www.porcia.com

Porcia
PRINCIPI DI PORCIA, CASTELLO
Via Castello, 1 _ Tel. +39 0434 921408
comunicazione@porcia.com
www.porcia.com

San Giorgio della Richinvelda
CANTINA I MAGREDI
Fraz. Domanins – Via del Sole, 15
Tel. +39 0427 94720
info@imagredi.com _ www.imagredi.com

VINI SAN GIORGIO
Via della Stazione, 29
Tel. +39 0427 96017
vini.sangiorgio@capfvg.it
www.consorzioagrariofvg.it

UDINE

Buttrio
PONTONI FLAVIO
Via Peruzzi, 8 _ Tel. +39 0432 674352
flavio@pontoni.it _ www.pontoni.it

Camino al Tagliamento
FERRIN PAOLO
Casali Maione, 8 _ Tel. +39 0432 919106
info@ferrin.it _ www.ferrin.it

Cividale del Friuli
LA MAGNOLIA
Spessa, Via Cormòns, 169
Tel. +39 0432 716262
commerciale@vinilamagnolia.it
www.vinilamagnolia.it

Corno di Rosazzo
GIGANTE WINE & WELCOME
Via Rocca Bernarda, 3
Tel. +39 0432 755835
info@adrianogigante.it
www.adrianogigante.it

LE DUE TORRI
Via San Martino, 19
Tel. +39 0432 759150
info@le2torri.com _ www.le2torri.com

LUCA FEDELE
Via Pietro Zorutti, 13
Tel. +39 333 4627502
luca.fedele@alice.it

Faedis
ACCORDINI
Campeglio – Via P. Diacono, 12
Tel. +39 0432 711005
info@accordinivini.com
www.accordinivini.com

COLLE VILLANO
Via Antonutti, 38 _ Tel. +39 0432 728890
info@collevillano.it
www.collevillano.it

Fagagna
AZIENDA DEL POGGIO
Villalta di Fagagna, Via San Clemente, 1
Tel. +39 0432 677357
info@aziendadelpoggio.it
www.aziendadelpoggio.it

Manzano
LIVIO FELLUGA
Presso ABBAZIA DI ROSAZZO
Rosazzo – Piazza Abbazia, 5
Tel. +39 0481 60203
info@liviofelluga.it
www.liviofelluga.it

Martignacco
CANTINA LA TINAJA
Nogaredo di Prato, Via 1° Maggio, 57/A1 _ Tel. +39 348 5421906
agriturismotinaja@gmail.com
www.agriturismolatinaja.it

Moimacco
DE CLARICINI
Via Boiani, 4 _ Tel. +39 0432 733234
info@declaricini.it _ www.declaricini.it

VILLA DE PUPPI
Via Roma, 5 _ Tel. +39 0432 722461
info@depuppi.it _ www.depuppi.it

Nimis
DARIO COOS
Via Ramandolo, 5 _ Tel. +39 0432 790320
info@dariocoos.it _ www.dariocoos.it

Palazzolo dello Stella
ISOLA AUGUSTA
Casali Isola Augusta, 4
Tel. +39 0431 58046
info@isolaugusta.com
www.isolaugusta.com

Povoletto
MONT'ALBANO AGRICOLA
Savorgnano del Torre, Via Casali Jacob, 2 _ Tel. +39 0432 647016
info@montalbanobio.it
www.montalbanobio.it

Premariacco
ROCCA BERNARDA
Ipplis, Via Rocca Bernarda, 27
Tel. +39 0432 716914
roccabernarda@sagrivit.it _ www.sagrivit.it

Prepotto
STANIG F.LLI
Via Albana, 44 _ Tel. +39 0432 713234
info@stanig.it _ www.stanig.it

Remanzacco
VIGNE DEL MALINA
Orzano, Via Pasini Vianelli
Tel. +39 0432 649258
info@vignedelmalina.com
www.vignedelmalina.com

Tavagnacco
TONUTTI VINI E VIGNETI
Adegliacco, Via Ribis 15
Tel. +39 0432 575335
+39 338 3460548 (Marco)
info@agriturismotonutti.it
www.agriturismotonutti.it

GORIZIA

Dolegna del Collio
CA' RONESCA
Loc. Lonzano – Casali Zorutti
Tel. +39 0481 60034
cantina@caronesca.it _ www.caronesca.it

CRASTIN di Collarig Sergio
Loc. Crastin, 2 _ Tel. +39 0481 630310
info@vinicrastin.it _ www.vinicrastin.it

FERRUCCIO SGUBIN
Loc. Mernico, 2 _ Tel. +39 0481 60452
info@ferrucciosgubin.it
www.ferrucciosgubin.it

PASCOLO
Loc. Ruttars, 1 _ Tel. +39 0481 61144
info@vinipascolo.com
www.vinipascolo.com

San Floriano del Collio
DRAGA – MIKLUS
Loc. Scedina, 8 _ Tel. +39 329 7265005
info@draga-miklus.com
www.draga-miklus.com

GRAUNAR
Loc. Scedina 26 _ Tel. +39 0481 884115 / +39 346 8246740
graunarwines@libero.it
www.graunarwines.it

HUMAR
Loc. Valerisce, 20 _ Tel. +39 0481 884197
info@humar.it _ www.humar.it

Savogna d'Isonzo
CASTELLO DI RUBBIA
San Michele del Carso
Gornji Vrh, 54 _ Tel. +39 349 7957889
info@castellodirubbia.it
www.castellodirubbia.it

TRIESTE

San Dorligo della Valle
PAROVEL VIGNETI E OLIVETI
Zona Artigianale Dolina
Tel. +39 346 7590953
info@parovel.com _ www.parovel.com

con il patrocinio di

LA MANIFESTAZIONE

Cacao rosa e dolcetti bizzarri Cioccolato “re” a Sant’Antonio

Al via l'edizione numero 17 della fiera dedicata a uno degli alimenti più amati Fino a domenica laboratori, show cooking, corsi per bimbi e incontri con esperti

Micol Brusaferro

Cioccolato di tutti i tipi, dal gelato alla tavoletta, dalle praline al cioccolato ungherese da passeggio, attraverso tante curiosità, come il cacao rosa o, ancora, una lunga serie di riproduzioni dolci, anche bizzarre, tra cui una dentiera da mangiare che, un po’ a sorpresa, per l’appunto, viene pure venduta come regalo divertente. Ha preso il via ieri in piazza Sant’Antonio “CioccolatiAmo”, la fiera giunta alla 17.ma edizione e in programma fino a domenica, con ingresso libero ogni giorno dalle 9 alle 21, curata dalla Flash srl in collaborazione con il Comune.

Triestini e turisti golosi hanno dunque subito preso d’assalto il grande tendone, mentre i produttori hanno raccontato particolarità e provenienze delle prelibatezze in vendita, porgendo gustosi assaggi a tutti. «La gente si ferma qui soprattutto per il cioccolato rosa – spiega Marina Maddaloni – e questo è un colore che deriva da una fava di cacao nuova. Ha un sapore dolce, con un retrogusto fruttato, ed è realizzato senza aromi o additivi. La gente chiede cos’è, come viene fatto, lo prova. E piace molto». Tante persone si fermano davanti al bancone di Luisa Maria Cipriani, che dalla provincia di Lecco ha portato oggetti realizzati con il cioccolato: attrezzi da lavoro, telefonini, pupazzi dei cartoni animati, scarpe con il tacco, smalti e rossetti, strumenti musicali, spazzolini da denti e, tra le fantasiose creazioni, spunta come detto persino una dentiera di cioccolato. «Viene di solito comprata come regalo divertente per le suocere o le nonne – spiega Luisa – ma tra gli altri soggetti vanno molto anche le principesse o i Pigiamini, beniamini dei più piccoli. Cerchiamo di stare sempre al passo con le mode e le tendenze del momento». Arriva da Parenzo Goran Pribetic, che ha scelto di inserire nella sua offerta il gelato in tre varianti, ovviamente tutte al cioccolato, e altre proposte preparate con prodotti del suo territorio: «Ad esempio nel tartufo, tra i più amati qui, c’è un liquore fatto con un’erba delle nostre parti. Sempre della zona di Parenzo sono anche i fichi e le nocciole, che caratterizzano alcuni tipi di praline». Dall’Ungheria invece c’è il dolce da passeggio, anche in questo caso con il cacao tra i protagonisti. «Si chiama Kurtoskalacs – puntualizza Attila Madaras – ed è tipico del mio Paese. È una pasta lievitata, con una base di caramello, che poi si passa nelle vaschette con i vari aromi, che vengono scelti dalle persone. Viene servito caldo».

Oltre alle varie postazioni saranno proposti anche quest’anno i laboratori e gli show cooking, i corsi per i bambini, le mattinate per le scuole, le creazioni artistiche dal vivo e gli incontri con gli esperti del settore. —

Anche spazzolini da denti e dentiere di cioccolato alla fiera. Sopra il taglio del nastro. Foto di Massimo Silvano

IN BREVE

Servizi comunali
Ufficio visure e Prg chiuso giovedì 15

Il Comune informa che giovedì 15 novembre rimarrà chiuso al pubblico l’Ufficio visure e informazioni Prg (stanza 625, Passo Costanzi 2, sesto piano). Per eventuali informazioni l’ufficio rimane raggiungibile via mail: roberto.prodan@comune.trieste.it, luca.kersitch@ comune.trieste.it e paolo.cernivani@comune.trieste.it.

Consiglio comunale
"Trasparenza", focus sul Parco del mare

La presidente della Commissione Trasparenza Cristina Bertoni del M5s ha convocato per lunedì prossimo alle 17 in Sala giunta una seduta sul progetto del Parco del mare in zona Lanterna.

Polfer
Controlli nelle stazioni con 70 poliziotti

Settanta poliziotti impegnati, 35 stazioni e siti ferroviari controllati, 96 persone identificate, una multa. È il risultato del “Rail Safe Day 2018” messo in atto l’altro giorno dal Compartimento regionale di Trieste della Polfer.

IL PROCESSO

Spariva durante i turni Vigilessa assenteista smascherata dal Gps

Pedinata e seguita da auto civetta dopo i primi sospetti
Ipotesi "piccanti" sulle uscite private con l'auto di servizio

Laura Borsani / RONCHI

Appostamenti, pedinamenti. Inseguimenti con le auto civetta. Il Gps installato nella vettura di servizio del corpo di Polizia locale di Ronchi dei Legionari, a fornire le coordinate geografiche, latitudine e longitudine, circa gli spostamenti. L'utenza del cellulare permetteva la geolocalizzazione. L'agente scelto Evi Davis era tenuta sotto stretta osservazione dalla Guardia di finanza durante le sue uscite in orario di servizio, utilizzando l'auto del corpo. S'allontanava in divisa «per ragioni personali e senza alcun giustificato motivo», sostiene a processo la pubblica accusa. Ragioni private, dunque. I fatti risalgono al 2015, la vicenda è diventata di dominio pubblico quando il comandante della municipale ronchese Antonio Calligaris aveva inoltrato alla Procura una segnalazione. Allora, era il 2017, a Ronchi s'era sollevato un turbinio di ipotesi, anche "piccanti", circa quelle "uscite private". Nel procedimento le ipotesi di accusa sono quelle di truffa aggravata ai danni del Comune, per aver interrotto l'attività durante il turno di lavoro, peculato in virtù dell'utilizzo dell'auto di servizio, nonché falsità ideologica per aver attestato la presenza sui relativi fogli di servizio. Si tratta di 28 ore complessive di assenza tra luglio e novembre 2015, a fronte di 29 circostanze.

Ieri, al Tribunale di Gorizia, davanti al collegio giudicante presieduto da Marcello Coppari, è stato ascoltato il primo teste, il vicebrigadiere della Guardia di finanza Giuseppe Cocolicchio, che ha condotto le indagini preliminari nei confronti dell'agente scelto. Il difensore, l'avvocato Massimo Bruno, non ha lesinato in obiezioni ed eccezioni, emerse già all'apertura del dibattimento. Il vicebrigadiere, nel rispondere alle domande del pm Valentina Bossi, ha spiegato che la Procura gli aveva delegato le indagini per verificare quanto era stato segnalato nei confronti dell'agente scelto dal comandante Calligaris. Ha parlato degli appostamenti sui luoghi di destinazione del pubblico ufficiale. E dei Gps installati in due auto del Corpo, oltre all'acquisizione dell'utenza cellulare dell'agente scelto.

Una geolocalizzazione insomma, e contemporaneamente il monitoraggio del traffico telefonico sull'utenza della vigilessa, con le celle telefoniche ad agganciare le zone degli spostamenti, incrociando i dati con quelli del Gps. Un confronto tra gli apparati proprio per verificarne la corrispondenza. Oltre ai pedinamenti e agli appostamenti, le Fiamme Gialle seguivano a debita distanza l'agente a bordo delle auto di servizio civili: «Abbiamo usato cautela – ha chiarito il finanziere – trattandosi di un agente scelto e come tale in grado di poter risalire alle nostre vetture se si fosse accorta di essere seguita».—

Auto dei vigili davanti alla chiesa a Ronchi in un'immagine di repertorio

LE INDAGINI

Decisiva la segnalazione del comandante

La Gdf, durante le indagini, s'è avvalsa anche del sito indicato nella segnalazione del comandante della Polizia locale Antonio Calligaris nel quale venivano aggiornati i turni di servizio e le relative variazioni degli agenti del corpo ronchese al fine di verificare le giornate di lavoro dell'agente scelto. Prossima udienza l'11 luglio.

IN BREVE

Muggia
Entro il 30 le richieste per le mostre del 2019

Il Comune di Muggia informa che i termini per presentare i progetti per realizzare nel 2019 mostre negli spazi espositivi comunali scadono il 30 novembre. Il modulo è scaricabile dal sito www.comune.muggia.ts.it, dove si possono trovare tutte le istruzioni del caso.

Duino Aurisina
Procedura di mobilità Lunedì i colloqui

Il Comune di Duino Aurisina ha reso noto sul sito www.comune.duino-aurisina.ts.it i nominativi dei candidati ammessi alla procedura di mobilità per un posto da istruttore amministrativo contabile. I colloqui si terranno alle 9.30 di lunedì in Municipio.

San Dorligo
Arrampicare in "Valle" Focus il 18 a Bagnoli

Domenica 18 alle 15 al Centro visite di Bagnoli gli esperti del Cai XXX Ottobre e dello Slovensko planinsko društvo presenteranno le vie d'arrampicata della Val Rosandra. La partecipazione è gratuita.

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Il sogno di Annalisa: fare la manager per un'azienda che si occupa di moda

Benedetta Moro

Da Grado a Trieste per studiare Scienze politiche e dell'amministrazione. Percorso che ha diligentemente portato a termine con un risultato più che soddisfacente. Annalisa Facchinetti, 24 anni, si è da poco laureata alla triennale di Scienze dell'amministrazione. E continua a fare la pendolare per frequentare a Trieste la magistrale in Scienze del governo, mantenendo la passione per la moda.

Come mai questo corso di laurea?

Ho seguito ciò che avevo già iniziato alle superiori: ho frequentato l'istituto tecnico-economico. Avevo quindi già delle basi di economia e diritto. Poi mi è piaciuto il fatto che questi studi si posizionano bene sia nell'ambito pubblico che privato, anche se qualcuno di che non ci si specializza in nulla di preciso.

Ha già un'idea di che cosa vuole fare dopo?

Sono indirizzata verso il settore pubblico per fare dei concorsi, ma al momento non ho in mente un'occupazione specifica. Vorrei fare qualche concorso pubblico ma anche intraprendere la carriera di manager in un'azienda nell'area amministrativa. Mi piacerebbe anche lavorare nella moda, in qualche azienda di abbigliamento di lusso, sempre nell'area amministrativa. La moda mi appasssiona.

La gradese Annalisa Facchinetti, 24 anni

Tra gli esami quale le è più piaciuto?

Quelli di Diritto amministrativo e alcuni di Economia, micro e macro, perché sono gli stessi ambiti che ho affrontato alle superiori. Poi ho ripreso questi "temi" anche nella tesi in Scienze delle finanze: mi sono focalizzata sull'abuso del diritto in ambito tributario. Si tratta di una via di mezzo tra l'evasione e il risparmio d'imposta. Vuol dire aggirare le norme, non attraverso la violazione formale di una norma ma del principio che ci sta dietro. Infatti per questo è prevista solo una sanzione amministrativa.

Vorrebbe fare un'Erasmus?

No, non ci ho mai pensato concretamente, ma la vedo quasi come una perdita di tempo. Invece mi piacerebbe lavorare all'estero, questo sì, nei paesi anglofoni magari. —

LA SITUAZIONE ALL'ATENEO TRIESTINO

Un gruppo di studenti del Dipartimento di Matematica e Geoscienze, a destra la sede della facoltà dell'università di Trieste

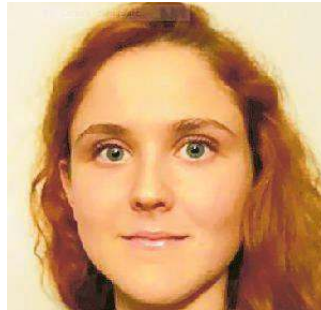
La matematica è tornata di moda tra le ragazze

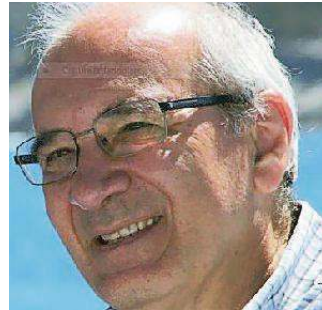
Il calo quando la carriera dell'insegnamento aveva subito un rallentamento, inversione di tendenza dall'anno scorso

Giulia Basso

«Fino alla fine degli anni '90 le ragazze iscritte al Corso di laurea in Matematica erano la netta maggioranza, con percentuali dell'ordine del 70%. Ma quando la carriera dell'insegnamento ha subito un rallentamento, la percentuale di studentesse, e anche il numero totale di iscrizioni, sono drasticamente calati. Negli ultimi tre anni però c'è stata un'inversione di tendenza: in particolare l'anno scorso, quando il Dipartimento di Matematica e Geoscienze è stato selezionato tra i 180 Dipartimenti italiani di Eccellenza, abbiamo registrato 88 nuove immatricolazioni, un numero più che raddoppiato rispetto a quattro anni fa, che in parte può essere dovuto anche alla risonanza data dai media alla notizia delle vincita della medaglia Fields, una sorta di premio Nobel per la matematica. E vi è stato anche un buon riequilibrio di genere». Riassume così Francesco Principalle, direttore del Dipartimento di Matematica e Geoscienze, l'andamento del numero delle iscrizioni alla triennale in Matematica negli ultimi anni, che dalle 33 studentesse e 54 studenti dell'anno 2015/2016 è passato, per l'anno 2017/2018 a 54 studentesse e 79 studenti. Nella laurea magistrale invece, che conta circa 20-25 iscrizioni l'anno, la predominanza maschile è più marcata.

«Ma il divario di genere si sta colmando e la situazione italiana è analoga a quella di altri paesi europei», commenta Martina Plazzotta, 25enne all'ultimo anno della magistrale in matematica dell'ateneo giuliano. Martina può allargare lo sguardo anche all'estero, perché durante il suo percorso, grazie al programma Erasmus, ha potuto studiare matematica anche nel Regno Unito e a Lubiana.

«In tutte queste università ho trovato un ambiente scientifico molto accogliente e collaborativo, per nulla avvezzo alle discriminazioni, perché per gli studiosi di scienze e matematica l'obiettivo è quello di scoprire sempre qualcosa di nuovo e chi voglia contribuire è sempre il benvenuto», racconta Martina, che confessa che la passione per la matematica ce l'ha avuta fin da bambina. «Nel mio caso ho capito che si trattava di una strada fattibile anche grazie a mio fratello maggiore, che ha studiato Fisica», evidenzia la studentessa, che sta già lavorando come insegnante in un liceo ma vuole tenersi molte porte aperte, perciò sta studiando per conto proprio anche un po' di programmazione e non esclude neppure la strada del dottorato. «Nel nostro corso, anche se in minoranza, abbiamo delle ottime docenti donne, che dimostrano come anche la strada dell'accademia sia percorribile». Concorda con lei Laura Dolce, palermitana al secondo anno della magistrale in Matematica e rappresentante degli studenti: «Le ragazze non s'iscrivono a Matematica solo per diventare insegnanti, ma perché offre una quantità di sbocchi diversi».—

MARTINA PLAZZOTTA,
STUDENTESSA DELL'ULTIMO ANNO DELLA MAGISTRALE IN MATEMATICA

Il numero delle immatricolazioni è più che raddoppiato grazie alla risonanza data per aver ricevuto la medaglia Fields

FRANCESCO PRINCIVALLE,
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E GEOSCIENZE

Ma il divario di genere si sta colmando e la situazione italiana è analoga a quella europea. All'estero un'ottima accoglienza

PIAZZALE EUROPA

Una nuova sede per i rappresentanti degli studenti

Nell'edificio Ex Move del campus di Piazzale Europa, in fondo al corridoio, l'Ardiss ha destinato una stanza ai rappresentanti degli studenti, che saranno a disposizione per ascoltare e risolvere i piccoli problemi quotidiani di chi studia all'Università di Trieste. Li potrete trovare dal lunedì al giovedì dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 14.30 e i rappresentanti cercheranno di coprire questi orari al meglio. Per le sedi distaccate dell'Università di Trieste si attiverà presto una mail istituzionale per ricevere segnalazioni e concordare eventuali giornate di presenza. Per rimanere in contatto con i rappresentanti Ardiss degli studenti è possibile anche controllare la pagina Facebook Rappresentanti Ardiss Units,.

LE ORE DELLA CITTÀ

EVENTI

9 Mercatino a Montedoro

Antiquariato, modernariato, artigianato e collezionismo. Sono i mercatini dell'usato e dell'artigianato che da oggi 9 a domenica riempiranno nuovamente il fine settimana dello Shopping Center Montedoro di Muggia. Ingresso libero.

17 Dinosauri in libreria

Alle 17, "I dinosauri", laboratorio per bimbi 5-10 anni alla libreria Giunti al Punto in via Imbriani 7 organizzati da Editoriale Scienza in occasione dei suoi 25 anni.

18 Danza greca

Alle 18, alla Scuola Terpsihóri in via Imbriani 6, Giorgia Verona offre una lezione di prova gratuita di danza greca. Info 3889425334.

18 Famiglie adottive

Alle 18, alla Minerva, "Il ruolo sociale dei volontari" con Carla Garlatti, presidente del Tribunale per i minorenni, e Aldo Raul Becce, psicanalista. Evento Anfaa.

18.30 Il ritorno dell'aquila di mare

Alle 18.30, al Cai Alpina delle Giulie in via Donota 2, Fabio Perco terrà una conferenza su "Un progetto preliminare per il ritorno dell'aquila di mare".

18.30 Ricordo di Vidali

Alle 18.30, alla Casa del Popolo di via Ponziana 14, commemorazione di Vittorio Vidali a 35 anni dalla scomparsa. Interventi di Riccardo Devescovi del Centro di studi politico-sociali "Che Guevara" e di Dennis Visioli. Seguirà il documentario "Una lezione di antifascismo". Alle 16.30, visita alla tomba di Vidali nel cimitero di Muggia.

20 Club Amici della Topolino

Ritrovo alle 20, all'osteria da "Baffo" di via Negrelli 16.

20 Corsi di hindi e sancristo

Alle 20, al Centro Yoga Padma (via San Francesco 34) presentazione dei corsi di hindi, sanscrito, indologia e tantrismo.

Domani Messa defunti isolani

Domani alle 15.30 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna, messa a ricordo di tutti i defunti isolani.

Domani Anniversario Trattato di Osimo

In occasione dell'anniversario del Trattato di Osimo (10 novembre 1975), la Famiglia umaghese dell'Unione degli istriani, ha invitato Raoul Pupo a parlarne con particolare riferimento all'esodo dalla Zona B. Alle 16.30, nella sede di via Pellico 2. Ingresso libero.

Domani e domenica Lectio divina al Centro Veritas

Domani e domenica, al Centro Veritas, via Monte Cengio 2/1, due giorni di "lectio divina" con il gesuita biblista Cesare Geroldi, che presenterà la "Lettera di San Paolo apostolo ai Filippesi". Gli orari della "lectio" sono dalle 9.15 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 18.30 per entrambi i giorni.

TRADIZIONI

Anche Muggia non si fa mancare San Martino Da oggi la festa

Tre gli ingredienti della 14esima edizione enogastronomia, mercatino e musica

Riccardo Tosques

Una foto d'archivio del centro storico di Muggia: oggi inizia la Festa di San Martino con l'apertura del Villaggio

Enogastronomia, cultura e divertimento: ecco i tre preziosi ingredienti che daranno vita alla 14esima edizione della Festa di San Martino a Muggia. La kermesse inizia oggi, alle 9, con l'apertura del Villaggio di San Martino. Alle 17, si svolgerà nella sala Negrisin di piazza Marconi la lezione di Paolo Parmegiani - in collaborazione con Federico Alessio - sulla "Introduzione all'assaggio di vini muggesani" rientrante nel corso di agricoltura organizzato dal Comune. Alle 18.30, si celebrerà la vera e propria inaugurazione della Festa. La giornata proseguirà alle 19.15 con la musica in piazza Marconi. Il villaggio chiuderà alle 22.30.

Sabato inizierà alle 9 con l'apertura del Mercato degli hobbisti in piazza della Repubblica, aperto sino alle 18. Alle 11, nuovo appuntamento con il corso di agricoltura con la lezione di Parmegiani in sala Negrisin dal titolo "Assaggio dell'olio nuovo". Alle 11.30 sarà disponibile una visita guidata gratuita al Santuario e al Parco archeologico di Muggia Vecchia (per info contattare il 3468596512 o scrivere a sabrina.galantin@comunedimuggia.ts.it). Alle 12, la tradizionale premiazione della "Casetta più bella" del Villaggio di San Martino. Appuntamento interessante quello delle 17 in cui si terrà una degustazione di vini a cura dell'Associazione italiana sommelier, in sala Negrisin, dal titolo "Macerazione sì... macerazione no". Essendo l'evento a numero chiuso (massimo 40 persone) bisognerà iscriversi all'indirizzo aistrieste@gmail.com. Alle 19.15 spazio alla musica. Il villaggio chiuderà i battenti alle 23.

La kermesse inizia con l'apertura del Villaggio, domenica due visite guidate

Domenica sarà l'ultima giornata: dalle 9 alle 18, in piazza della Repubblica e nelle aree limitrofe, il Mercato delle pulci. Alle 10.30, visita guidata gratuita del centro storico di Muggia (info al 3468596512). Alle 10.45, in piazza Marconi, animazione per bambini. E alle 12 sarà la volta della visita guidata al castello di Muggia (a pagamento). Classicissimo appuntamento muggesano poi alle 15.30 con "La tombola in piranese" presentata da Ondina Lusa della Comunità degli italiani "Tartini" di Pirano affiancata dal coro Semplici Note diretto da Giulia Fonzari. Alle 19.15 si ballerà in piazza Marconi. Alle 20.30, al teatro Verdi, andrà in scena "E 'sto anno... quel che passa el convento", spettacolo con ingresso a offerta libera organizzato dall'associazione Persemprefioi (la biglietteria del Verdi aprirà un'ora prima dello spettacolo). Alle 21, la chiusura del Villaggio. —

IL CONVEGNO

Come rendere visibile il patrimonio storico "invisibile" dei circoli nautici

Giulia Basso

Le società nautiche della Venezia Giulia possiedono spesso un patrimonio storico di grande valore: gli sport nautici nel nostro golfo hanno una tradizione ultracentenaria, che ha corso e corre parallelamente alle vicende politiche e sociali del territorio. È dedicato a questo prezioso patrimonio storico, invisibile o visibile solo a chi i circoli nautici li frequenta, il convegno che si terrà domani, a partire dalle 9.30, nella sede della Lega Navale di molo Fratelli Bandiera 9).

Se ne parla domani alla Lega Navale Più di trenta le società da Grado a Muggia

Il tema è di quelli a lungo trascurati e il convegno, organizzato dalla Fondazione Pietas Julia con la collaborazione della Lega Navale, sarà il primo di questo genere. I relatori che porteranno il loro contributo sono nomi prestigiosi che operano nel campo archivistico e della ricerca storica. Nelle sedi delle diverse società vi sono documenti, fotografie, trofei e oggetti che testimoniano vicende del passato lentamente tramutatesi in storia, spiegano dalla Fondazione. Tra i più di trenta circoli nautici situati lungo la costa che va da Grado a Muggia, ben sette hanno superato il secolo di vita e altri lo raggiungeranno a breve, ma anche le associazioni di più recente formazione sono testimoni del profondo legame di chi vive in questo territorio con il mare e lo sport. Non sempre però è stata posta la giusta attenzione sulla custodia del materiale posseduto, sulla sua catalogazione, sulla possibilità di metterlo a disposizione del pubblico. Tra i relatori il giornalista Pietro Spirito, l'ex direttrice dell'Archivio di Stato di Trieste Grazia Tatò, la direttrice della Fototeca dei Civici Musei di Storia e arte Claudia Colecchia, e Paola Valentin (Soprintendenza archivistica del Fvg). —

CONFERENZE

Carso triestino e Slovenia Contatti nella Preistoria

Alle 17.30, al Museo Scientifico Speleologico della Grotta Gigante, "Contatti e scambi nella Preistoria: Carso triestino e Slovenia centrale nel III millennio a.C.". I relatori Federico Bernardini, archeologo dell'Ictp di Trieste, ed Elena Leghissa, archeologa di Lubiana, illustreranno i risultati delle analisi effettuate su otto coppe decorate su piede multilobato "tipo Lubiana". L'incontro è a ingresso libero e aperto a tutti.

"Contatti e scambi nella Preistoria: Carso triestino e Slovenia centrale" alle 17.30 a Borgo Grotta Gigante.

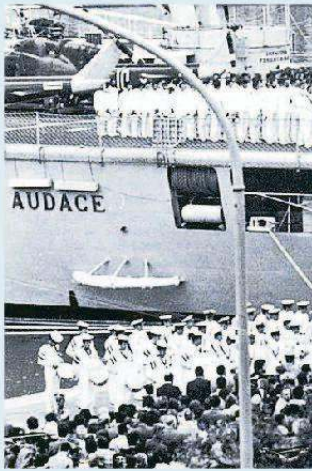
SEGNALAZIONI

Nave Audace e Trieste, un connubio intenso rinnovato nel tempo

LA LETTERA DEL GIORNO

Audace e Trieste...... una nave militare ed una Città, ma perché questo connubio così'intenso e straordinario?!!.

Iniziò alle 1630 di quel lontano 3 Novembre 1918 quando il Cacciatorpediniere della Marina Italiana Audace, al comando del Capitano di Corvetta Starita, ormeggiò all'allora Molo San Carlo sbarcando i primi 16 carabinieri comandati dal generale Petitti di Roreto che si apprestava a prender possesso di Trieste in nome del Regno di Italia al termine della 1^ Guerra Mondiale e, una settimana dopo, ivi trasportò il re Vittorio Emanuele III accompagnato dai Generali Diaz e Badoglio.

Questo connubio si interrompeva temporaneamente il 2. 11. 1944 quando la Torpediniera, nel frattempo divenuta naviglio militare germanico dopo l'8 Settembre 1943, si inabissava nell'Alto Adriatico essendo stata affondata da due cacciatorpediniere inglesi.

La consegna della Bandiera di guerra nel 1974

Due subacquei triestini ne ritrovarono il relitto, nell'Agosto 1999, giacente nel tenebroso silenzio degli 80 mt. di profondità fra le isole di Pago e Lussino.

La Storia continua e i fasti del 9 Giugno 1974 vedono il nuovo cacciatorpediniere lanciamissili Audace ricomparire a Trieste, sul palcoscenico di piazza Unità, per ricevere dalla città il dono della Bandiera di combattimento e l'allora sindaco Spaccini invitava la cittadinanza.... . a partecipare con lo spirito di quel lontano 3 Novembre 1918....

Trenta anni dopo nel 2004, nella ricorrenza del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, riecco l'Audace riapparire a Trieste per render onore alla città e celebrare l'avvenimento..... quasi che lo Spirito della nave non avesse dimenticato gli epici fatti storici precedenti e Trieste cercasse disperatamente il proprio "coniuge navigante" ormai assente da tanto tempo....

Mai la Storia potrà dimenticare questi fatti che, se pur occasionali, ma importanti, hanno sempre connotato questo connubio ben assortito fra una città pulsante di vigore e una nave militare la cui anima ricorda tanto la comunità dei suoi abitanti .... protesi a "tutto sbalzo" verso patrii valori indiscutibili.

Il Motto del cacciatorpediniere (ora in disarmo dal 2006) "Gloria Audaciae Comes" (La Gloria è Compagna dell'Audacia) sembra ben coniugare lo Spirito temerario della Nave con quello coraggioso dei cittadini in un plauso congiunto di onore e gloria alla nobile città di Trieste.

Alberto Torelli

LE LETTERE

Corteo
Costituzione e ragione dalla parte di Malnati

Le recenti affermazioni di monsignor Ettore Malnati sono supportate da ragione, legge e Costituzione! In merito al recente corteo di CasaPound ho perso quelle certezze che ci davano i tutori e servitori dello Stato!
Ritengo che nessuna libertà di parola o riunione e manifestazione possa giustificare il compimento di un reato, di fatto, contro questo Stato.
Nelle Disposizioni transitorie e finali della Costituzione al paragrafo XII si legge "È vietata la riorganizzazione sotto qualsiasi forma, del disciolto Partito fascista".
Ritengo che un rappresentante dello Stato e un sindaco debbano garantire il rispetto di ogni articolo della Costituzione.
La legge italiana prevede il reato di apologia di fascismo per chi fa propaganda per movimenti neofascisti e razzisti e per finire "Chiunque partecipando a pubbliche riunioni compie manifestazioni "usuali" del disciolto partito fascista o di organizzazioni naziste è punito con la reclusione fino a tre anni".
È curioso il riconoscimento di un movimento così corrispondente quale "partito", mettendo così, oggi, in difficoltà l'amministratore pubblico, rendendolo obbligatoriamente responsabile di un'offesa alla città di Trieste e al suo patrono.
Ricordo infine la Legge Mancino che prevede pene detentive "contro chi diffonde in qualsiasi modo idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico o incita a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi (reclusione fino a tre anni). Il Paese e lo Stato andrebbero difesi e ritengo doveroso ringraziare chi l'ha saputo fare come mons. Malnati.

Tullio Cappelli Haipel

Petrolio
Il greggio cala il prezzo no

Seguo ogni giorno le quotazioni del petrolio Wti che rispetto a un mese fa è calato di 15 dollari al barile, ma la benzina resta sempre al prezzo di un mese fa, tutto questo è normale?

Nevio Locoselli

Ricordo
Un'allegria che non si dimentica

È passato un anno dalla tua prematura assenza, noi tutti del gruppo escursionisti Amici della Domenica, non siano riusciti ancora a dimenticarti. Ci manca la tua allegria che contagiava tutti noi durante le nostre gite domenicali. Ricordiamo sempre il suo sorriso durante le fatiche per i sentieri di montagna mentre si saliva le ferrate sulle nostre montaghe e non dimentichiamo le belle giornate alle terme e al paesetto di Jerzersko in Slovania.
Al ritorno delle nostre escursioni, in pullman, ci rallegravi e ci contagiavi con il tuo canto e noi tutti cantavamo assieme a te. Ora purtroppo il Gruppo non è lo stesso di quella volta anche se siamo sempre le stesse persone.
Ciao Anna.

Pino Sfregola
Gruppo escursionisti
Amici della Domenica

Società
Il Progetto Melara e i fondi necessari

In merito al Progetto Melara ricevo spesso richieste di chiarimento sul congelamento dei fondi deciso dal governo e ho sempre elogiato l'evento informativo organizzato dal Partito democratico il 18 ottobre 2018 al Comprensorio come un caso esemplare di buona politica. Si è trattato del frutto della collaborazione tra due schieramenti politici diversi e opposti che hanno saputo mettere da parte gli interessi di partito per un risultato comune a favore della collettività.
Ritengo che il Pd debba mettere in campo tutte le possibili misure per far sì che il Progetto Melara diventi realtà. Perciò con i colleghi di partito ho presentato una mozione in VI Circoscrizione volta a chiedere a sindaco, assessori e uffici comunali competenti di monitorare l'effettiva applicazione dell'accordo per il ripristino dei fondi per le periferie in sede di legge di bilancio, anche convocando un tavolo di coordinamento tra Regione, Comune e Ater Trieste.
Inoltre, se ci dovessero essere intoppi o ritardi e l'impegno preso dal governo non dovesse essere mantenuto, di chiedere alla Regione Fvg di concorrere, ovvero provvedere comunque con risorse proprie, a coprire la quota parte dei fondi in origine spettanti al Comune di Trieste e in ogni caso finanziare, nei limiti delle possibilità del prossimo Bilancio o con una variazione dello stesso, alcuni degli interventi ritenuti prioritari che dovessero risultare non finanziati con fondi nazionali, regionali o di altra natura.
Sottolineo come una mozione simile sia stata votata all'unanimità nel Consiglio comunale di Udine e che tali richieste sorgono da una sintesi di varie posizioni emerse oltre che dai rappresentanti dell'Ater anche dai vari incontri organizzati e scoltisi con i residenti.
A Trieste questo non si è verificato, in quanto il centrodestra si è espresso contrario alla nostra mozione e il M5S si è astenuto.
Se il comportamento de Movimento 5Stelle non mi meraviglia più di tanto, mi lascia decisamente perplesso la contrarietà espressa dai rappresentanti del centrodestra, i quali sono sostanzialmente andati contro a un progetto promosso dal loro stesso colore politico a livello comunale.

Luca Salvati
capogruppo Partito democratico
Sesta circoscrizione

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Epilessia, Duggy chiede amore e dedizione

All'Astad chiedono di nuovo aiuto per trovare famiglia a Duggy, simpatico incrocio volpino, 10 kg e circa 3 anni. Il piccolino è epilettico perciò ha bisogno quotidiano di cure e attenzioni. Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) visite da lun. a ven. 10–13, sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13. Il Gattile propone in adozione due bellissime gattine tigrate: mamma e cucciola, una di poco più di un anno e l'altra di qualche mese. Buone e socievoli, sono sempre state assieme, quindi si cerca un'adozione in coppia. Aspettano ancora la loro occasione anche alcuni dei mici proposti le scorse settimane, giovani e adulti. Info e visite: tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in v. della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Ginevra, coniglietta adulta bianca e marrone, all'Enpa in seguito a rinuncia, cerca una famiglia che preferibilmente abbia già avuto esperienza con tali animali. Visite e colloqui all'Enpa in v. Marchesetti 10/4 dal lun. al ven. dalle 16 alle 18. Il ricovero dell'Enpa è aperto orario 8-12 e 14-20 per accogliere animali feriti o in difficoltà (domeniche e festivi 8-12). Damon è un maschietto, taglia piccola, di circa un anno. Si cerca una famiglia tranquilla che rispetti i suoi spazi e gli dia tempo d' inserirsi. All'inizio è timido ma in poco tempo diventa dolce e affettuoso. Bravissimo in casa e al guinzaglio, compatibile con cani e gatti. Info: Progetto Magico, Micol 392-4464632. Infine, dal Canile "Delle Vallate Fratelli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go), richiesta per Nemo, giovane meticcio pitbull, pieno di vitalità. Non va d'accordo con i suoi simili ma con le persone non ha problemi. Info: 0481-60204 o 339-4748074.

GINEVRA
In attesa di una famiglia esperta, si trova all'Enpa

DAMON
Bravo in casa e con altri cani e gatti, attende una casa

NEMO
Giovane ed esuberante, attende qualcuno capace di volergli bene

DUGGY
Attende un'adozione del cuore, si trova all'Astad

MAMMA E CUCCIOLA
Sono molto legate, cercano una casa dove vivere assieme

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio la gentilezza, la capacità, e la disponibilità della Medicina metabolica e colesterolemia del dottor Pierandrea Vinci, e la Chirurgia vascolare: grazie tantissime a tutti in particolare alla dottoressa Barbara Ziani.

Leonilde Zaninello Cervini

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Santin 2 già piazza Unità 4, 040365840; Largo Piave 2, 040361655; Piazza della Borsa 12, 040367967; via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; piazza Garibaldi 6, 040368647; via Cavana 11, 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2, 040300605; via Dante 7, 040630213; via Fabio Severo 122, 040571088; via Ginnastica 6, 040772148; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764447; via Giulia 1, 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini, 040364330; via Giulia 14, 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio, 040414304; piazza dell'Ospitale 8, 040767391; viale XX Settembre 6, 040371377; Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141; Muggia v. Mazzini 1/A, 040271124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764441; piazza Giotti 1, 040635264.

In servizio fino alle 22: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Bernini 4, 040309114.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Oreste
Il giorno	è il 311º, ne restano 54
Il sole	sorge alle 6.56 e tramonta alle 16.41
La luna	sorge alle 8.30 e tramonta alle 18.12
Il proverbio	Buona greppia buona bestia

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	61,5
Piazzale Rosmini	µg/m³	72,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	16
Piazzale Rosmini	µg/m³	10

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	74
Basovizza	µg/m³	75

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

207LOTT

Estrazione dell'8/11/2018

Ruota					
BARI	33	57	67	31	38
CAGLIARI	50	51	81	29	16
FIRENZE	53	27	81	89	77
GENOVA	12	29	5	17	62
MILANO	7	81	60	41	44
NAPOLI	86	2	14	81	3
PALERMO	2	70	13	59	17
ROMA	1	3	62	35	28
TORINO	76	58	63	29	37
VENEZIA	52	57	28	6	25
NAZIONALE	11	59	24	3	66

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

1	7	33	53	70
2	12	50	57	76
3	27	51	58	81
5	29	52	67	86

Numero Oro 33 — Doppio Oro 57

SuperEnalotto

11 - 15 - 20 - 27 - 45 - 59

Jolly 7 — Superstar 85

JACKPOT € 61.900.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 4	5	€ 40.197,46
Ai 688	4	€ 237,50
Ai 24.888	3	€ 19,79
Ai 351.464	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 3	4	€ 23.750,00
Agli 89	3	€ 1.979,00
Ai 1.267	2	€ 100,00
Ai 7.451	1	€ 10,00
Ai 15.262	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

LIVIO
Un bel traguardo gli 80: cari auguroni da Fiorella, Anna, Franco, Luca e Diego

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive od oggettivamente false.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

MARIO
Super nonno anche "i 80 xe rivadi": auguri da tutta la famiglia

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

9 NOVEMBRE 1968

· Un lettore ha scritto che i nuovi semafori di piazza Libertà funzionano appena quattro ore su 24: nelle rimanenti è il caos. Forti delle precedenti disposizioni, le vetture non concedono il diritto di precedenza a chi proviene da destra e i pedoni non hanno le strisce zebrate.

· Il giorno 1.o novembre, nel quadro delle celebrazioni della sua settimana, la Lega Nazionale ha inaugurato, in forma solenne, la palestra del ricreatorio "Scipio Slataper" di Aurisina. Presenti tra gli altri il Prefetto Cappellini e il comandante del distretto col. Raguso.

ALBUM

Tiratori da Croazia e Slovenia alla gara Unuci

Si è svolta, al poligono di Opicina, l'annuale gara internazionale di tiro organizzata dalla Sezione di Trieste dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia), presieduta dal magg. Roberto Enneri. Il sodalizio, aperto, in qualità di socio aggregato, anche a chi non ha il rango di ufficiale, organizza attività addestrative e culturali, oltre che a gite sociali e visite guidate. La competizione, con concorrenti da tutta la regione e da Croazia e Slovenia, ha visto l'utilizzo di armi corte e lunghe di diversi calibri. Il vincitore è risultato il t.col. Vincenzo Cellammare comandante del Nucleo aeronavale della GdF di Trieste.

LO DICO AL PICCOLO

Il Rotary celebra l'esploratore Weyprecht

Il Rotary Trieste Nord ha ospitato una relazione sulla storia del triestino Carlo Weyprecht che, con un equipaggio di marinai dell'Alto Adriatico, scoprì la Terra di Francesco Giuseppe (1872-74). L'evento s'inserisce quale momento simbolo di pace tra gli eventi celebrativi del centenario della fine della Prima guerra mondiale. Nella foto Fulvio Zorzut, past president del Rotary con Alice Marongiu, presidente del Rotaract Club Trieste. Nella foto l'Isola di Northbrook.

STILE

ROSSANA BETTINI

LE REGOLE NON MUTANO

Le regole, nel tempo, non cambiano. Cambia la velocità nel dettarle o acquisirle. Prendiamo la pubblicità: sono più o meno le stesse degli Anni '70 e si devono in gran parte all'inglese David Ogilvy. Spirito ribelle, espulso da Oxfond nonostante borsista, chef a Parigi poi in Patria piazzista di fornelli. Inizia come pubblicitario la redazione di un bel manuale. Cambia ancora e collabora come ricercatore per l'Istituto di statistiche Gallup negli Usa. Influenzerà il suo operato.

Fonda l'Agenzia Hewitt, Ogilvy, Benson & Mather, David e raggiunge un successo planetario, prima di ritirarsi a fare l'agricoltore. Fra i suoi clienti Guinness, Rolls-Royce, Schweppes, American Express. Fra le sue perle: «Siate chiari. Ciò che fa sì che il consumatore acquisti, è il contenuto della pubblicità, non la forma». Sdoganando così le campagne stampa più orrende (penso all'acqua che fa fare tanta plin plin), ma efficaci in termini di aumento delle vendite. Ieri sono inciampata su una pubblicità che farebbe rabbrividire Ogilvy. La pagina reca da un lato l'immagine di una bottiglia opalescente, dall'altro una donna dalla camicia immacolata che si auto abbraccia (la blogger modella Federica Fontana ben segnalata a margine dall'agenzia, nel caso non la si riconoscesse). Più sotto il nome del prodotto "Nuvola".

Quindi il titolo/esortazione "Nutri la tua bellezza" ma, ancora più sotto, la frase in inglese "Juice Cleanse bio 100%" aumenta la confusione. Ho condiviso con alcuni amici il dubbio sulla natura del prodotto, che è stato classificato in tanti, curiosi modi: appretto delicato; ammorbidente bio; detergente intimo; latte per viso: invece è una bibita detox.

... questione di Stile. —

CULTURA & SPETTACOLI

Il romanzo

Esce a vent'anni dalla morte dello scrittore triestino un romanzo del 1996 mai pubblicato che ha al centro la vicenda molto "politica" di un uomo che obbedisce a un piano ordito da altri

Stelio Mattioni, l'inedito personaggio nato adulto e (ri)educato dal sistema

LA RECENSIONE

Corrado Premuda

Quando esce un libro inedito di **Stelio Mattioni** è un piccolo evento. A vent'anni dalla morte, i suoi romanzi continuano a intrigare e catturare molti lettori per l'originalità e la forza simbolica. L'autore triestino è stato capace di raccontare la seconda parte del Novecento attraverso storie visionarie, dalle atmosfere di fiaba per adulti, ma fortemente puntuali e ricche di osservazioni e sottili messe a fuoco della nostra società. Spesso è stata Trieste lo scenario dei suoi libri come in un altro inedito, "Dolodi", uscito nel 2010 per Zandonai, in cui una coppia di trasferisce sull'altipiano in una casa su cui aleggia una minaccia incombente, o come nel celeberrimo "Il richiamo di Alma" (Adelphi, 1980) che Vanna Vinci ha adattato a fumetti e illustrato nel 2013 per il nostro giornale.

Invece nel romanzo che arriva adesso in libreria, **"Di sé con gli altri" (Vydia Editore, pagg. 150, euro 13)**, inedito del 1996, l'ambientazione è volutamente anonima e oscura. Il protagonista, l'io narrante, è un uomo che non conserva memoria del proprio passato e che viene al mondo, inspiegabilmente, già adulto fatto: si sveglia in una sorta di fattoria e attraverso gli scuri delle finestre si affaccia all'esterno. Non sa come si chiama e il suo primo contatto umano è con Annina, una donna soprannominata "la matta".

LA PRESENTAZIONE

Domani l'incontro

Di sé con gli altri" viene presentato domani alle 18 all'hotel letterario Victoria dalla figlia dello scrittore, Chiara Mattioni e da Cristina Babino, direttore editoriale di Vydia che pubblica il libro, con Marina Torossi Tevini e Alessandro Mezzena Lona.

La produzione

Stelio Mattioni (Trieste, 9 settembre 1921 – Trieste, 16 settembre 1997) è stato tra gli scrittori più noti nella Trieste degli ultimi decenni del XX secolo. Incoraggiato da Bobi Bazlen, pubblicò il libro di racconti "Il sosia" (Einaudi, 1962), cui seguono i romanzi editi da Adelphi: "Il re ne comanda una" (1968), "Palla avvelenata" (1971), "Vita col mare" (1973), "La stanza dei rifiuti" (1976), "Il richiamo di Alma" (1980). "Il re ne comanda una" fu nella cinquina del Premio Campiello.

La visione

Nell'introduzione all'inedito, Cristina Battocletti sottolinea una visione politica profetica di Mattioni che nel romanzo prevede la creazione di una corrente basata sulla figura di un capo carismatico come Forza Italia che nel 1996, anno di composizione del libro, era appena scesa in campo.

IL PROTAGONISTA

Quest'uomo che non ha un'identità, che ignora tutto, addirittura Dio, va identificato, istruito, educato. Nella città di A. in cui si trova gli viene dapprima imposto un nome, Giorgio Di Giorgio, e poi è una guardia a prendersi carico di lui. Affinché impari tutto ciò che afferma di non conoscere, gli vengono assegnati degli insegnanti d'ufficio: il maestro, il sindaco, il prete, ognuno dei quali ha i suoi modi più o meno determinati ed efficaci, ma tutti gli si rivolgono con frasi enigmatiche che lui spesso non comprende. Tra le altre cose, cominciano a parlargli del Capo, figura avvolta nel mistero, la cui segretaria gli illustra la piramide del potere.

Il protagonista è una spugna «che non sa in che modo servirsi di quello che ha assorbito» ma che, malgrado ciò, viene agevolato da Lui tanto da essere assoldato dal Partito per tenere una serie di comizi.

"Il richiamo di Alma" (Adelphi, 1980) è stato adattato a fumetti da Vanna Vinci e illustrato nel 2013 per il nostro giornale

L'autore è stato capace di raccontare la seconda parte del '900 con storie visionarie ma ricche di analisi della società

I MISTERI

È così che viene portato in un altro posto, la città di B., più grande della precedente, e si trova, suo malgrado, a percorrere la strada che il Partito ha scelto per lui: gli altri lo servono e lui inizia, senza capirne il perché, a dare ordini. Si troverà al cospetto di tre saggi, il primo dei quali non vede, il secondo non sente, il terzo non parla. Dovrà indossare una uniforme per frequentare la Scuola anche se, come gli viene detto, «nella città di B. cultura e spazzatura sono considerate la stessa cosa». I misteri si annidano negli spazi in cui si trova a muoversi, case, saloni, gradini, nonché nelle parole per lui nuove come l'appellativo "signore" con cui gli si rivolgono. Il destino del protagonista è quello di far carriera velocemente, passando di città in città, fino ad arrivare alla capitale Z. in cui ulteriori emblematici incontri suggellano il suo viaggio. Come in altre storie di Mattioni, l'eroe del romanzo è succube degli eventi e si domanda di continuo perché gli succedano i fatti che gli capitano. Non può fare altro che girare il paese usando le parole degli altri, non le sue, obbedendo a un piano ordito sopra la sua testa e la sua volontà.

UN ANTIEROE

L'eroe è decisamente più un antieroe, una sorta di vittima che avrebbe voluto essere uguale agli altri e addirittura scomparire e che invece è costretto a mettersi sempre più in luce. Gli altri, poi, non li capisce e tanto meno capisce le donne e il sesso, «quel corpo a corpo che c'è fra uomini e donne».

Mattioni allestisce una trama che si avviluppa fin dall'inizio intorno al protagonista e tutt'intorno aleggia un'aria da congiura con le città di provincia che sembrano complottare contro la capitale anche se, alla fine, in provincia risulta regnare una maggiore libertà tra le persone. Si tratta probabilmente del romanzo più politico dell'autore triestino anche se i contorni della vicenda sono fortemente metaforici e la storia, fin dalle prime pagine, trasuda quel tono fantastico che è un punto di forza della narrativa di Mattioni. Forte l'approfondimento psicologico del personaggio e avvincente l'impasto generale fatto di realistico e di surreale. —

IL ROMANZO

Guida sentimentale per camperisti la cividalese Barbiani on the road

La scrittrice e produttrice cinematografica con Videomane (The special need) firma un divertente manuale che presenta domani a Trieste

Federica Gregori

Anzianotti ma non troppo, acciaccati ma ancora curiosi della vita, i signori Cecotti vengono svegliati da una telefonata che annuncia loro una strana vincita: occorre che vadano al più presto a ritirare "il Girolamo". Che sarà mai? s'interroga il signor Tito, tutto feste dell'Unità, circolo Engels e Enciclopedia Sovietica sempre alla mano. Un ferro da stiro? Un aspiratore per la cenere? Mastodontico nei suoi 13 metri di lunghezza per tre di altezza, l'inaspettato premio si rivelerà essere un avveniristico e superaccessoriato mezzo extralusso che definire camper è riduttivo: una vera casa viaggiante, piuttosto, completa di ogni meraviglia tecnologica. Ma anche foriera dei tanti misteri che celerà al suo interno: particolare che fa assurgere "il Girolamo" tra i protagonisti del surreale romanzo **"Guida sentimentale per camperisti" (Einaudi, 354 pagine, 18,50 euro)**, spassosa opera seconda della cividalese **Erica Barbiani** che sarà domani alle 17.30 alla Libreria Minerva a presentarlo. Una nuova Guida che riprende, ma solo nel titolo, quella celeberrima e "galattica" per autostoppisti. Qui però il lettore si trova di fronte a un più terreno, ma non meno avventuroso e denso di suggestioni fantastiche, "Capodanno ad Atene con Eros Rossi".

È infatti la culla della civiltà ellenica la meta del viaggio, organizzato da un leader molto improvvisato e altrettanto cialtrone. Saranno in 17 a aderire, tra famiglie complete, smezzate o single incalliti: inutile dire che si troveranno presto nei luoghi più sconosciuti e improponibili. Come vale per i migliori amici degli uomini, i cani, anche i camper sembrano assomigliare ai loro padroni. Il Tankavan russo a moduli cubici e oblò, «pratica-

"Guida sentimentale per camperisti" di Erica Barbiani

INCONTRI COI LIBRI

Le voci dei poeti

Oggi, alle 19, al Caffè Stella Polare, Samuele Editore festeggia 10 anni con letture di alcuni poeti: Tolusso, Sassetto, Pecchiari, Musetti, Segato, Selan

Tra due divise

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa, si presenta "Tra due divise" del ricercatore Andrea Di Michele (Laterza), con l'autore e la storica Marina Rossi

Niente panico

Oggi, alle 18, alla Lovat, Franz Rossi presenta "Niente panico, si continua a correre" (Mondadori), scritto con Giovanni Storti. Interviene Paolo Pichierri

Lo scrittore triestino Stelio Mattioni, di cui esce il romanzo inedito "Di sé con gli altri" (Vydia editore)

mente un carro armato» con sedute stile tortura cinese, non conosce ostacoli ed è travolgente proprio come la sua guidatrice, la russa Tania con figlie al seguito. Più morbido e rassicurante è il Laika di Claudia, tra kilim asiatici e posate armene, o il vecchio VW della fricchettona Milena che comunica con la padrona con scoppiettii in codice. Sul versante maschile, spicca il Mobilvetta che chiude la carovana, con dentro due fratellini caricatura di certi approcci educativi rigidini: meditazione, uncinetto e i compiti come premio. D'altronde il papà non è campione di vita spericolata: «Giuliano e l'adrenalina non erano mai andati d'accordo».

A popolare il romanzo è quindi un coro di personaggi ben orchestrato dall'autrice, che per ognuno ritaglia un quadretto psicologico: si parteggia ai tentativi, penosi, di Giuliano di scrollarsi di dosso la patina di noioso perbenismo, ci si fa coinvolgere nel mood dolcemente malinconico di Tito preoccupato per la moglie che ha perso qualche rotella per strada. Colpisce, della "Guida", la libertà creativa che la pone fuori dagli schemi, visibile in una certa eversività nella forma – i dialoghi attraverso messaggi - ma soprattutto nei contenuti: un'inventiva che, coordinata con il ritmo incalzante, non si fa mancare anche una vena di follia, come l'inserimento di elementi storici reali che si fondono con quelli fantastici e visionari, come il dittatore albanese cui sarebbe sfuggito l'inventore del "Girolamo".

I mezzi assomigliano ai conducenti in un viaggio pazzo verso la Grecia

Una poetica che deriva forse dall'eclettismo della Barbiani, scrittrice sì ma anche produttore, con Videomante, di film mix di generi come "The special need", commedia on the road sui tabù del sesso per un giovane autistico, e dove il regista Carlo Zoratti conduce il protagonista in un viaggio verso la sessualità a bordo, guarda caso, di un vecchio furgone Volkswagen. —

IL SAGGIO

Chi sono i "forgotten men" che la globalizzazione spinge verso i populismi

"Diseguali. Il lato oscuro del lavoro" è un'analisi di Paolozzi e Vicinanza su ricchezza, tecnologia, equità

Esce per Guida Editori "Diseguali. Il lato oscuro del lavoro" di Ernesto Paolozzi, docente di Storia della filosofia contemporanea, e Luigi Vicinanza, direttore de "Il Tirreno".

LUIGI VICINANZA

Da sinistra, Luigi Vicinanza ed Ernesto Paolozzi

La lotta di classe nel mondo globalizzato viene rappresentata come un non senso. Un residuato ideologico dell'Otto/Novecento. Antiquariato politico così come certi strumenti di produzione sono stati relegati in musei di storia sociale: la locomotiva a vapore, l'aratro, la catena di montaggio meccanica, la macchina per scrivere. Nell'era digitale, segnata dalla potente rivoluzione in grado di abbattere le barriere dello spazio e del tempo, in un eterno presente sempre connesso, quel "Proletari di tutto il mondo, unitevi", concepito centosettanta anni fa, oggi sarebbe tecnicamente possibile con un banale click. Dall'Asia all'Africa, dall'Europa all'America, se miliardi di proletari riuscissero a connettersi tra di loro che cosa avrebbero da dirsi? Che nel mondo contemporaneo otto persone da sole detengono una ricchezza smisurata: 426 miliardi di dollari. Questa cifra è l'equivalente di ciò che deve spartirsi una metà della popolazione mondiale; cioè circa 3,5 miliardi di persone mettono insieme dollaro su dollaro quanto hanno accumulato otto loro consimili, geni della finanza, del commercio, dell'innovazione tecnologica, delle comunicazioni.

La concentrazione della ricchezza in poche mani contraddistingue il nuovo ordine mondiale, ma è fenomeno con radici nel secolo scorso. In meno di 40 anni, tra il 1975 e il 2012, circa il 47 per cento della crescita totale dei redditi ha premiato chi già era collocato tra i più ricchi, una minoranza dell'1 per cento della popolazione mondiale. Un dato, quest'ultimo, diffuso non da un giornale vetero-bolscevico né da un sito internet di movimenti no global; si tratta dell'analisi comparsa nel gennaio 2016 sul "Financial Times" in base all'elaborazione dei dati Ocse. La lotta di classe, dunque, non ha mai smesso – neanche nel nuovo millennio – di contrapporre privilegiati e svantaggiati. Ma si sta manifestando al contrario. Dall'alto verso il basso; ricchi sempre più ricchi contro poveri destinati a rimanere tali, mentre arretra il ceto medio.

La generazione dei baby boomer è cresciuta con la convinzione che democrazia e pace fossero valori acquisiti per sempre in Europa, ancor più con il consolidarsi delle istituzioni comunitarie e l'introduzione della valuta sovranazionale. Amara illusione. La casa comune si sta sgretolando sotto il peso della leggerezza delle risposte fornite ai drammi di questi anni sia dai singoli Stati che dalle istituzioni dell'Unione europea.

La globalizzazione si è trasformata in uno scardinamento delle classi sociali e delle faticose conquiste dei ceti produttivi. La sinistra – da Tony Blair a Bill Clinton fino alle nostre derivazioni nazionali - l'ha raccontata come un'opportunità per tutti mentre sotto i colpi di una crisi economica devastante la propria base sociale di riferimento impauriva dalle trasformazioni cercava protezione sociale altrove. Paura del declassamento, l'ha definita il Censis. La reazione è nel populismo, che ha occupato gli spazi lasciati maledettamente vuoti dalle culture politiche tradizionali. Lo schema storico destra/sinistra è saltato, sostituito dalla rappresentazione dello scontro di chi è dentro il sistema e di chi si sente escluso. Establishment/anti-establishment. O se vogliamo in mercatisti, sostenitori infatuati della globalizzazione senza regole, e in sovranisti, difensori di un'età dell'oro mai esistita.

Agendo sulla paura delle comunità, rivolgendosi alle solitudini individuali e collettive, contrapponendo un mitico popolo puro e vessato ai privilegi delle élite, il populismo insidia oggi le nostre sfibrate istituzioni di democrazia rappresentativa. Ogni fenomeno populista è diverso da nazione a nazione; non esistono infatti testi canonici di questa fenomenologia della politica, a differenza di quanto è accaduto per il marxismo, il liberalismo, il cattolicesimo democratico. La pratica tuttavia è molto simile: l'auspicio dell'uomo forte e risolutore dei problemi, delegittimazione dei corpi sociali intermedi, sovranismo e lotta alle istituzioni europee e internazionali, individuazione del "nemico" nello "straniero". Il "forgotten man", l'uomo dimenticato, è la base elettorale di chi trasforma il disagio sociale e la disperazione economica in profitto di consensi e voti. Un tempo le forze della sinistra avrebbero sostenuto la cultura della complessità facendosi carico di indirizzare verso il cambiamento politico la sofferenza dei ceti più poveri. Oggi tocca ad altri trarne profitto nell'urna. Una storica sconfitta culturale, prima ancora che politica. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"R come relazione" alla Casa delle donne

Oggi alle 17.30, alla Casa delle donne di via Pisoni 3, inaugurazione della mostra "R come relazione", progetto artistico di Elisa Biagi e Francesco Chiot che indaga le emozioni, le aspettative, i gesti che "mettono in pratica" la relazione tra le persone. I due fotografi analizzano sette verbi che hanno funzione relazionale e li illustrano attraverso dei dittici fotografici. A cura di Daria Tommasi. La mostra è visitabile fino al 21 dicembre, martedì e venerdì dalle 16 alle 19.

Trieste
Mostra filatelica Grande Guerra

Al Circolo Fincantieri Wärtsilä (galleria Fenice 2, 1° piano), ancora oggi con orario 16-19 è visitabile la mostra filatelica "Anniversario della Grande Guerra". Ingresso libero.

Trieste
La fotografia secondo Gunthert

Al Revoltella, alle 9.45, interverrà André Gunthert, docente dell'École des hautes études en sciences sociales a Marsiglia, con un contributo dal titolo "L'image au second degré. L'accès des amateurs à l'espace public". Studioso nell'ambito della cultura visuale e della fotografia, Gunthert è autore del volume "L'immagine condivisa. La fotografia digitale". Alle 12, Gunthert approfondirà alcuni aspetti delle sue ricerche in dialogo con Michele Smargiassi, giornalista di "Repubblica" e autore del blog Fotocrazia.

Trieste
Trinh T. Minh-ha per "Altrestorie"

Secondo appuntamento collaterale, alle 17 con ingresso gratuito all'auditorium del Revoltella, per la mostra "Altrestorie/Otherstories" allestita fino al 18 novembre. Protagonista dell'evento sarà una degli artisti in mostra, Trinh T. Minh-ha. Terrà la lezione in lingua inglese "Don't stop in the dark: the politics of form and force". Professoressa a Berkeley, è una filmaker indipendente nota a livello mondiale, teorica del femminismo e post-colonialismo. I suoi corsi sono incentrati su opere realizzate da donne sui temi della cultura politica, post-coloniale, teoria critica contemporanea e arti. Sono inoltre in programma visite guidate alla mostra domani alle 17 e domenica alle 11.

Da oggi "Silenzi urbani" alla sala Veruda

Alle 17, nell'ambito del festival Trieste Photo Days, vernissage della mostra "Silenzi urbani" nella sala Veruda di palazzo Costanzi. "Silenzi Urbani" è un omaggio collettivo a Gabriele Basilico curato da Gigliola Foschi che racchiude progetti di Loredana Celano, Assunta D'Urzo, Luca Rotondo, Luca Setti e Marko Vogric. Fino al 25 novembre, tutti i giorni 10-13 e 17-20.

DA OGGI

Finalmente via da mamma e papà Ma l'appartamento è già "abitato"

Fino al 18 novembre il nuovo spettacolo delle Proposte teatrali dell'Armonia

Annalisa Perini

Le Proposte teatrali dell'Armonia portano in scena al Pellico la commedia "In bona compagnia"

Andrea, giovane triestino, valuta che sia finalmente giunto il momento di affrancarsi dall'eccessivo e soffocante amore di sua madre e che il decidere di andare a vivere da solo non possa che rappresentare una svolta per i propri progetti, tra cui il più importante, ovvero il grande sogno di diventare un attore.

Tentando di sottrarsi all'invadenza famigliare e alle aspettative materne, in questo passaggio importante della sua vita, Andrea non correrà alcun pericolo di provare noia e solitudine. Nell'orientarsi nel nuovo appartamento ben presto si ritroverà, infatti, a sperimentare una curiosa convivenza con sei misteriosi inquilini, pronti ad apparire e scomparire e ad arricchire o scompaginare il copione del suo presente. E, chissà, forse anche del suo futuro.

Debutta stasera al teatro Pellico, alle 20.30, il secondo appuntamento della trentaquattresima stagione in dialetto dell'Armonia. Il gruppo Proposte teatrali porta in scena la commedia "In bona compagnia", testo e regia di Alessandra Privileggi. «Il protagonista – sottolinea la regista – è un giovane uomo intelligente e sensibile, ma che vive un po' in un mondo tutto suo, permeato dei suoi desideri irrealizzabili o ancora da realizzare, nonché delle sue piccole manie e fissazioni. Anche da ciò – spiega la regista – prende le mosse uno spettacolo leggero, in cui non mancheranno comicità, ironia e colpi di scena, ma che si propone di racchiudere anche una cifra emozionale, romantica e a tratti poetica. Attraverso le vicende dei tanti caratteri più o meno pittoreschi, infatti, la trama porta in scena i sentimenti e l'amicizia, l'amore per il teatro e più in generale per l'arte, intersecando diversi punti di vista e piani temporali».

In scena la commedia "In bona compagnia" testo e regia di Alessandra Privileggi

A interpretare "In bona compagnia", che sarà in scena sino al 18 novembre, sono chiamati Jacopo Baroni, Laura Busato, Eleonora Buzzanza, Mariaelena Feriotto, Giorgio Fonn, Renato Fragiacomo, Elena Kiss, Miria Levi, Noemi Mauri, Renata Mecchia, Manuela Mizzan, Francesco Molino, Ruggero Pignatelli, Alessandra Privileggi, Claudia Privileggi, Sara Ruzzier e Alexsander Sovic. Le scenografie sono firmate da Roberto Pignataro e Danny Dughieri, i costumi da Rossana Busato. A curare luci e fonica sono Nicola de Venezia e lo staff del Pellico. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

First man – Il primo uomo 16.30
di Damien Chazelle con Ryan Gosling, Claire Foy.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Menocchio 17.00, 19.00, 21.00
di A. Fasulo. Alle 21 incontro con l'autore.

Domani e 11/11 alle 15.00 **Il settimo sigillo** (v.o.s/t. it)

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Il verdetto 17.15, 19.15, 21.00
Emma Thompson (premio Oscar)

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Notti magiche 16.30, 18.45, 21.15
Il nuovo film di Paolo Virzì dopo "La pazza gioia".

Tutti lo sanno 16.30, 18.50, 21.30
con 2 premi Oscar: Pénelope Cruz, Javier Bardem.

Euforia 16.30, 18.45, 21.00
di Valeria Golino. Dal festival di Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Disney – Lo schiaccianoci e i quattro regni 16.40, 18.20, 20.10, 22.00

Conversazione su Tiresia di e con Andrea Camilleri 16.40, 20.00
(€ 10,00, riduzioni e convenzioni € 8,00)

Il mistero della casa del tempo
16.30, 18.15
di Eli Roth con Cate Blanchett, Jack Black.

Hunter Killer – Caccia negli abissi
16.30, 18.30, 20.00, 22.10
Gerard Butler, Gary Oldman, Linda Cardellini.

Ti presento Sofia 16.30, 18.15, 20.30, 22.15
Micaela Ramazzotti, Fabio De Luigi, C. Guzzanti.

Senza lasciare traccia 20.15, 22.15
di Debra Granik, dai festival di Cannes e Sundance

Overlord 18.20, 21.45

NAZIONALE MATINÉE

DOMENICA ALLE 11.00 A SOLO € 4,50/3,90

Lo schiaccianoci, Piccoli brividi 2, Il mistero della casa del tempo, Zanna Bianca

SUPER Solo per adulti

L'insegnante 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm. le Torri d'Europa

Disney's – Lo schiaccianoci e i 4 regni
Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Lo schiaccianoci e i quattro regni 17.00

First man – Il primo uomo 21.30

Zombie contro zombie 20.00
(o. v. sott. ita)

Notti magiche 17.30, 19.50, 22.00

Tutti lo sanno 18.45, 21.40

La pazza gioia 17.00
Rassegna Oltre il Muro: l'Altro – ingresso gratuito

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Lo schiaccianoci e i quattro regni 17.00, 20.00

Overlord 18.40, 22.20

First Man – Il primo uomo 17.30, 21.00

Notti magiche 17.40, 20.00, 22.15

Tutti lo sanno 17.10, 19.50, 21.45

Il mistero della casa del tempo 16.30

Ti presento Sofia 18.20, 20.10

Zombie contro zombie 22.00
(o.v. sott. ita)

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Filumena Marturano** turno B, 1h 50'.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Oggi debutta alle 20.30 **Un autunno di fuoco** con Milena Vukotic e Maximilian Nisi. 1h30' senza intervallo. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

TEATRO MIELA – WUNDERKAMMER

Oggi, ore 20.30: **Amine & Hamza quinte** due giovani fratelli tunisini, hanno ottenuto il premio nazionale di oud, il liuto arabo, e kanoun, strumento a corde pizzicate come il salterio. Ingresso € 10,00, ridotto AmiciWK € 7,00, ridotto Giovani WK & Sostenitori WK € 5,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket .it

TEATRO MIELA

MUSIC LIVE. Domani, ore 21.30: **Dobet Gnahoré**, cantante, danzatrice e percussionista della Costa d'Avorio è la nuova grande voce dell'Africa: interpreta le proprie composizioni in differenti lingue africane (Betè, Fon, Baoulè, Lingala, Wolof, Malinkè, Mina e Bambara), oltre che in francese e in inglese. Platea € 25,00, ridotto € 23,00, galleria € 20,00, ridotto € 18,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

L'ARMONIA TEATRO S. PELLICO
(via Ananian/ampio parcheggio)

Ore 20.30 il gruppo Proposte Teatrali (F.I.T.A.) con la divertente **In bona compagnia** testo e regia di Alessandra Privileggi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Domani ore 20.45, **Mauro Maur** tromba, **Françoise De Clossey** pianoforte, **Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, Marco Titotto** direttore, in programma musiche di Mor-

Trieste
"Conoscere le differenze" alla sala Bazlen

Alle 17, alla Bazlen di palazzo Gopcevich, a conclusione del progetto "Conoscere, condividere, rispettando le differenze" che ha visto come capofila l'associazione di mediatori culturali Interethnos Onlus e come partner l'associazione Luna e l'Altra, il Comitato per i diritti civili delle prostitute e le associazioni Benkadi e Tenda per la pace di Staranzano, sarà presentato il volume e il video omonimi attraverso i quali sarà possibile ripercorrere tutte le fasi di questo avvincente viaggio a 360 gradi nell'interculturalità. Sono previsti interventi dei rappresentanti di tutti i partner coinvolti e dei coordinatori delle varie iniziative, per poi dare spazio al testo curato da Melita Richter, quale responsabile scientifico del progetto, e al video realizzato dall'artista visiva Fabiola Faidiga.

Trieste
"Scritture capovolte" da oggi al Knulp

Alle 18.30 al Knulp, "Scritture capovolte", ciclo di 4 incontri di lettura/scrittura. Quattro presentazioni di libri in cui ci confronteremo con gli autori sperimentando insieme a loro le tecniche di scrittura. L'autore porta la sua esperienza e il suo lavoro, ci racconta i suoi segreti e ci mostra i suoi attrezzi. Ogni secondo venerdì del mese, dalle 18.30 alle 21. Oggi tocca Stefano Mattia Pribetti e "Fuori i gemelli" (Efesto). Ingresso con prenotazione, tel. allo 040-300021.

"E mi no firmo" al teatro Basaglia

"E mi no firmo" va in scena alle 21, al teatro Basaglia del parco di San Giovanni. La rappresentazione teatrale ripercorre fatti, luoghi e protagonisti della rivoluzione basagliana nel 40.mo anniversario della legge 180. Lo spettacolo è una produzione dell'Accademia della Follia, la regia è di Claudio Misculin.

Trieste
Musicoterapia alla Casa della musica

Alle 17.30, la Casa della musica ospita "La musica mi muove", incontro sulla musicoterapia organizzato da Aulòs in occasione della Giornata europea della musicoterapia. Si tratta di un incontro aperto al pubblico nel quale i soci di Aulòs presenteranno la musicoterapia nelle sue attuali declinazioni e nei suoi campi di applicazione. Info incontro: Aulòs, cell. 3491051270, info@aulos.online, www.aulosmusicoterapia.com.

Monfalcone
Le api industriose alla Comunale

Nell'ambito del progetto "Questa volta metti in scena... Pinocchio", si inaugura alla Comunale d'arte contemporanea di Monfalcone, alle 18, la mostra "Le api industriose". In mostra le immagini fotografiche di Karin Andersen e i ritratti iperrealistici di José Molina.

UBIK

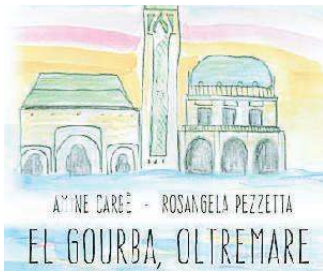
L'omicidio del chirurgo nel giallo di Porazzi

Oggi alle 18, alla Ubik, Pierluigi Porazzi presenta "La ragazza che chiedeva vendetta" (La Corte). Interviene Maria Stella Malafronte, giornalista e scrittrice. Nel nuovo libro di Porazzi, ambientato a Udine, un celebre chirurgo estetico viene ritrovato morto, insieme a due delle sue assistenti. Sembra un banale caso di omicidio-suicidio...

"La ragazza che chiedeva vendetta" di e con Pierluigi Porazzi oggi alle 18 alla Ubik. Ingresso libero.

CENTRO VERITAS

"El gourba", l'infanzia oltremare di Otman

L'Accri invita alle 18, al Centro culturale Veritas di via Montecengio 2, alla presentazione del libro "El gourba, oltremare" alla presenza degli autori Amine Carbé e Rosangela Pezzetta, introduce Carlo Beraldo. Marocco, fine anni '80. Il piccolo Otman vive il trauma della separazione dalla madre Zaira. Il bimbo vivere con il padre Hammadi, immigrato in Italia.

"El gourba, oltremare" di Amine Carbé e Rosangela Pezzetta alle 18 al Centro Veritas di via Montecengio 2.

MIELA

"Mediterraneo" il continente liquido protagonista di Wunderkammer

Ad aprire questa sera il festival le sonorità multietniche di Amina e Hamza Quintet

Patrizia Piccione

Mare che sta in mezzo alle terre. "Mare nostrum" per gli antichi romani, "mare bianco" per gli arabi, il Mar Mediterraneo è il tratto identitario comune di cui è intriso il patrimonio storico e culturale dei Paesi su cui si affaccia. "Mediterraneo-Musiche e storie da un mare chiuso", questo anche il tema della 13ma edizione del Festival Wunderkammer che, tra oggi e il 12 dicembre, proporrà un ciclo di concerti legati al filo conduttore liquido del Mediterraneo. Sei eterogenee serate con virtuosistiche performance di musica antica, classica e etnica, che si snoderanno tra Miela, Torre del Lloyd e Tartini.

Ad aprire la rassegna oggi alle 20.30, al Miela, le sonorità multietniche di Amina e Hamza Quintet, la formazione dei due fratelli tunisini M'Raihi, premio nazionale rispettivamente in oud, il liuto arabo, e kanoun, strumento a corde simile al salterio. In programma suoni e ritmi della musica classica occidentale, passando per il flamenco, fino alle melodie indiane e persiane, brani tratti dall'ultimo album "Fertili paradossi". Sempre al Miela l'appuntamento del 20 novembre, alle 20.30, con la chitarra barocca del virtuoso norvegese Rolf Lislevand, mentre a ospitare le seguenti due serate di musica antica sarà la Torre del Lloyd di via von Bruck 2: venerdì 30 novembre, alle 20.30, il Mer Amère-Ensemble PerSonat proporrà l'eclettico repertorio medievale "Amore sacro e amore profano nella Cipro del '400", e domenica 2 dicembre alle 18.30 il duo violino liuto Repicco ensamble si esibirà invece con la musica del '600 del programma "Assassini. Assassinati". On stage al Miela il 7 dicembre, alle 20.30, la cembalista Machiko Suto con "Trasporti barocchi". Tutto il programma su wunderkammer.trieste.it. —

Al Miela le sonorità multietniche di Amina e Hamza Quintet, la formazione dei fratelli tunisini M'Raihi

ricone, Rota, Piccioni.

Martedì 13, mercoledì 14 novembre, **Il maestro e Margherita,** con Michele Riondino, Francesco Bonomi, Federica Rosellini.

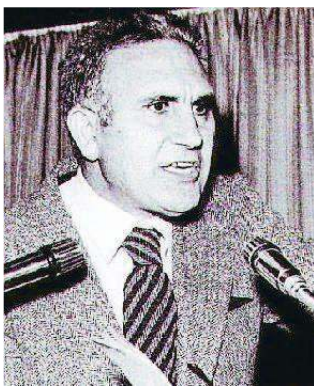
Venerdì 16 novembre, **Elena Nefedova** pianoforte, in programma musiche di Schubert, Franck, Desyatnikov, Gon, de Falla.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Domani l'incontro alla libreria Lovat

L'eredità di Pio La Torre l'uomo che minacciò la mafia

LA CONFERENZA

Domani alle 17.30, alla libreria Lovat di viale XX Settembre, si terrà la conferenza "Pio La Torre, oltre la lotta alla mafia. Eredità, storie e futuro del 416 bis e dei beni confiscati". L'incontro è organizzato da Elsa, acronimo che sta per The European Law Students' Association. Tre i relatori: Francesco La Torre, storico, cooperante internazionale e figlio di Pio La Torre; Attilio Bolzoni, giornalista, scrittore e redattore de "La Repubblica"; ed Enzo D'Antona, direttore de "Il Piccolo". Introduce e modera Francesco Trotta.

Pio La Torre

Pio La Torre nasce a Palermo nel 1927. Nel 1960 entra nel Comitato centrale del Partito Comunista e - nel 1962 - ne diventa segretario regionale in Sicilia. Nel 1972 viene eletto deputato; in Parlamento propone una legge che introduce il reato di associazione mafiosa e una norma che prevede la confisca dei beni ai mafiosi.

Nel 1981 torna in Sicilia per assumere la carica di segretario regionale del partito. La sua maggiore battaglia è contro la costruzione della base missilistica a Comiso che, secondo La Torre, rappresentava una minaccia per la pace nel Mar Mediterraneo e per la stessa Sicilia; per questo raccoglie un milione di firme in calce a una petizione al governo.

Il 30 aprile 1982, due moto affiancano l'auto con cui La Torre (insieme a Rosario Di Salvo) sta andando alla sede del partito. Alcuni uomini mascherati con il casco e armati di pistole e mitragliette sparano decine di colpi contro i due. Pio La Torre muore all'istante mentre Di Salvo ha il tempo per estrarre una pistola e sparare alcuni colpi, prima di soccombere.

L'omicidio fu rivendicato dai Gruppi proletari organizzati. Dopo nove anni di indagini, nel 1991, i giudici del tribunale di Palermo hanno chiuso l'istruttoria rinviando a giudizio nove boss mafiosi aderenti alla Cupola di Cosa Nostra. Per quanto riguarda il movente sono state fatte varie ipotesi, ma nessuna ha avuto riscontri oggettivi. Nel 1992, un mafioso pentito, Leonardo Messina, ha rivelato che Pio La Torre è stato ucciso su ordine di Totò Riina, capo dei corleonesi, a causa della sua proposta di legge riguardante i patrimoni dei mafiosi. A Pio La Torre è stato intitolato il nuovo aeroporto di Comiso.

Ingresso libero e aperto a tutti.

TEATRO

Milena Vukotic: «Il mio bisnonno era il pope della chiesa di Cattaro»

Al ''Bobbio'' l'attrice protagonista da questa sera di ''Autunno di fuoco'' con Maximilian Nisi, piéce prodotta dalla Contrada da un testo di Eric Coble

Maria Cristina Vilardo

"The Velocity of Autumn" di Eric Coble era in cartellone, nel 2013, a Broadway. Grazie a Maximilian Nisi la commedia è approdata in Italia con il titolo "Autunno di fuoco", in una messinscena del regista Marcello Cotugno che la Contrada ha prodotto con entusiasmo perché protagonista, assieme all'attore, sarebbe stata la grande Milena Vukotic. Lo spettacolo, che ha avuto un debutto estivo al Festival Teatrale di Borgio Verezzi, andrà in scena al Teatro Bobbio stasera alle 20.30, con repliche fino al 14 novembre. Ma sarà anche il 7 novembre all'auditorium Biagio Marin di Grado, l'8 novembre all'auditorium alla Fratta di San Daniele e il 27 novembre al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca. Le scene sono di Luigi Ferrigno, i costumi di Andrea Stanisci.

L'adattamento del testo di Eric Coble - nato in Scozia, a Edimburgo, e cresciuto in una riserva Navajo nel New Messico (ora vive nell'Ohio) - è stato curato da Marco Casazza.

Milena Vukotic e Maximilian Nisi Foto di Thomas Gurtner

«Sono felicissima di lavorare con Maximilian Nisi, - dice Milena Vukotic - un compagno di viaggio veramente eccezionale. Il testo è abbastanza insolito, in quanto è un dialogo fra una madre e un figlio che non si vedono da vent'anni. La madre è vecchia, però con uno spirito giovanissimo, forse più giovane di quello del figlio. È una ex hippy, una pittrice, proprietaria di un palazzo a Brooklyn. Gli altri due figli vorrebbero che andasse in una casa di riposo. E nasce il conflitto. Lei si è barricata con delle bombe molotov, e l'unico elemento che rende possibile raggiungerla è un albero in mezzo al suo loft con una finestra intorno».

> La regina del Montenegro si chiamava come me Lì le mie radici

L'autunno di fuoco è dunque uno stato d'animo?

«Si parla delle bombe molotov, del fuoco, dei colori di questo albero che sembra in fiamme. È lei, Alexandra, che vibra attraverso un sentimento dominato soprattutto dall'amore per l'arte. Infatti dopo gli scontri iniziali con questo suo figlio più piccolo, l'unico col quale si ritrovava, ripensano a quando andavano per musei. E anche se fuori c'è la polizia che l'aspetta per portarla in una casa di riposo, decide che ha voglia di bellezza».

Il suo sguardo sulla vita ha affinità con quello di Alexandra?

«È uno sguardo che io mi impongo all'insegna della bellezza, della bontà, della serenità verso le persone. Povera Italia che in questo momento subisce molte più critiche del solito, su tutti i fronti, e mi sembra ingiusto. Non si parla mai delle cose magnifiche che esistono qui, a prescindere dai valori artistici che pullulano da tutte le parti. Questo io lo sento molto profondamente, e l'ho sempre sentito».

Ha lavorato anche sul set?

«Quest'estate ho partecipato alle riprese di "Ride", film d'esordio alla regia di Valerio Mastandrea, che andrà al Torino Film Festival. La protagonista è Chiara Martegiani, un'attrice bravissima».

È mai stata nella terra di suo padre, il Montenegro?

«Sì, certo. Mio padre lì è sepolto. Ho un bisnonno che era un pope ortodosso, capo della chiesa di Cattaro. Un pope terribile, aveva cacciato dalla famiglia un figlio che voleva fare l'attore. Il quale diventò poi famosissimo, ma è morto giovane di tubercolosi e il padre non andò al suo funerale. La regina del Montenegro si chiamava Milena Vukotic. Sono tutti piccoli eventi della vita, fanno colore. Il Montenegro è una terra bellissima, con una natura forte».

Come si erano conosciuti suo padre e sua madre?

«Papà era venuto a Roma per studiare e ha incontrato mia mamma, allieva di Respighi al Conservatorio. Con mia mamma ho avuto un rapporto unico e profondissimo. Non saprei bene spiegarlo, era il centro della mia vita. A due mesi era rimasta orfana, perché la nonna Gemma e Fausto, l'uomo che ha sposato, sono morti in Brasile per un'epidemia di febbre gialla. La mamma ha voluto chiamare me Milena Fausta Gemma».

Perché una casa a Venezia?

«È una piccola casa, ma preziosissima e molto amata da me. Poi ho anche degli amici a Venezia, e ogni volta che è possibile starci due o tre giorni, è comunque un sogno. Camminando si sente sempre il passo delle persone, oltre alle voci… Venezia è piena di sorprese, di mistero, di cose meravigliose». —

CINEMA

L'eretico Menocchio di Fasulo un uomo che sfida il suo tempo

Il film e il regista sanvitese questa sera all'Ariston
La pellicola accolta con successo al festival di Locarno e vincitrice del Grand Prix ad Annecy

Beatrice Fiorentino

Un film in costume, ambientato nel 1500, eppure più che mai attuale nella sua affannosa ricerca di verità. Come se la vicenda di Domenico Scandella, mugnaio di Montereale Valcellina condannato a morte per eresia, si collocasse fuori dal tempo, destinata a perpetuarsi nei secoli con i suoi interrogativi millenari. A raccontarla è Alberto Fasulo, regista sanvitese premiato con il Marco Aurelio d'Oro alla Festa del Cinema di Roma del 2013, per Tir.

Marcello Martini è il Menocchio del regista Alberto Fasulo

Dopo la calorosa accoglienza al Festival di Locarno e il trionfo ad Annecy, che gli ha attribuito il Grand Prix della 36° edizione da poco conclusa, "Menocchio" arriva a Trieste, al cinema Ariston, presentato dallo stesso regista domani alle 21.

L'interesse di Fasulo per il personaggio viene da lontano, colpito già ai tempi della scuola dalla levatura morale di quest'uomo umile e coraggioso che ha la forza di opporsi al potere della Chiesa ma non di reggere la pressione della sua comunità. Si fa largo negli anni il desiderio di raccontarlo in un film, prendendo però le distanze dal romanzo di Ginzburg "Il formaggio e i vermi", scegliendo la via di un'indagine personale che passa per lo studio degli atti originali del processo e una minuziosa ricerca iconografica, anticamera del complesso lavoro di ricostruzione di ambienti e personaggi. «Non inseguivo un'improbabile fedeltà filologica - racconta Fasulo - volevo sfidare il genere storico per creare un cortocircuito con la realtà. Ho cominciato a entrare nel film passando ore nei musei a studiare i pittori del '500. Cercavo le risposte agli interrogativi che mi assillavano nei quadri e negli affreschi dell'epoca». Girato in Val Pesarina senza illuminazione artificiale, con attori naturali scelti sul posto tra i quali spicca l'eccellente Marcello Martini, il "Menocchio" di Fasulo, di ispirazione bressoniana con un occhio a Dryer, è espressione non comune del migliore cinema italiano. Visivamente potente, esplicitamente politico nel suo rapportarsi al presente, terreno, offre il fiero esempio di uomo che sfida il proprio tempo con la sua pretesa di verità.

CONCERTO

Branduardi a Lignano col triestino Valdemarin

Angelo Branduardi, cantautore, violinista, chitarrista e polistrumentista sarà in concerto a Lignano Sabbiadoro il 7 dicembre al Cinecity, dalle 20.45. Sul palco porterà il suo nuovo progetto ''Cammindando Camminando, Concerto in due'', nel quale sarà affiancato dal pianista e polistrumentista triestino Fabio Valdemarin. Biglietti in vendita sul circuito Ticketone e al Cinecity. www.azalea.it

CINEMA

Morto a 51 anni il regista Max Croci

È morto all'età di 51 anni dopo una lunga malattia Max Croci, regista italiano di film come "Poli opposti", con Luca Argentero e Sarah Felberbaum, "Al posto tuo" e l'ultimo del 2017, "La verità, vi spiego, sull'amore", con Ambra Angiolini. Croci si è spento al Policlinico di Milano. Classe 1968, originario di Busto Arsizio, Croci aveva iniziato come illustratore e art director, ma aveva realizzato anche una serie di cortometraggi. Nel 2015 il suo film d'esordio, la commedia romantica "Poli opposti". I funerali si svolgeranno domani, a Busto Arsizio.

MUSICA

Dobet Gnahoré dalla Costa d'Avorio al Miela in concerto tante voci dell'Africa

Domani appuntamento con la danzatrice e percussionista «I miei temi l'amore, la compassione, la condivisione, la fatica»

Elisa Russo

«Uno dei consigli che posso dare è di restare umani, coltivare l'amore per il prossimo, che sia nero, bianco, giallo, rosso o verde». Dobet Gnahoré, cantante, danzatrice e percussionista della Costa d'Avorio, nuova grande voce dell'Africa, è la protagonista dell'appuntamento Miela Music Live, domani alle 21.30. Dobet interpreta le proprie composizioni in differenti lingue africane, oltre che in francese e inglese, in una miscela di elementi sonori e ritmici. Una voce calda e possente e una grande presenza scenica, nutriti da anni di lavoro teatrale e coreografico, le sue performance catturano l'attenzione fin dal primo istante unendo alla forza espressiva della voce i movimenti del ballo e le sonorità delle percussioni, la chitarra acustica e altri piccoli strumenti in una suggestiva e vitale tavolozza di colori.

«Al Miela porto uno spettacolo con una vera e propria messa in scena – spiega l'artista ivoriana –. Propongo canzoni afro electro con tre musicisti che mi accompagnano, danza e tante buone vibrazioni. La mia speranza è che le persone alla fine escano dalla sala piene d'amore e con un'energia che le accompagnerà per i giorni seguenti». «Sono 15 anni che vengo in Italia a suonare – aggiunge – non mi fermo mai oltre il giorno del concerto e così non posso dire di conoscerla davvero, ma mi sento sempre accolta bene e il pubblico è caloroso. Ho visto anche bravi musicisti italiani ai festival in cui ho suonato».

Gnahoré già nel 2006 ha ricevuto una nomination nella categoria "Miglior Rivelazione" nei Bbc World Music Awards e ha suonato con il chitarrista del Mali Habib Koité e il troubadour sud-africano Vusi Mahlasela, due vere icone. Nel 2010, grazie alla voce di India Arie che ha cambiato la sua "Palea" in "Pearls", si è aggiudicata un Grammy Awards.

«Si dice che la musica addolcisca usi e costumi di un popolo – continua – io vorrei che la mia entrasse a far parte di tale patrimonio. Se può confortare e riappacificare, sarò felice di portare il mio contributo. I miei temi sono l'amore, la compassione, la forza di volontà, la condivisone, la fatica e il lavoro. Le mie canzoni sono ispirate alla mia vita e a quella di chi mi sta attorno. Voglio usare la mia arte per diffondere un messaggio, il palco è uno spazio di libertà. Musica, danza e arti in generale sono un mezzo per far passare dei contenuti con dolcezza, arrivando a tante persone. Scrivere per me è terapeutico, mi aiuta a stare bene. Attraverso i miei brani mi racconto, il mio lavoro è la mia vita, le mie canzoni sono la mia vita».

L'ultimo album "Miziki", quinto della sua carriera, è uscito a maggio, al Miela lo proporrà in quartetto. «Ne sono soddisfatta – dice – come di tutti i miei album finora. La novità sta nel tocco di elettronica in più, ci sono campionamenti ma non sfocia mai nella dance music e le sonorità non dimenticano la tradizione. I testi esplorano la forza delle donne, l'amore, l'empatia: volevo un album che incarni i valori a cui aspiro. "Akissi", per esempio, parla del mio essere una ribelle, "Miziki" della passione per la musica, "La clé" di un amore perduto (e uno nuovo trovato) mentre "Education" di emancipazione».

«Finora nella mia carriera – conclude – non ho avuto grosse difficoltà. Certe cose hanno bisogno di tempo, ma la pazienza e l'impegno hanno sempre la meglio. Mi sento ancora ispirata e amo il mio mestiere come il primo giorno». —

Dobet Gnahoré domani a Trieste per Miela Music Live

SKY ARTE

La storia di Missoni attraverso i ricordi di tre generazioni

«Siamo stati e restiamo degli artigiani, la nostra è una storia tra imprenditorialità e famiglia». Rosita Missoni, vedova di Ottavio, presenta così il film sui 65 anni della maison. Un documentario che Sky Arte (canale 120 e 400) manda in onda stasera. Titolo «Being Missoni. Fashion Memories from the future», è il racconto di 65 anni del brand attraverso tre generazioni.

SPORT

CALCIO SERIE C

L'attacco dell'Unione è il primo del girone davanti al Pordenone Al Rocco ben 11 reti

Proprio le protagoniste del prossimo derby segnano di più ma i neroverdi sono più brillanti lontano dal Bottecchia

Pablo Granoche è il bomber della Triestina con tre reti realizzate

Antonello Rodio / TRIESTE

I tre gol in otto minuti con i quali la Triestina ha steso lunedì scorso la Giana Erminio, hanno fatto anche ritornare la formazione alabardata in vetta al girone per numero di gol segnati. Sono salite a 16 infatti le reti realizzate dalla squadra di Pavanel, un dato che la consacra come l'attacco più forte del girone dopo dieci giornate. Un dato reale, al netto di recuperi delle altre squadre. L'Unione viaggia infatti alla media di 1,6 gol a partita, mentre la Ternana che ha disputato solo 7 partite e ha segnato 10 reti, sta andando a una media di 1,42 gol a partita, inferiore anche a Pordenone e Vicenza, che di media vantano 1,5. E proprio guardando questa classifica, non si può non evidenziare come il big-match che andrà in scena lunedì prossimo al Bottecchia (inizio ore 20.45, diretta Raisport), si annunci come un gran duello di super attacchi, quasi una gara a chi se le darà di più. La squadra di Tesser con 15 gol realizzati è infatti subito dietro la Triestina, anche se in realtà ne ha presi ben tre di più e quella dell'Unione resta di gran lungo la miglior differenza reti del girone (+8). Insomma una sfida fra due squadre che fanno della manovra offensiva, della pericolosità sotto porta e della concretezza le loro armi più efficaci. Non a caso in rarissime occasioni le due squadre sono rimaste a secco: alla Triestina è capitato solo contro Albinoleffe e Sudtirol, mentre il Pordenone ha fatto cilecca solamente con la Fermana. Anche se in realtà, il fatto di giocare al Bottecchia tende forse a smorzare un po' questa tendenza di entrambe le compagini: la Triestina infatti al Rocco è devastante (11 reti in 5 partite), mentre fuori fa un po' più fatica (5 reti in 5 gare), mentre per il Pordenone è proprio l'esatto contrario, ovvero è molto prolifico in trasferta (9 reti in 5 partite) e più sterile invece in casa (6 gol in 5 match). Ecco dunque che il match del Bottecchia, almeno sul piano statistico, non è il miglior terreno di sfida per nessuna delle due squadre. In ogni caso, si parla comunque di attacchi spumeggianti e rendimenti offensivi sopra la media. Gran lavoro per le difese dunque lunedì sera, ma anche per gli atteggiamenti tattici necessari a limitare le potenzialità offensive delle due squadre. Va detto però che se l'Unione sta distribuendo molto le sue reti, e infatti per ora Granoche, Petrella e Mensah sono alla pari con 3 reti ciascuno, sulla sponda neroverde a farla da padrone al momento è Candellone, che vanta ben 4 gol, mentre i migliori fra i suoi compagni ne hanno segnate due. Certo, questo non significa certo che tutta l'attenzione andrà concentrata su un solo bomber, anzi spesso proprio l'Unione constata come dell'attenta cura a cui è sottoposto Granoche, spesso ne beneficiano proprio gli altri compagni. Decisamente curioso il fatto, in tema di prolificità offensiva, che l'attuale capolista Fermana abbia segnato finora solamente 9 gol. Ma nel caso dei marchigiani la vera forza è la difesa, visto che hanno subito appena 3 reti. Intanto, tornando alla partita di Pordenone, la vendita dei biglietti per il settore ospiti del Bottecchia è stata prolungata dall'originaria scadenza di domenica alle 19, fino alle ore 13 del lunedì della partita. Biglietti al Ticket Point di Corso Italia oppure online sulla piattaforma www.ticketland1000.com. —

IL MINI CANNONIERE
PETRELLA TRE VOLTE IN GOL COME MENSAH E GRANOCHE

1,6 la media a partita del team alabardato anche il Vicenza è sul podio delle più prolifiche. Solo 9 centri per la capolista

IL RICONOSCIMENTO

Mensah e Beccaro premiati nel Galà

Loro probabilmente non ci saranno (perché in serata giocano a Pordenone) ma Davis Mensah per la sua annata nella Triestina e Marco Beccaro per quella nel Mestre sono stati scelti dal organizzatori del tradizionale Galà del Triveneto. La kermesse, che avrà come ospite d'onore Gianluca Zambrotta, si svolgerà a Vicenza il 12 novembre. Tra gli altri premiati Kevin Lasagna dell'Udinese, Ivan Radovanovic del Chievo, Michele De Agostini del Pordenone.

LA SITUAZIONE

La Ternana fa tanta fatica ma vince sul campo del Fano Gli umbri continuano a salire

TRIESTE

Avanza ancora la Ternana, a questo punto vera potenziale capolista del girone B. Mercoledì sera, nel recupero giocato a Fano, gli umbri hanno infatti espugnato per 0-1 il campo marchigiano. Ma non è stata certo una passeggiata per la corazzata di De Canio, che nel primo tempo ha rischiato grosso per un intervento di Gasparetto su Filippini che poteva costare rigore ed espulsione al difensore ospite, e poi è riuscita passare solo nei minuti finali, all'87', quando Salzano ha sfruttato un cross di Frediani da destra, controllando e insaccando di sinistro. Insomma il Fano non ha certo demeritato, ma la Ternana ha dimostrato il tipico cinismo delle grandi squadre. Con questo successo la compagine umbra sale a 15 punti con sole 7 partite giocate: la squadra di De Canio dovrà recuperare ancora tre incontri per mettersi al passo con le altre rivali del girone, e precisamente se la dovrà vedere con Rimini, Sambenedettese e soprattutto Feralpi Salò, unica fra le altre squadre di vertice a dover recuperare una partita. Proprio il big-match tra umbri e gardesani sarà il prossimo recupero in programma, che andrà in scena mercoledì 21 novembre. Nella classifica attuale, insomma, che vede la sorprendente Fermana in testa con un punto di vantaggio sul Pordenone e tre punti su Triestina, Imolese e Feralpisalò, bisogna valutare che proprio i gardesani hanno una partita in meno, mentre la Ternana che a 15 ha già agganciato la Vis Pesaro ed è subito a ridosso del Vicenza (16), al momento ha ancora 9 punti potenziali con cui incrementare il proprio bottino. Il prossimo turno, tra l'altro, a parte lo scontro diretto Pordenone-Triestina, non vede certo match proibitivi per le altre squadre di vertice, anzi: sono in programma Ternana-Gubbio, Feralpi-Virtus Verona, Vicenza-Samb, Renate-Imolese e Rimini-Fermana. —

A.R.

Luigi De Canio

BASKET SERIE A

Ojars Silins al tiro: il giocatore lettone sta dando un ottimo contributo alla causa dell'Alma

Silins, prezioso ma a termine «Serve qualche vittoria fuori»

Il lettone ingaggiato per due mesi sta mostrando sul parquet la sua eclletticità «Giocare a Pesaro non è mai facile, dovremo essere aggressivi in difesa»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dalla Lettonia con furore, Ojars Silins ha già lasciato la sua impronta sul campionato dell'Alma. Tre partite giocate, un record personale di due vittorie contro Brescia e Pistoia nelle quali il giocatore ex Trento e Reggio Emilia è stato prezioso additivo alle prestazioni della sua nuova squadra. Spiccano punti segnati e percentuali di tiro ma la cosa più interessante è la sua grande duttilità difensiva. C'è bisogno di usare il fisico e adeguarsi a marcare i numeri quattro avversari? Nessun problema. Serve adattarsi sulle ali piccole e muovere con maggiore velocità i piedi? Silins è pronto a farlo. «Mi sono trovato bene fin dall'inizio, i ragazzi e lo staff sono molto disponibili per cui è stato facile inserirmi nella squadra- racconta Silins sulla pagina Facebook dell'Alma. Ci vuole del tempo per entrare al meglio nei meccanismi della squadra ma direi che le prime tre settimane sono state positive». Contro Pistoia ha impressionato la sua confidenza con il gioco d'attacco e la capacità di fare canestro. Sono stati venti i punti segnati da un giocatore che ha chiuso con un significativo 5/9 da tre. Che sia un tiratore eccellente è sotto gli occhi di tutti, che debba riuscire ad ampliare il suo campionario di movimenti offensivi per diventare più pericoloso ed essere più utile alla squadra anche. A Trento, nell'ultima stagione, coach Buscaglia aveva cominciato a fargli mettere palla a terra, un lavoro che può continuare a Trieste per riuscire a sfruttare fino in fondo tutto il suo talento e il suo potenziale. Archiviato il largo successo contro Pistoia, occhi puntati sulla trasferta che lunedì prossimo porterà Trieste all'Adriatic Arena. «Una trasferta nasconde sempre insidie- continua Silins- giocare a Pesaro non è mai facile. Hanno diversi americani con punti nelle mani e per questo sarà importante essere aggressivi in difesa sin dal primo minuto. Dobbiamo migliorare ancora molte cose ma abbiamo tutto il tempo per prepararci al meglio». Un Silins che appare coinvolto in un progetto che lo vedrà in biancorosso fino alla metà di dicembre. Scadrà allora il contratto a gettone firmato, il futuro è ancora tutto da decidere anche se il giocatore lettone parla senza porsi limiti. «Sarà importante per noi- conclude- cercare di "rubare" qualche vittoria fuori casa e la prima possibilità l'avremo nel prossimo turno. Secondo me possiamo ambire a una buona posizione ma è chiaro che dobbiamo impegnarci per migliorare ed essere cpmpetitivi anche contro squadre più forti di noi». —

La preparazione della squadra condizionata dall'infermeria che non si svuota

Sanders e Walker ko Giga è quasi pronto ma sta per andarsene

GLI INFORTUNI

TRIESTE

Alma a Pesaro, lunedì sera nel posticipo, con la stessa squadra scesa all'Allianz Dome contro la OriOra Pistoia. Niente da fare, quindi, nè per Jamarr Sanders e neppure per Devondrick Walker, i due esterni americani che dovranno continuare a fare terapia e osservare il prescritto riposo.

SANDERS: Costa cara a Jamarr la banale scivolata di ormai una decina di giorni fa. Sembrava una cosa da nulla la piccola contrattura rimediata alla coscia, evidentemente così piccola non era. Una riflessione sulla scivolosità degli adesivi pubblicitari posti sul parquet andrebbe fatta ma, al netto di considerazioni secondarie, c'è da prendere atto che per la seconda partita di fila il "mister utilità" della pallacanestro Trieste non potrà essere in campo. Sanders continua a fare terapia e la prossima settimana, alla ripresa della preparazione in vista del match casalingo contro Trento, si farà il punto della situazione per valutare le sue condizioni.

WALKER: Diverso l'infortunio, distorsione alla caviglia rimediata alla vigilia del match contro Pistoia, più o meno stessa situazione di Sanders. Devondrick continua a fare terapia, verrà monitorato giorno per giorno per capire l'evoluzione di un infortunio che richiede tempo e pazienza.

JANELIDZE: Sembrava pronto a rientrare dopo la distorsione alla caviglia rimediata alla prima di campionato contro Bologna, probabilmente il cammino di Janelidze nella massima serie si è esaurito nei pochissimi minuti giocati nell'esordio. L'arrivo di SIlins in queste gare di novembre e il rientro di Matteo Da Ros a dicembre chiudono la strada a Giga in un settore lunghi che soffre di problemi di abbondanza. Trieste non ha minuti da offrire al lungo italo-georgiano che, molto probabilmente, nelle prossime settimane lascerà l'Alma con destinazione serie A2. Le offerte, di certo, non gli mancano. —

L.GA.

Giga Janelidze

L'Alma ha pochi minuti da offrire all'italo-georgiano che ha delle offerte

BASKET

Lo Jadran in fase positiva cerca di fare il colpaccio sul parquet di Murano

Francesco Cardella / TRIESTE

La "fame" dei padroni di casa contro il bisogno di continuità dei carsolini. Sono i temi che caratterizzano l'impegno dello Jadran Motomarine, di scena sabato sera in casa della Gemini Murano per l'ottava giornata del girone di andata del campionato di serie C Gold. Veneti in una posizione drammatica, reduci non solo dall'ennesima sconfitta, patita in casa della Falconstar ma soprattutto sempre all'ultimo posto a zero punti in coabitazione con Arzignano; plavi per contro attualmente in un comodo centro classifica a quota 8. Il fabbisogno di ossigeno di Murano potrebbe animare la contesa e rendere insidiosa una trasferta, sulla carta almeno, abbastanza abbordabile per uno Jadran che dovrebbe sbarcare al completo, forse dotato anche di Sosic, reduce da uno stop di due settimane per problemi alla caviglia. Palla a due alle 20.30, agli ordini degli arbitri Peretti e Pomazi. Il campionato regionale di serie C Silver approda alla sesta di andata, con tutte le gare da disputare nell'arco di sabato. Tra le formazioni triestine in casa giostra solo il Don Bosco, formazione ancora a secco di vittorie, alle prese con la Winner Pordenone, gara in programma sul parquet del PalaTrieste con inizio alle 20.30. Avversaria pordenonese anche per la Servolana Lussetti, ospite della Humus a Sacile (18.30). Viaggia anche il Bor Radenska, atteso nella tana della Dinamo Gorizia (Pala "Brumatti", alle 20, arbitri Sellan e Angeli). Strano percorso quello del Bor sino a questo momento, capace di dilapidare le tre gare casalinghe ma di andare a vincerne due in trasferta, un cammino che al momento non appaga del tutto le ambizioni della giovane squadra allenata da Marko Svab. Il resto del cartellone della Silver regala Asar Romans - Cordenons (20.30) DGM Campoformido - San Daniele (17.30) Spilimbergo - Codroipese (18.30) e Latisana - Goriziana (19.30), con i goriziani privi della guida di Nello Laezza, che in settimana ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di allenatore. —

MERCATO

Torino ingaggia Jaitehe

La Fiat Torino è tornata sul mercato a causa degli infortuni. Ha ingaggiato con contratto di due mesi ed opzione fino a giugno il centro francese Mouhammadou Jaitehe in arrivo dal Limoges dove lo scorso anno ha disputato 38 partite facendo segnare 9,3 pt. a match, 6.1 rimbalzi e 52.9 % al tiro.

EUROPA LEAGUE

La Lazio già promossa ai 16.mi Suso salva il Milan in casa Betis

La squadra di Simone Inzaghi batte l'Olympique Marsiglia all'Olimpico I rossoneri si rilanciano nella ripresa dopo aver lasciato troppo spazio agli andalusi

ROMA

La Lazio vince all'Olimpico contro l'Olympique Marsiglia ed è già qualificata ai 16.mi di finale di EuropeLeague. Il Milan invece, svegliandosi nella ripresa, strappa un pareggio per 1-1 contro il Betis Siviglia, questa volta in Andalusia.

LAZIO - OLYMPIQUE MARSIGLIA 2-1
Lazio batte 2-1 l'Olympique Marsiglia all'Olimpico nella gara valida per la quarta giornata della fase a gironi di Europa League e si qualifica per i sedicesimi con due giornate d'anticipo. Parolo di testa sblocca il risultato al 45' del primo tempo mentre nella ripresa Correa firma, al 10', il gol del raddoppio. Cinque minuti dopo Thauvin accorcia le distanze ma il risultato non cambierà più. Nella classifica del girone, i biancocelesti di Simone Inzaghi salgono così a 9 punti, a +8 sullo stesso Olympique e sui ciprioti dell'Apollon (sconfitti in casa per 2-3 dal Francoforte), e si assicurano la continuazione dell'avventura in Europa. Fuori invece la squadra di Garcia.

Suso, autore della rete del Milan contro il Betis a Siviglia

BETIS SIVIGLIA-MILAN 1-1
È terminata 1-1 la sfida tra Betis e Milan, gara valida per la quarta giornata della fase a gironi di Europa League. Al vantaggio di Lo Celso al 12' del primo tempo replica Suso su punizione al 13' della ripresa. I rossoneri salgono così a 7 punti, al secondo posto in coabitazione con l'Olympiakos (che ieri ha vinto 5-1 in casa contro il Dudelange), mentre gli spagnoli, sempre primi in classifica, avanzano a 8. Paura a una dozzina di minuti dalla fine per uno scontro tra Kessiè e Musacchio, con quest'ultimo che ha perso i sensi per qualche attimo. Immediatamente soccorso, negli spogliatoi poi si sarebbe ripreso anche se dopo la partita è stato accompagnato all'ospedale per ulteriori accertamenti. —

Marcatori: pt 46' Parolo; st 10' Correa, 15' Thauvin

Lazio: Strakosha Wallace (12' st Bastos), Luis Felipe, Acerbi, Marusic, Parolo, Cataldi, Berisha (25' st Milinkovic-Savic, Durmisi, Correa (36' st Luis Alberto), Immobile. All.: S.Inzaghi

Olympique Marsiglia: Pelé, Sakai, Rami (34' st Sarr), Luiz Gustavo, Caleta-Car, Ocampos, Thauvin (36' st Mitroglou), Sanson (24' Payet), Strootman, Lopez, Njie. All.: Garcia

Arbitro: Bezborodov (Rus)

Marcatori: pt 12' Lo Celso; st 17' Suso

Betis Siviglia: Pau Lopez; Mandi, Bartra, Feddal; Tello, Lo Celso, Carvalho, Canales, Junior Firpo; Sanabria (28' st Loren), Joaquin (22' st Guardado). All. Quique Setién.

Milan: Reina; Musacchio (38' st Romagnoli), Zapata, Rodriguez; Borini, Kessie, Bakayoko, Çalhanoglu (43' st Bertolacci), Laxalt (31' st Abate); Suso; Cutrone. All. Gattuso.

Arbitro: Craig Pawson (Ing).

SERIE A

Il campionato riparte con la Fiorentina

Riparte subito il campionato di serie A: questa sera alle 20.30 si gioca infatti Frosinone-Fiorentina. Per i viola deve essere l'occasione per ritrovare una vittoria che manca ormai da un mese e mezzo, dal 30 settembre contro l'Atalanta. Dice l'allenatore Pioli: «Cerchiamo di capire dove sta il nostro livello e dove quello delle avversarie pur sapendo che abbiamo la possibilità di migliorare la qualità del gioco e dunque pretendere di più».

PROGRAMMA E CLASSIFICA

Domenica sera la supersfida Milan-Juventus

Il resto del programma. Domani 15 Torino - Parma; 18 Spal - Cagliari; 20.30 Genoa - Napoli. Domenica 12.30 Atalanta - Inter; 15 Chievo - Bologna, Empoli - Udinese, Roma - Sampdoria; 18 Sassuolo - Lazio; 20.30 Milan - Juventus.
La classifica: Juve 31, Inter 25, Napoli 25, Milan 21, Lazio 21, Sassuolo 18, Torino 17, Roma 16, Fiorentina 16, Atalanta 15, Samp 15, Genoa 14, Parma 14, Cagliari 13, Spal 12, Udinese 9, Bologna 9, Empoli 6, Frosinone 6, Chievo -1.

IL PRESIDENTE DEL CIO IN ITALIA

Bach strizza l'occhio a Milano «Ma il Coni sia autonomo»

ROMA

Un Coni che resti forte e autonomo, per il bene del sistema sportivo italiano, ma anche per la buona riuscita della corsa di Milano e Cortina ai Giochi invernali del 2026.

Dopo l'incontro istituzionale a Palazzo Chigi con il sottosegretario Giancarlo Giorgetti, e l'udienza con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il numero uno del Comitato olimpico internazionale, Thomas Bach, lascia Roma «davvero fiducioso».

I temi all'ordine del giorno si intrecciano, perché come dice il capo del Coni, Giovanni Malagò, «è chiaro che se il Coni viene ridimensionato o relegato in un contesto diverso la gente poi fa le sua valutazioni». Oggetto del contendere, la tanto discussa riforma che coinvolge il Coni all'interno della legge di bilancio, con la prevista soppressione di Coni Servizi e la nascita di Sport e Salute spa. Nella ripartizione dei contributi governativi e nelle stanze decisionali dell'ente, resta il timore di una ingerenza dello Stato nello sport. Bach lo ripete più volte: «Dopo aver parlato con Coni e Governo sono fiducioso che ci sarà una soluzione trovata in quelli che saranno gli interessi dell'Italia e dello sport», anche se lo stesso numero uno dello sport olimpico nel mondo sottolinea che «non è compito del Cio interferire sui dettagli di questa discussione e di questo tema, ma penso che si risolverà nel migliore dei modi». Bach tiene a ribadire che «la posizione del Cio è molto chiara: lo sport deve essere neutrale rispetto alle politica. Quando l'autonomia dello sport non è rispettata dalle forze politiche non va bene».

La sintesi è quella di un Coni che resti forte per lasciare la candidatura Milano-Cortina in pole position, come lasciato intendere dall'entusiasmo dello stesso Bach. —

SCHERMA PARALIMPICA

La Coppa del Mondo nel segno di Bebe Vio

La stagione di scherma paralimpica riprende come si era conclusa: nel segno di Bebe Vio. La fiorettista azzurra ha vinto a Tbilisi la gara di fioretto, nella prima giornata della tappa che segna l'avvio delle qualificazioni a Tokyo2020. Il successo vale la certezza della conquista della Coppa del Mondo 2018 di specialità. —

CERIMONIA

Isola celebra Nino Benvenuti il suo campione del mondo

L'attribuzione del premio della Comunità degli Italiani decisa all'unanimità ma il grande campione non potrà essere presente

Guido Barella / ISOLA D'ISTRIA

È andato a Nino Benvenuti il Premio Isola d'Istria 2018. Questa sera a Palazzo Manzioli, nella cittadina costiera, la cerimonia di attribuzione, ma Nino non potrà esserci: la lunghissima convalescenza dopo i problemi di salute avuti a fine primavera gli impedisce di lasciare Roma, dove risiede ormai da tantissimi anni. Sempre oggi sarà anche letta la motivazione che accompagna l'assegnazione del premio, decisa all'unanimità dal consiglio della Comunità degli Italiani di Isola di Isola.

È, il premio che verrà assegnato oggi, l'omaggio della Comunità a uno dei figli più illustri di Isola: Nino vi nacque esattamente ottant'anni fa per poi trasferirsi prima a Trieste e successivamente a Roma per inseguire il sogno sportivo che lo portò ai vertici del pugilato mondiale. Ma anche da lontano, Benvenuti ha sempre mantenuto un rapporto speciale con Isola. «Una cittadina adorabile, magnifica - ricordava Nino in un'intervista rilasciata al Piccolo la scorsa primavera in occasione dell'80.mo compleanno -. Ce ne siamo andati, esuli, che ero alle medie, eppure i ricordi sono rimasti intatti. I miei erano commercianti di pesce ma anche agricoltori, avevamo quattro campi e facevamo dell'ottimo vino: io sono cresciuto con i prodotti della terra, da noi coltivati. Papà aveva costruito una casa all'ingresso del paese mentre la casa dei nonni, quattro piani proprio vicino al duomo, era in via Contesini 13, e lì eravamo nati noi. Non posso certo lamentarmi di dove sono nato. E poi era davvero sportiva, Isola: c'era la Pullino remiera del 4con campione olimpico ad Amsterdam, l'Ampelea di calcio in cui giocava Grezar. Una bella fortuna nascere in un posto così!»

Nino Benvenuti fotografato nella sua Isola, a Palazzo Manzioli

Un'isolano "patoco", insomma, cui mai però era stato assegnato un qualche riconoscimento a Isola, nemmeno la cittadinanza onoraria, sebbene se ne fosse parlato. Ora il premio della Comunità degli Italiani. Peccato solo che questa sera Nino non possa essere presente.—

PALLAMANO

Pucelj: «Questa Alabarda gioca bene e raccoglie»

Parla il tecnico sloveno, soddisfatto della propria squadra «Non mi aspettavo di essere così competitivo tanto presto»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tre mesi di lavoro gli sono serviti per cominciare a plasmare la pallamano Alabarda. Peter Pucelj, tecnico sloveno da questa stagione sulla panchina biancorossa, sta portando le sue idee in un gruppo che ha dimostrato di seguirlo con convinzione. La vera Trieste, complice anche il cambio di straniero con l'addio a Miskovic e l'arrivo di Sipka, si vedrà a febbraio ma resta la soddisfazione per un inizio di torneo che, con le vittorie contro Fasano, Cologne, Bologna e Gaeta, il pareggio con Merano e l'unica sconfitta nella gara d'esordio a Conversano, ha regalato a capitan Visintin e compagni un terzo posto inatteso alla vigilia.

Il tecnico dell'Alabarda Trieste, Peter Pucelj

Bilancio «Non mi aspettavo di poter essere così competitivo già dopo le prime giornate-sottolinea Pucelj-. Sarebbe stato normale aspettarsi un periodo di transizione visti anche i tanti infortuni che abbiamo avuto nel corso del precampionato e che ci hanno impedito di lavorare tutti assieme. Invece la squadra ha saputo esprimersi bene da subito e sono più che soddisfatto dei risultati raggiunti. Abbiamo giocato una buona pallamano e raccolto in classifica i punti che ci siamo meritati».

Margini «Spazio per crescere ce n'è - continua Pucelj -. Il più grande è nella testa dei giocatori che devono capire il tipo di pallamano che voglio da loro. Possiamo migliorare sia a livello di squadra che a livello individuale. Se pensiamo a Sandrin e Hrovatin, i più giovani, abbiamo davvero tanto lavoro da fare insieme».

Sipka La scelta di rinunciare a Miskovic e l'arrivo a Trieste di Sipka ha decisamente cambiato gli equilibri nella squadra. Con Sipka, l'Alabarda si è portata a casa un giocatore di grande talento capace di mettere la sua esperienza al servizio della squadra. «Cosa cambia con Sipka? Tanto - spiega il tecnico sloveno -. Dusan è il miglior difensore della squadra mentre, in attacco, ci da la possibilità di dare equilibrio al nostro gioco. Con Miskovic facevamo fatica a giocare a destra e il 90% della manovra si sviluppava a sinistra mettendo sotto pressione Radojkovic, Lekovic e Visintin. Adesso abbiamo la possibilità di essere pericolosi anche a destra e questo, in campo, renderà le cose più facili».

Bressanone A quasi un mese di distanza dal match giocato e pareggiato a Chiarbola contro il Merano, la pallamano Alabarda torna in campo per disputare il derby d'Italia. Match che non vedrà in campo Lekovic, alle prese con il recupero dopo la distorsione alla caviglia rimediato nel match disputato contro l'Italia Next generation a Chiarbola. «Sarà una sfida certamente difficile - conclude Pucelj - contro un'avversaria che ha uno stile di gioco differente dalle squadre che abbiamo affrontato fino a oggi. Non ci sarà Lekovic? La vedo come un'opportunità per dare spazio a chi, come Sandrin, in queste prime giornate ha giocato meno». —

ARTI MARZIALI

Solidarietà e beneficienza nella serata di Kick Boxing domani al Palasport Azzurri

Francesco Cardella / TRIESTE

Solidarietà e beneficenza a suon di pugni e calci sul ring. Succederà nella serata di sabato 10 novembre, al Palasport "Azzurri" di via Calvola, teatro di una tappa del progetto FATE (Fighting for equal access to sport and exercises) percorso socio - sportivo ideato sotto l'egida della Unione Europea ed Erasmus, tradotto in una serie di eventi itineranti tra Slovacchia, Serbia, Slovenia e Italia. Accogliere la disabilità, fisica e psichica, offrendo una fonte di supporto anche attraverso il mondo della marzialità da ring. Questa la missione da svolgere, cercando di dare vita possibilmente a spunti concreti e forieri magari di sviluppo. Un tema accolto a Trieste dalla Diamond Boxing Academy, il centro di via Montebello 13, dove l'apertura al sociale si è tradotta con una sorta di adozione della causa dell'Anshaf, l'associazione nazionale sportiva handicappati fisici, la cui delegazione di Trieste ha già fatto visita agli atleti di kick boxing e boxe curati da Lorenzo Sisgoreo, dando vita ad un vero e proprio stage basato sui rudimenti delle tecniche pugilistiche. Il proposito di una concreta inclusione sociale non si è chiusa qui. La Diamond Boxing Academy ha infatti incentivato l'impegno organizzando il quarto approdo su scala europea di FATE, promuovendo la riunione di sabato al palazzetto di Calvola e scegliendo così di devolvere l'intero incasso della serata proprio a favore della Onlus targata Anshaf, la cui sede di Trieste, guidata dalla presidentessa Donatella Lovisato, opera in via del Macelli 5. Il cartellone dello scalo FATE di Trieste è nutrito da incontri dilettantistici, di scena nel pomeriggio dalle 17 alle 20, e da match di rango professionistico della Kick Boxing, sul ring a partire dalle 20.30 circa. Non mancheranno alla ribalta atleti rodati già visti all'opera nella K1, come Alessandro Fiamengo, Andrea Petru, Gasper Kustrin, Ousham Mohamed ed Eric Zanella, senza contare la "quota rosa" di turno, la triestina Elisa Marchetti. —

CORSA CAMPESTRE

Carsolina, campioni a caccia della maglia azzurra

La 44.ma edizione del cross di Prosecco prima prova di selezione nazionale in vista degli Europei di Tilburg in Olanda

Emanuele Deste / TRIESTE

Spettacolo ed emozioni assicurate. È partito il conto alla rovescia per la 44.ma Carsolina Cross, organizzata dalla Trieste Atletica, che domenica vedrà alcuni tra i migliori specialisti della corsa campestri sfidarsi sul percorso allestito nell'AeroCampo di Prosecco. Sui prati triestini, giungeranno atleti da tutta la penisola per giocarsi le proprie carte in vista della rassegna continentale di Tilburg, in Olanda, del 9 dicembre. Anche quest'anno infatti la Carsolina Cross vale come prima prova di selezione per gli Europei mentre il secondo appuntamento è fissato per domenica 24 novembre al Cross Valmusone di Osimo (Ancona).

L'organizzazione ha svelato i nomi degli atleti più attesi alla Carsolina. Tra i senior (9km), Marouan Razine, appena rientrato da un periodo di preparazione sugli altopiani marocchini, proverà a bissare il successo del 2016. Cercheranno di ostacolare il portacolori dell'Esercito tra gli altri, Ahmed El Mazoury (Atletica Casone Noceto), fresco di titolo italiano della Mezza Maratona conquistato a Foligno e il sempre pericoloso Michele Fontana (Aeronautica Militare). Rimanendo in casa Aeronautica, attesa per gli Under 23 Simone Colombini e Alessandro Giacobazzi. Vorranno essere protagonisti sui prati di casa anche i rappresentanti della società organizzatrice Nekagenet Crippa e Jacopo De Marchi.

Nella gara in rosa (7km), si schiereranno sulla linea di partenza con ambizioni di vittoria la migliore azzurra alle ultime due rassegne continentali Valeria Roffino (Fiamme Azzurre), la maratoneta Giovanne Epis (Carabinieri) e Isabel Mattuzzi (Us Quercia Trentingrana), esplosa letteralmente in questa stagione e capace di raggiungere la finale ai Campionati Europei sui 3000 siepi. Desta curiosità la presenza tra le "grandi" dell'enfant prodige del mezzofondo italiano Nadia Battocletti (Fiamme Azzurre), classe 2000, che proverà a scombinare le carte alle favorite della vigilia.

In gara anche il settore giovanile con in palio i titoli provinciali

Per quanto riguarda le gare Allievi/Juniores, mentre al femminile sui 4km il campo di pretendenti al successo sembra molto aperto, al maschile tre nomi trovano spiccano su tutti: Pietro Arese (Quercia Trentingrana), autore di una stagione superlativa ricca di titoli nazionali, dovrà guardarsi principalmente le spalle da Abdelhakim Elliasmine (Bergamo 1959 Oriocenter) e dal pugliese Pasquale Selvarolo (Barile Flower Terlizzi).

Chiuderà la giornata di gare il cross corto di 2km che vedrà alcuni tra i migliori specialisti del mezzofondo veloce tricolore sfidarsi per giocarsi un posto nel quartetto che in Olanda rappresenterà l'Italia nella staffetta mista.

Oltre alle gare "assolute", domenica ci sarà spazio pure per le categorie giovanili che lotteranno per la maglia di campione provinciale della specialità e per i Master che disputeranno la nona e ultima prova del Trofeo Provincia di Trieste. —

Grande attesa per la Carsolina: la gara principale si correrà sulla distanza dei 9 chilometri

CALCIO DILETTANTI RECUPERI

Zaule scatenato nel recupero ma infortunio per Marjanovic

Guerrino Bernardis / TRIESTE

Infrasettimanale intenso per i dilettanti con i recuperi di Promozione e Prima categoria e le partite di Coppa Regione.

Zaule-San Giovanni 4-0 Risultato nettissimo nel derby, con lo Zaule di Corona subito il vantaggio con Mormile per poi mettere al sicuro la partita con la tripletta di Marjanovic. «A noi andava tutto bene – commenta l'allenatore viola – ma resta il rammarico per l'infortunio proprio a Marjanovic». Il San Giovanni attraversa un periodo difficile: non riesce a vincere dalla partita con il Mladost a fine settembre.

Primorje-Pro Cervignano 0-0 Recupero che mette di fronte le due squadre sul podio all'inseguimento della Virtus Corno: finisce con il nulla di fatto in una partita combattutissima. Due gli episodi su cui recriminano i giallorossi: l'espulsione di Lionetti e un fallo in area, nel finale, che per l'arbitro è simulazione di Lombardi, appena entrato, e quindi punito con il giallo.

Domio-Pertegada 3-3 Sei gol, con quattro rigori, per una partita che gli ospiti ipotecano nel primo tempo passando due volte. Convinta reazione dei biancoverdi che riequilibrano con un rigore di Lapaine e un tiro al volo di Orsini. Ospiti nuovamente avanti, ancora su rigore, e definitivo pari, ancora dal dischetto, di Lapaine.

Coppa Regione Prima Categoria L'andata dei quarti: Lavarian Mortean-Bannia 3-3 Forum Julii-Staranzano 3-2 Porcia-Sevegliano 0-2 Rivignano-Nuova Sacilese 3-1.

Coppa Regione Seconda categoria I risultati del ritorno degli ottavi (tra parentesi i risultati dell'andata) Villanova- Unione SMT (0-1) 0-1, Vigonovo-Purliliese (2-3), Arteniese-Reanese (1-2) 0-2, Mereto-Atletico Grifone (5-1) 3-2, Teor- Fo.Re. Turriaco (0-0) 2-1, Opicina-Cormonese (2-4) 2-2, Centro Sedia-Trivignano (2-1) 1-1, Piedimonte-Roianese (0-3) 1-1.—

ECCELLENZA

San Luigi, giovani superstar Per il Kras invece periodo no

Riccardo Tosques / TRIESTE

Quando vinci una partita 3-0 e a segno vanno un ragazzo del 1999, uno del 2000 e uno del 2001 capisci che non sei primo in classifica per caso.

Con l'ennesima vittoria (l'ottava su nove partite) ottenuta senza patire nemmeno troppo, il San Luigi si conferma in vetta al campionato di Eccellenza. Ormai, che i biancoverdi vincano sembra quasi non fare più notizia. Ma contro il Tricesimo sono andati in gol dei giovanissimi talenti triestini. Il primo è Andrea Carlevaris, 18enne del quale è stato scritto giustamente già molto. A referto tra i marcatori sono però andati anche il 19enne Francesco Gridel e Stefano Miccoli: quest'ultimo, il 23 novembre prossimo, compirà appena 17 anni. Dei "baby" terribili che si stanno imponendo con forza in un campionato in cui, come ha peraltro ammesso lo stesso presidente Ezio Peruzzo, l'unica squadra che riesce (quasi) a mantenere il passo dei sanluigini è la Pro Gorizia. «Non fa che piacere vedere dei giocatori così giovani già decisivi. Ovviamente questa è l'ulteriore testimonianza del valore dei nostri ragazzi. Sono davvero molto orgoglioso» commenta il tecnico Luigino Sandrin.

Si lecca le ferite invece il Kras Repen. I biancorossi sono attualmente ultimi. Il team manager carsolino Tullio Simeoni racconta l'atmosfera dopo il ko di Gorizia: «È un momento no, in cui tutto va storto. Contro la Pro Gorizia siamo partiti bene, abbiamo avuto anche una bella occasione con Grujic ma la palla non è entrata. Poi nella ripresa due episodi ci hanno condannato. Da un paio di partite abbiamo delle difficoltà realizzative che stanno pesando. Siamo partiti con l'obbiettivo di salvarci, certo è che auspicavamo una classifica migliore di quella attuale». —

SKIROLL

Mladina senza pista e strade praticabili Organizzazione del Grand Prix a rischio

La società di Sgonico è tornata in vetta alla classifica nazionale ma ha problemi per gli allenamenti e le gare allestite sul Carso compresa la classica di giugno

Riccardo Tosques / SGONICO

I migliori d'Italia, senza una pista di allenamento e con un tracciato da gara in stile groviera. E' la storia del Mladina, la società sportiva di Santa Croce che, a dieci anni di distanza, è tornata in vetta tra le società di skiroll conquistando la Coppa Italia. A Modena, all'interno della fiera Skipass-salone del turismo e degli sport invernali, il sodalizio triestino è stato premiato dal presidente della Fisi Flavio Roda e dalla campionessa olimpica Gabriella Paruzzi per la conquista della Coppa.

Un grandissimo risultato, ottenuto dopo otto splendide gare, in cui il Mladina ha totalizzato 5368 punti, piazzandosi davanti ai valdostani dello Sci club Amis de Verrayes che hanno raggiunto quota 4210. Terzi i laziali del Winter Sport Subbiaco con 2804 punti.

La vittoria di società è stata inoltre impreziosita da tre titoli giovanili di categoria conquistati da Isabel Cossutta (Under 14 f), Lenart Antonic (Under 12 m) ed il veterano Enzo Cossaro (Master B3-B5).

A livello internazionale Dana Tenze, nonostante qualche acciacco fisico, ha indossato la maglia azzurra. Quella maglia resa grandi da tante atlete carsoline, tra le quali non si possono non ricordare Mateja Bogatec (la regina dello skiroll), Mateja Paulina ed Ana Kosuta.

«Una stagione magnifica, non c'è che dire. Abbiamo dimostrato tutto il nostro valore in giro per l'Italia nonostante difficoltà sempre più crescenti, soprattutto di carattere logistico", racconta il presidente Boris Bogatec. Il dito viene puntato innanzitutto sulla mancanza di una pista di allenamento. «Da anni c'è il progetto di realizzare attorno al Rouna-Ervatti di Prosecco un anello dedicato agli sport rotellistici. Sarebbe assolutamente l'ideale per noi, costretti ad allenarci in piccole strisce asfaltate nel Carso», puntualizza Bogatec.

Il presidente Bogatec «Tra Sales e Samatorza la strada è dissestata ed è molto pericolosa»

La seconda grande problematica riguarda il classico circuito del Grand Prix internazionale che si sviluppa lungo la strada provinciale situata nel comune di Sgonico, da oltre 30 anni uno degli appuntamenti fissi dello skiroll internazionale.

«I quasi 5 chilometri del percorso che si sviluppano tra le frazioni di Sales e Samatorza sono diventati oramai un colabrodo. Ci sono stati diversi rattoppamenti negli anni, ma la situazione è diventata insostenibile - denuncia Erik Tence, responsabile della sezione skiroll del Mladina -. Nei tratti in discesa si tocca la velocità dei 45 km/h. Entro la prossima edizione (in programma a maggio o giugno, ndr) auspichiamo davvero che di dovere intervenga per mettere in sicurezza il manto stradale». —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Scherzi a parte
CANALE 5, ORE 21.20
Barbara d'Urso, Ciro Immobile, Amanda Lear, Aurora Ramazzotti e Adriano Pappalardo. Sono loro le prime vittime degli scherzi proposti dallo show, che torna in onda con una nuova edizione, ancora condotto da **Paolo Bonolis**.

Tale e quale show
RAI 1, ORE 21.25
Alla comica **Emanuela Aureli** spetta il compito di insegnare ai concorrenti vip in gara come imitare i cantanti al meglio, soprattutto per quanto riguarda smorfie e movenze.

Nemiche per la pelle
RAI 3, ORE 21.15
Lucia è una psicologa per cani. Fabiola (**Claudia Gerini**) è la dirigente di un'agenzia immobiliare, aggressiva e rampante. L'unica cosa che accomuna le due è un uomo.

Bus 657
ITALIA 1, ORE 21.25
Un padre (**Jeffrey Dean Morgan**), che non ha i soldi per pagare le cure della figlia, organizza con un collega una rapina ai danni di un casinò. Le cose si complicano.

Godzilla
20, ORE 21.00
Due mostruosi esseri affamati di energia atomica portano distruzione. Con gli umani impotenti, dal mare emerge **Godzilla**, essere leggendario pronto a riportare l'equilibrio.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.30 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Tale e quale show Talent Show
23.50 Tg1 - 60 Secondi
23.55 Tv7 Reportage
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo Rubrica
2.30 Sottovoce Attualità
3.00 RaiNews24

RAI 2
7.05 5 cose da sapere Rubrica
7.50 Ugly Betty Serie Tv
9.55 Gli imperdibili Rubrica
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Squadra speciale Colonia Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Nemo - Nessuno escluso Attualità
23.35 Tg2 Punto di vista Attualità
24.00 Calcio & Mercato
1.10 Giovani guerrieri Film drammatico ('79)
2.35 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine 2 Film ('11)

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.20 Dottori in corsia - Ospedale pediatrico Bambino Gesù
16.10 Geo Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 Nemiche per la pelle Film commedia ('16)
23.00 Rabona - Il colpo a sorpresa Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Tg

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Varietà
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 I viaggi di Donnavventura
15.50 Airport Film azione ('70)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Confessione Reporter Reportage
1.30 Modamania Rubrica
2.10 Tg4 Night News
2.35 Stasera Italia Attualità
3.50 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
4.40 Domenica con Five 1981-82 Show
5.50 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Scherzi a parte Show
0.20 Tg5 Notte
0.55 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.25 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.40 Pollyanna Cartoni
8.05 Heidi Cartoni
8.35 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.15 Young Sheldon Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Bus 657 Film thriller ('15)
23.25 Daylight - Trappola nel tunnel Film azione ('96)
1.40 Sport Mediaset
2.05 Speciale EICMA Evento
2.25 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
16.00 Una babysitter all'improvviso Film Tv sentimentale ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age
21.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti
23.30 MasterChef Italia 7
2.00 Maschi contro femmine Film commedia ('10)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Delitto (im)perfetto
14.00 Traditi Real Crime
16.00 Airport Security Nuova Zelanda DocuReality
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S.
20.20 Cucine da incubo Italia
21.15 Fratelli di Crozza (live)
23.00 Accordi & disaccordi
23.55 Fratelli di Crozza Show
0.50 Undressed Dating Show

20 (20)
7.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Person of Interest Serie Tv
9.35 The Big Bang Theory
10.20 In Plain Sight Serie Tv
12.15 Chuck Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Godzilla Film fantascienza ('14)
23.25 Dracula Serie Tv
0.15 Exodus - Dei e re Film

RAI 4 (21)
9.30 Ghost Whisperer Serie Tv
1.00 Madam Secretary Serie Tv
12.30 Cold Case Serie Tv
14.05 X-Files Serie Tv
15.45 Scorpion Serie Tv
17.15 Alias Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.25 Lol :-) Sitcom
21.05 Ender's Game Film fantascienza ('13)
23.05 Wonderland Rubrica
23.30 Monsters: Dark Continent Film fantascienza ('14)
1.35 Teen Wolf Serie Tv

IRIS (22)
12.50 Corbari Film guerra ('70)
14.55 Il trionfo dell'amore Film commedia ('01)
17.10 I giorni del commissario Ambrosio Film poliz. ('88)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Ocean's Eleven Fate il vostro gioco Film azione ('01)
23.20 Baaria Film drammatico ('09)
1.50 La bella Antonia, prima monica e poi dimonia Film

RAI 5 (23)
15.45 Ghost Town Reportage
16.15 Janis Film doc. ('15)
18.00 Variazioni su tema Rubrica
18.10 Rai News - Giorno
18.15 The story of Film Doc.
19.15 The story of Film Doc.
20.20 Ghost Town Reportage
21.15 David Bailey: il fotografo delle star Doc.
22.10 This is Art Rubrica
23.00 Save the date Rubrica
23.30 Terza pagina Attualità
0.10 Rock Legends: Tom Petty
0.35 Foo Fighters - Sonic

RAI MOVIE (24)
15.35 Mee Shee - Il gigante dell'acqua Film ('05)
17.10 Gli imperdibili Rubrica
17.15 Vivo per la tua morte Film western ('68)
18.50 L'uomo della valle Film western ('58)
20.05 Il compagno B Film ('32)
21.10 The Imitation Game Film biografico ('14)
23.05 L'uomo nell'ombra Film thriller ('10)
1.20 In Bruges - La coscienza dell'assassino Film ('08)

RAI PREMIUM (25)
6.55 Un posto al sole
7.50 Incantesimo 4 Soap Opera
9.40 Tutti pazzi per amore
11.40 Gli imperdibili Rubrica
11.45 Un medico in famiglia 4
13.50 La squadra Serie Tv
15.45 Doc Martin Serie Tv
17.35 Che Dio ci aiuti Serie Tv
19.35 Il maresciallo Rocca 4
21.20 I Medici - Lorenzo il Magnifico Serie Tv
23.20 I Bastardi di Pizzofalcone 2 Serie Tv
1.10 Brava! Talk Show

CIELO (26)
11.45 Love It or List It
12.45 Buying & Selling
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Vanessa Film erotico ('76)
23.15 Over 18 - Maneggiare con cura! Doc.
0.15 Flesh Memory - Memorie di una camgirl Doc.

PARAMOUNT (27)
6.30 Hazzard Serie Tv
7.10 L'ultimo buscadero Film drammatico ('72)
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.40 La casa nella prateria
19.40 Happy Days Serie Tv
21.10 Cassandre 5 Film Tv crime ('17)
23.00 My Old Lady Film ('14)
0.30 Sex & the City Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
21.10 Buonasera dottore Rubrica
22.40 Effetto notte Rubrica
23.10 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien
1.10 Selfie Food Rubrica
1.20 Honestly Good
1.35 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)
10.00 Beautiful Soap Opera
10.20 Una vita Telenovela
11.20 Il segreto Telenovela
12.20 Ultime dalla Casa
12.35 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.50 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.45 Grande Fratello Vip Live
19.55 Uomini e donne
21.25 Grande Fratello Vip Live
3.05 The Originals Serie Tv
4.25 Tempesta d'amore

REAL TIME (31)
11.50 Bake Off Extra Dolce
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici Cucina Talent Show
14.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
16.15 Abito da sposa cercasi
18.20 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
19.15 Cortesie per gli ospiti
21.10 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
22.45 Il castello delle cerimonie
23.50 ER: storie incredibili
1.40 Malattie imbarazzanti

GIALLO (38)
6.00 Nightmare Next Door
7.50 Sulle tracce del crimine
10.35 L'ispettore Barnaby
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.25 Law & Order Serie Tv
23.00 Profession: coroner Real Crime
0.40 Nightmare Next Door Real Crime
2.25 Sulle tracce del crimine Serie Tv
5.15 L'investigatore Wolfe

TOP CRIME (39)
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo
19.15 The Mysteries of Laura
20.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
3.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.00 Game of Stones: a caccia di gemme DocuReality
9.50 Dalle stalle alle stelle
10.45 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Banco dei pugni
15.05 Orrori da gustare: U.S.A.
16.00 Man, Woman, Wild
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 Oro tra i ghiacci
21.25 Giganti su rotaia Real Tv
22.20 Carichi eccezionali
23.15 Gli eroi dell'asfalto
0.10 Nudi e crudi XL

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG; Onda verde regionale; **11.05**: Presentazione programmi; **11.08**: Trasmissioni in lingua friulana; **11.18**: Un tranquillo weekend da paura: cantine aperte a S. Martino. In mostra a Villa Manin. Il festival Wunderkammer; **12.30**: Gr FVG **13.29**: Babel: il Festival del Cinema latino Americano; **14.10**: Chi è di scena: Milena Vukotic in scena al Bobbio di Trieste con la commedia "Un autunno di fuoco" di Eric Coble.; **15**: Gr FVG; **15.15**: Trasmissioni in lingua friulana; **18.30**: Gr FVG;
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; **16**: Sconfinamenti: a Trieste la commemorazione i "Caduti dimenticati" del Litorale Austriaco. Dalla Comunità degli Italiani "Armando Capolicchio" di Gallesano, presentazione della raccolta di poesie in dialetto "La Carédia" di Lino Capolicchio.
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Buongiorno; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.30**: Onde radioattive; **10**: Notiziario; Diagonali culturali: lettura e letteratura; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica a corale; **14**: Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20**: L'angolino dei ragazzi; Music box; **14.50**: Rubrica linguistica; **15:** Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.10**: Rubrica linguistica; Music box; **17.30**: Libro aperto: Alojz Rebula: Il colombo selvatico – 6. pt; Music box; **18**: Avvenimenti culturali; **18.59:** Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
20.25 Zona Cesarini
20.30 Serie A: Frosinone - Fiorentina
21.00 Serie B: Perugia - Crotone
23.05 Radio1 Hit Story
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay Parade

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
1.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Teatro di Radio3. Tutto esaurito
23.00 La stanza della musica
24.00 Battiti

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Proud Mary Film Sky Cinema Uno
21.15 Pensieri pericolosi Film Sky Cinema Hits
21.00 Tropic Thunder Film Sky Cinema Comedy
21.00 Ruby la piccola strega Film fantastico Sky Cinema Family

SKYUNO
18.45 Le ricette di M. Ramsay
19.00 Pasticceria estrema
19.25 Mara impara: La nuova musica Musicale
19.40 X Factor Daily Talent Show
20.15 E poi c'è Cattelan a teatro
21.15 Hell's Kitchen Italia
22.45 StraFactor 2018
23.35 Mix & Match Talent Show
0.35 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show

SKY ATLANTIC
8.20 Merlin Serie Tv
10.10 Black Sails Serie Tv
11.10 Strike Back Serie Tv
13.00 Taboo Serie Tv
15.00 Merlin Serie Tv
16.50 Black Sails Serie Tv
18.35 Strike Back Serie Tv
20.15 House of Cards - Gli intrighi del potere Serie Tv
1.15 Damages Serie Tv
2.15 Black Sails Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Barry Seal - Una storia americana Film Cinema
21.15 La vita è una cosa meravigliosa Film Cinema Comedy
21.15 Biancaneve e il cacciatore Film Cinema Energy
21.15 Doppia personalità Murderer Upstairs Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
17.10 Chicago Fire Serie Tv
18.00 Gotham Serie Tv
18.50 Supernatural Serie Tv
19.35 The Flash Serie Tv
20.25 Constantine Serie Tv
21.15 Blood Drive Serie Tv
22.05 Containment Serie Tv
22.55 Arrow Serie Tv
23.40 Blood Drive Serie Tv
0.30 Supergirl Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Murder in the First Serie Tv
19.35 Major Crimes Serie Tv
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Animal Kingdom Serie Tv
22.15 Person of Interest Serie Tv
23.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.55 Animal Kingdom Serie Tv
0.55 Golden Boy Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.10 Diseghelo a Jovanka
13.20 Il notiziario
13.40 Salus tv
14.00 Ring - r
17.00 Borgo Italia - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.30 Il notiziario
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Rotocalco Adnkronos
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Star bene in tv - r
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
06.00: Infocanale
14.00: Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20: Pop news tv
14.30: Spazio musica
15.00: L'universo e' ...
15.30: City folk
16.00: Bellitalia
16.30: Emilio Comici un uomo, una leggenda - documentario
17.00: K2
17.30: Jacky, l'orso del monte tallac - cartoni animati
18.00: Programma in lingua slovena
18.35: Vreme
18.40: Primorska kronika
19.00: Tuttoggi I edizione
19.25: Tg sport
19.30: Quarta di copertina
20.00: Shaker
20.45: Videomotori
21.00: Elezioni amministrative 2018
22.00: Tuttoggi II edizione
22.15: Tech princess
22.20: Pop news tv
22.30: L'isola del gabbiano
23.25: Il giardino dei sogni

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Cielo in genere variabile, con più nubi sulle Prealpi. Foschie e qualche banco di nebbia nelle ore notturne sulla bassa pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	13/16
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Cielo da variabile a nuvoloso con più nubi sulle Prealpi e ad est dove sarà possibile qualche locale pioviggine. Probabili foschie e, di notte, qualche banco di nebbia.

Tendenza per domenica: cielo da variabile a nuvoloso con la possibilità di qualche pioviggine o debole pioggia a ridosso delle Prealpi e ad est. Foschie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/15
massima	16/18	16/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,6	18,9	84%	11 km/h
Monfalcone	12,9	18,0	94%	15 km/h
Gorizia	11,2	18,7	93%	19 km/h
Udine	9,5	18,0	94%	11 km/h
Grado	14,6	17,3	95%	13 km/h
Cervignano	10,3	18,2	94%	12 km/h
Pordenone	9,6	18,2	93%	9 km/h
Tarvisio	5,1	11,8	97%	12 km/h
Lignano	14,3	18,8	99%	17 km/h
Gemona	10,6	17,6	85%	24 km/h
Piancavallo	2,6	7,7	100%	14 km/h
Forni di Sopra	5,4	13,5	93%	10 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	17,2	0,10m
Monfalcone	quasi calmo	17,3	0,10 m
Grado	quasi calmo	17,3	0,10 m
Lignano	quasi calmo	17,3	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	15
Atene	13	19
Barcellona	16	19
Belgrado	9	18
Berlino	9	14
Bruxelles	8	13
Budapest	11	16
Copenaghen	10	12
Francoforte	9	14
Ginevra	10	16
Helsinki	6	9
Klagenfurt	7	12
Lisbona	13	15
Londra	9	14
Lubiana	8	16
Madrid	6	15
Malta	17	22
P. di Monaco	16	18
Mosca	4	5
Oslo	6	8
Parigi	8	13
Praga	6	12
Salisburgo	6	15
Stoccolma	5	8
Varsavia	9	15
Vienna	8	14
Zagabria	10	19
Zurigo	8	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	12	21
Ancona	11	18
Aosta	9	12
Bari	13	19
Bergamo	12	16
Bologna	12	20
Bolzano	12	20
Brescia	12	18
Cagliari	12	21
Campobasso	8	17
Catania	14	20
Firenze	10	20
Genova	14	17
L'Aquila	7	16
Messina	16	20
Milano	13	16
Napoli	13	19
Palermo	16	20
Perugia	9	15
Pescara	12	18
Pisa	12	20
R. Calabria	16	20
Roma	11	20
Taranto	13	21
Torino	12	15
Treviso	10	18
Venezia	13	16
Verona	11	19

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nubi e piogge intermittenti al Nordovest e sulla Lombardia. Fenomeni poco probabili su Emilia Romagna e Triveneto.
Centro: a tratti instabile sulla Toscana e nel pomeriggio in Sardegna con qualche piovasco, poco nuvoloso sulle altre zone.
Sud: alta pressione e bel tempo con qualche foschia al mattino lungo i litorali e nelle valli interne.

DOMANI

Nord: piogge intermittenti al Nordovest e sulla Lombardia, nubi sparse altrove senza fenomeni.
Centro: variabilità tra nord Sardegna e Toscana con isolati fenomeni, bel tempo prevalente sulle altre zone con cieli poco nuvolosi.
Sud: variabilità e qualche pioggia su Sicilia meridionale, sereno o poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura dell'8 novembre 2018 è stata di 22.007 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **2.** Vecchio nome dello stadio di Rio de Janeiro - **9.** Costruzione sintattica che contiene un... errore - **12.** Vigliacchi, codardi - **13.** Privi di forma - **15.** Effimera, fugace - **17.** Fiume e altopiano della Siberia orientale - **18.** Mitigato, alleviato - **20.** Dimora in centro - **21.** Il fiume di Rosenheim - **22.** Insieme dei fili destinati a formare la lunghezza di un tessuto - **25.** Pianta erbacea della famiglia delle Composite - **27.** Unità di misura della sensibilità delle pellicole - **29.** Simbolo del cobalto - **31.** Non si chiede alle signore - **32.** Ladd, divo di Hollywood - **33.** Città portuale d'Israele - **35.** Dipinti, quadri - **37.** Riscuotere, incassare - **39.** Cappotto leggermente impermeabile - **40.** Un secco rifiuto.

■ **VERTICALI** **1.** Treno ad alta velocità (sigla) - **2.** Acciacchi, indisposizioni - **3.** Si staccano dal grappolo - **4.** Le ultime di quattro - **5.** Parte laterale di un edificio - **6.** La città di una famosa sibilla - **7.** Isolette coralline - **8.** Un punto cardinale - **10.** L'attore David in *Tavole separate* - **11.** Può esserlo il sale - **14.** Molto conosciuta - **16.** La briscola nel bridge - **18.** Felino dalla vista proverbiale - **19.** Ricamato ai bordi - **23.** La terza preposizione - **24.** Ramo per innesto - **26.** Pulite, linde - **28.** Il gigante figlio di Posidone - **30.** Una sostanza che non si scioglie in acqua - **32.** È sopra la media - **34.** Una congiunzione inglese - **36.** Un articolo indeterminativo tedesco - **38.** Iniziali di Nureyev.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. I rapporti non ne risentiranno e potrete recuperare. Riposo.

TORO
21/4 - 20/5
Non dovete permettere alle emozioni di dominarvi. Il giorno è interessantissimo per tutte le questioni pratiche, incluse le iniziative in campo domestico. Entrate inaspettate.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Una bella serata con amici.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il partner sarà in primo piano, rivedete la vostra posizione, magari chiarendola. Anche nei contatti, cercate di esprimere sempre il vostro punto di vista.

LEONE
23/7 - 23/8
Cercate di muovervi di più, di passare più tempo a studiare nuove iniziative. Vita affettiva in qualche caso un po' discontinua. Non fate promesse troppo precise.

VERGINE
24/8 - 22/9
Contatti imprevisti con persone influenti. Riuscirete a fare colpo su una persona che vi interessa da tempo. Non perdete di vista i vostri veri obiettivi. Accettate un invito.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax e riposo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa per il lavoro. Un'occasione da non perdere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio programmato da tempo. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo immediato e sincero.

PESCI
20/2 - 20/3
Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione . In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio.

10-11 NOVEMBRE

CITTÀ FIERA COMIC CONVENTION

COSPLAY, GAMING & MOSTRA MERCATO

1° PIANO (area rosa)

CONTEST COSPLAY
in palio un viaggio in GIAPPONE!

SABATO 10
dalle 11.00 alle 17.30

PALCO CONTEST

DIMOSTRAZIONE SCHERMA MEDIEVALE
Sala d'Arme Achille Marozzo - Friuli V. Giulia A.S.D.

CHE COS'È IL QUIDDITCH?
SCOPRI I SEGRETI DEL FAMOSO SPORT DI HARRY POTTER
Fenicis Furlanis Quidditch Team

SFILATA STEAMPUNK
Gruppi Steamrebels e Steampunk Nord-Est

DIMOSTRAZIONE DI UN COMBATTIMENTO CON LE SPADE LASER
CaCLightsabersUd Group

WORKSHOP DI DISEGNO
Scuola Internazionale di Comics-Padova

IMPARA A COSTRUIRE UN'ARMATURA
con Federico Monfalcon

HARRY POTTER SHOW
Gruppo Expecto Patronum fvg

FENIX QUIZ & MUSIC CHALLENGE
QUIZ MUSICALE: INDOVINA LE SIGLE DEI CARTONI ANIMATI
Fenix Cosplay

PALCO ASTRA

ENTRA NEL MAGICO MONDO DI HARRY POTTER
WORKSHOP GRATUITO DEDICATO A GRANDI E PICCINI / Expecto Patronum FVG

FAI UNA FOTO CON I PERSONAGGI DI HARRY POTTER
Expecto Patronum FVG

GIOCA CON FROGBYTE

ROBOT SHOW
Prizmatec Cosplay

INTERVISTA AI GIURATI DEL COSPLAY CONTEST "CITTÀ FIERA COMIC CONVENTION"

INCONTRA I GIUDICI E FAI UNA FOTO CON LORO

COMBATTIMENTO SPADE LASER
CaCLightsabersUd Group

PREMIAZIONI COMMUNITY DAY
Pokèmon Go Udine

SCOPRI IL MAGICO MONDO DI HARRY POTTER
Expecto Patronum FVG

DOMENICA 11
dalle 11.00 alle 19.00

PALCO CONTEST

DIMOSTRAZIONE DI SCHERMA MEDIEVALE
Sala d'Arme Achille Marozzo - FVG A.S.D. e Compagnia d'Arme Malleus

DIMOSTRAZIONE COMBATTIMENTO SPADE LASER
CaCLightsabersUd Group

COME CI SI TRASFORMA IN UN ROBOT?
Prizmatec Cosplay

INTERVISTA AI GIURATI DEL COSPLAY CONTEST

STAR WARS SHOW
R2 D2 SPETTACOLO DAL VIVO Dany Bao Props Maker

UN PO' DI VOCI SHOW
con Alberto Pagnotta

INTERVISTA VINCITRICE ASSOLUTA 2017
Sabrina Lettiero

SFILATA A TEMA MONGOLIA-CINA-GIAPPONE
La Banda del Quaiat

COSPLAY CONTEST Città Fiera Comic Convention

PREMIAZIONI COSPLAY CONTEST

PALCO ASTRA

ENTRA NEL MAGICO MONDO DI HARRY POTTER
WORKSHOP GRATUITO DEDICATO A GRANDI E PICCINI / Expecto Patronum fvg

FAI UNA FOTO CON I TUOI PERSONAGGI PREFERITI DI HARRY POTTER

INTERVISTA AD ALBERTO PAGNOTTA
OSPITE SPECIALE DI "CITTÀ FIERA COMIC CONVENTION"

ROBOT SHOW
Prizmatec Cosplay

SCOPRI IL MAGICO MONDO DI HARRY POTTER
Expecto Patronum FVG

CHE COS'È IL RETROGAMING
Gruppo retrogaming 12 bit Trieste

GIOCA CON FROGBYTE

VIVI IL PIÙ GRANDE EVENTO GRATUITO A TEMA COSPLAY

cittafiera.it

INFOPOINT 0432 544568 SEMPRE APERTO

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA